ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

martedì, 05 luglio 2022

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
martedì, 05 luglio 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

05/07/2022 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Foglio** 8
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Giornale** 9
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Giorno** 10
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Manifesto** 11
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Mattino** 12
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Messaggero** 13
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Resto del Carlino** 14
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Secolo XIX** 15
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Sole 24 Ore** 16
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Il Tempo** 17
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **Italia Oggi** 18
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **La Nazione** 19
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **La Repubblica** 20
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **La Stampa** 21
Prima pagina del 05/07/2022

05/07/2022 **MF** 22
Prima pagina del 05/07/2022

Primo Piano

04/07/2022 **Borsa Italiana** 23
Economia e finanza: gli orari della Camera / mercoledi'

04/07/2022 **Energia Oltre** *Maria Scopece* 24
Energia e ambiente, i lavori di Camera e Senato: 4-7 luglio 2022

Venezia

04/07/2022 **Shipping Italy** 30
Ceduta dalla famiglia Zacchello la nave cisterna Fresia

Savona, Vado

04/07/2022 **Savona News** 31
Il Mar Ligure ponentino ritrova la boa meteo-marina Arpal, un aiuto per tutto il territorio: "Fornirà dati fondamentali per prevenzione e resilienza" (FOTO e VIDEO)

Genova, Voltri

04/07/2022 **Informazioni Marittime** 33
Genova, una diga più corta per sostenere i costi

04/07/2022 **Port News** *di Pietro Spirito* 34
Una diga sbagliata

04/07/2022 **Shipping Italy** 37
Silva: 'Anche con una diga più corta si rischia il collasso alla prima mareggiata'

04/07/2022 **Shipping Italy** 39
La nave ro-ro Frijsenborg torna nella flotta Gnv per il periodo estivo

Ravenna

04/07/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 40
Porto di Ravenna: redatto il primo bilancio di sostenibilità

04/07/2022 **Ravenna Today** 42
Nei campi di via Baiona i fanghi estratti dal porto, Ancisi (LpRa): "E' un' operazione legittima?"

04/07/2022 **Ravenna24Ore.it** *vorlandi* 44
Presidio per il procedimento penale Berkan B davanti al Tribunale

04/07/2022 **RavennaNotizie.it** *Redazione* 45
Ancisi (LpRa) mette di nuovo nel mirino gli scavi per i fondali portuali e la destinazione dei fanghi: "non bisogna scavare fino 14,50"

04/07/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione* 47
Ancisi (LpRa): Montagne di fanghi portuali su campi di grano di 2,6 ettari

Piombino, Isola d' Elba

04/07/2022 **Ship Mag** *Giovanni Roberti* 49
Rigassificatore a Piombino, il no di Legambiente: "Non risolve i problemi"

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/07/2022 **Gomarche** 50
Arretramento della ferrovia, Mangialardi: Acquaroli senza idee e visione, si rischia di perdere un'opportunità storica

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/07/2022 **Shipping Italy** 51
Anche i porti di Taranto e Civitavecchia ai nastri di partenza col cold ironing

Napoli

04/07/2022 **Napoli Village** 53
Inaugurata a Napoli la statua del "Pizzaiolo Verace'

04/07/2022 **Stylo 24** 54
Spiagge a numero chiuso a Napoli: il primo fine settimana è un flop

Salerno

04/07/2022 **Informatore Navale** 56
Guardia Costiera Salerno Parte l'operazione Mare Sicuro 2022"

Taranto

04/07/2022 **Ansa** 57
Pnrr: bando fattibilità elettrificazione banchine porto Taranto

04/07/2022 **Corriere Marittimo** 58
Taranto Cruise Ports, partnership finanziaria con Banca di Taranto

Cagliari

04/07/2022 **Informatore Navale** 60
Firmato l'accordo per la riconsegna di nuovi spazi per la nautica nel porto storico di Cagliari

04/07/2022 **Informazioni Marittime** 61
Regione Sardegna stanzia 10 milioni per i porti turistici

04/07/2022 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 62
Cagliari: torna la nautica da diporto nel porto storico

04/07/2022 **Sardinia Post** *andrea tramonte* 63
Porti turistici nell' Isola: dieci milioni per riqualificare gli scali

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/07/2022 **Stretto Web** 64
Messina, la Rete Civica per le Infrastrutture sulla polemica Franza-Mega: "problemi complessi da affrontare solo con visione strategica"

04/07/2022 **Stretto Web** 65
La Nave Scuola Palinuro partecipa all' evento "Messina in Festa sul Mare"

04/07/2022 **TempoStretto** 66
"Messina in Festa sul Mare", annunciata la partecipazione della nave scuola Palinuro

Palermo, Termini Imerese

04/07/2022 **Blog Sicilia** *Ignazio Marchese* 67
Nas scoprono irregolarità in due navi traghetto al porto palermitano

Focus

04/07/2022 **Informare** 68
L' Unione Piloti promette ancora battaglia sul sistema tariffario

04/07/2022 **Informazioni Marittime** 70
Filiera logistica del freddo, al gruppo SMET il prestigioso Zero Gradi Award

04/07/2022 **Informazioni Marittime** 71
Cma Cgm taglia di 500 dollari i noli in importazione, ma solo in Francia

04/07/2022 **Rai News** *di Fabrizio Assandri* 72
Il bando per il molo c' è, ma si teme possa andare deserto come a Genova

04/07/2022 **Ship Mag** *Teodoro Chiarelli* 73
Zanetti (Costa Crociere): "Sarà l' Italia a trainare la ripresa delle crociere in Europa"

04/07/2022 **Shipping Italy** 76
Lo shipping si dà appuntamento a Roma: martedì 12 luglio ecco l' Assarmatori Annual Meeting 2022

04/07/2022 **TeleBorsa** 77
Londra: calo per Carnival

MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 147 - N. 158

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

SCARPA SHOP ONLINE
MOJITO PLANET SUSTAINABLE PATH.

L'invasione in Ucraina

Mosca marcia sul Donetsk 89 atleti caduti in guerra

di **Andrea Nicastro** e **Marta Serafini**

da pagina 14 a pagina 17

«Non fu violenza»

Il regista Haggis torna in libertà

di **Angela Balenzano**

a pagina 21

SCARPA SCARPA.COM
MOJITO PLANET SUSTAINABLE PATH.

L'errore di Putin

L'IDENTITÀ (PIÙ FORTE) DELLA UE

di **Maurizio Ferrera**

Nei giorni scorsi il governo lettone ha annunciato la demolizione di decine di monumenti dedicati alle glorie dell'Unione Sovietica. È già successo in molti altri Paesi, a partire naturalmente dall'Ucraina. Ed è il culmine di un processo iniziato subito dopo il crollo dell'Urss. L'«operazione speciale» che Putin ha voluto per denazificare l'Ucraina ha in realtà accelerato la de-sovietizzazione di molte ex-repubbliche che appartenevano all'impero creato da Stalin. Sta così chiaramente fallendo il grande progetto *Russkiy Mir* (letteralmente, mondo russo): l'idea di riunificare tutte le comunità slave di lingua russa, accomunate da un nucleo «eterno» di valori, tradizioni e religione, antitetico a quello dell'Occidente. A poco sono serviti i sussidi e la propaganda di Mosca o la creazione di una Unione economica euro-asiatica. Appena hanno potuto, i «compatrioti» degli altri Paesi russofoni hanno stretto accordi di associazione con la Ue. E siccome tutto è lecito per difendere il *Russkiy Mir*, nel 2014 Putin non ha esitato a invadere la Crimea proprio perché l'Ucraina voleva firmare (come poi ha fatto) uno di questi accordi. Un progetto che doveva «irradiare» la civiltà russa si è così trasformato in una sequenza di aggressioni armate. Il magnetismo esercitato dall'Europa ha molto a che fare con la speranza di prosperità economica. Ma la maggioranza dei cittadini delle ex repubbliche sovietiche è anche interessata a due tipi di garanzie.

continua a pagina 28

Marmolada Trovato il bambino dato per scomparso. La Procura: indagine per capire se la tragedia poteva essere evitata

In 13 sotto il ghiacciaio

Difficili le ricerche dei dispersi, sette le vittime. Draghi: si lavori perché non accada mai più

Tra le vittime accertate i vicentini Filippo Bari, 27 anni, Tommaso Carollo, 48, entrambi escursionisti, e Paolo Dani, 52, guida alpina

Volti, sorrisi Le storie tra le vette

Selfie tra le vette, sorrisi e abbracci. Storie e volti della tragedia del ghiaccio. Erica Campagnaro, 45 anni, sorridente con il marito Davide Miotti, 51. Entrambi sono ancora dispersi

Ancora dispersi Nicolò Zavatta, 22 anni, di Barbarano Mossano (Vicenza), e i trentini Liliana Bertoldi, 58, di Levico, e Davide Carnielli, 29, di Fornace

di **Andrea Pasqualetto**

Il difficile recupero dei morti, la ricerca dei dispersi. Draghi: non deve accadere mai più.

da pagina 2 a pagina 9

LE MISURE CONTRO LA SICCITÀ

Stato d'allerta in 5 regioni

di **Claudia Voltattorni**

Emergenza siccità, stanziati 63 milioni e stato d'emergenza in 5 regioni del Nord.

a pagina 11

GIANNELLI

Usa Alla festa dell'Indipendenza

Spari a Chicago sulla parata Morti e feriti

di **Giuseppe Sarcina**

Strage alla parata del 4 luglio, a Chicago. Almeno sei i morti, e il killer ancora braccato dalla polizia. A terra, ad Highland Park, un sobborgo della metropoli, anche una trentina di feriti. Gli spari forse da una terrazza, la scena ripresa da un telefonino.

a pagina 19 **Olimpio**

«Temiamo siano spariti per sempre»

di **Gianni Santucci**

a pagina 3

La guida e gli altri, l'ultima scalata

di **Alessandro Fulloni** e **Alfio Sciacca**

alle pagine 4, 5 e 6

Valeruz: lì 900 volte tutto è cambiato

di **Massimo Spampani**

a pagina 9

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Un ragazzo di nome Willy

L'avvocato dei fratelli Bianchi ha tutto il diritto e forse il dovere professionale di scandalizzarsi per la condanna all'ergastolo degli assassini di Willy Monteiro Duarte. E i prossimi gradi di giudizio ci diranno se la sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Frosinone è davvero illogica e figlia di un «processo mediatico» come sostiene lui. Le deposizioni dei testimoni oculari descrivono un pestaggio omicida: se degli omoni palestrati si accaniscono su un ragazzo inerme, devono pur aver messo nel conto l'eventualità di ucciderlo. Però non si può negare che la personalità di Willy abbia influito sull'atteggiamento intransigente dell'opinione pubblica. Si parla sempre più degli assassini che delle vittime: è il grande cruccio dei familiari di chi non c'è più. Invece stavolta non è stato così. Stavolta tutti abbiamo sempre avuto ben chiaro che il bersaglio della furia dei bulli era uno studente-lavoratore, reduce da una notte di servizio ai tavoli di un ristorante, intervenuto pacificamente per sedare una rissa in cui era rimasto coinvolto un suo compagno di scuola. I valori morali di Willy confliggevano plasticamente con quelli dei suoi aguzzini, basati sul culto della violenza e di un malinteso senso dell'onore, a cui lui opponeva una storia personale di inserimento sociale e il vincolo sacro dell'amicizia. «Willy è un esempio di coraggio e mi ha salvato la vita: il suo gesto non va dimenticato», ha detto in tribunale il suo amico. E almeno questa è già una sentenza definitiva.

la cronaca a pagina 20 **Piccolillo, Sacchettoni**

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO actiful
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.
A. MENARINI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
20705
9 771120 498008

"E la chiamano Estate": da oggi fino a settembre, sul Fatto, due pagine di racconti d'autore, gialli, satira, cruciverba, giochi enigmistici per leggere e svagarci un po'

HDI ASSICURAZIONI

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Martedì 5 luglio 2022 - Anno 14 - n° 183
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

HDI ASSICURAZIONI

INCONTRO RINVIATO Si vedranno domani

Draghi provoca Conte con l'ennesima fiducia

■ Il premier vola a Canazei per la tragedia del ghiacciaio e sposta il faccia a faccia. Intanto in aula alla Camera il dl Aiuti (con dentro le modifiche peggiorative al Rdc e l'inceneritore a Roma) viene blindato dal governo

DE CAROLIS, MARRA A PAG. 2 - 3

MARMOLADA, LA STRAGE

Quel ghiacciaio non era di quelli ritenuti a rischio

MERCALLI A PAG. 7

SEGRETARIO GENERALE

Parlamento Ue: il Dell'Utri man spinto da Tajani

GIARELLI A PAG. 3

"Biden sa che Kiev perde" Veterani Usa in Ucraina

IL "POST" CONTRO JOE

"ANALISI ERRATE, MOSCA VINCE, ORA SI TRATTI". IMBARAZZO PER GLI ADDESTRATORI SUL CAMPO

CIANCIO E IACCARINO A PAG. 4 - 5

DOPO LE ACCUSE E LE LISTE DI PROSCRIZIONE

La Rai caccia Innaro da Mosca e raddoppia le sedi in America

ROSELLI A PAG. 6

LE NOSTRE FIRME

• **Padellaro** Quelli che forza Covid *a pag. 13* • **Ranieri** La sinistra cocomerara a caccia di posti *a pag. 11*
• **Orsini** Putin e Biden s'intendono bene *a pag. 11* • **Tomassini** Niente nozze, c'è la sfilata di D&G *a pag. 19*

» IL NUOVO LIBRO DI MONTANELLI

"L'italiano non impara mai nulla dalla Storia, anche perché non la sa"

» Indro Montanelli

Fascismo/1. Il più comico tentativo per instaurare la serietà. **Fascismo/2.** Io il fascismo lo incontrai per la prima volta all'età di dodici anni.

A PAG. 16

» I "VERSETTI SARDONICI" DI RISI

"Le ho detto 'Ti amo' e lei mi ha risposto 'Passami l'insalata'"

» Dino Risi

Non ho amato Stalin, non ho fatto sit-in, partecipato a cortei contro gli ebrei, fatto digiuni, firme per la pace, gridato viva Mao, né letto un tazebao...

A PAG. 18

INTERVISTA A CRISANTI

"Perchè il Covid infetta i vaccinati"

MANTOVANI A PAG. 15

PUÒ FARE ANCHE IL PROF

Consiglio di Stato, sì alla doppia paga per il capo Frattini

PROIETTI A PAG. 14

La cattiveria

Usa, sparatoria al 4 Luglio: ricercato un ragazzo armato di 18-20 anni. Come cercare in Nigeria un ragazzo alto e scuro di carnagione

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

VERITÀ E PAROLE VIETATE

Casellati-Fatto: cosa dice davvero quella sentenza

A PAG. 8 - 9

Chi crede alle sue bugie

» Marco Travaglio

Nell'aprile del 1937, per celebrare il primo anniversario della "conquista dell'Impero" senza cadere nella retorica patriottarda del Minculpop fascista, Leo Longanesi chiamò due giovani collaboratori di *Omnibus*: Indro Montanelli e Arrigo Benedetti. E si fece raccogliere tutti i dispacci della France-Presse, della britannica Reuters e dell'americana Associated Press dall'inizio della campagna d'Etiopia: una raffica di annunci propagandistici su disastrose (quanto inesistenti) sconfitte delle nostre truppe e irresistibili (quanto immaginarie) avanzate del negus Hailé Selassié. Li mise in fila in ordine cronologico e, in calce a quella lunga lista di rovesci italiani e di trionfi etiopici, inserì un lancio dell'agenzia nazionale Stefani: "5 maggio 1936. Le truppe italiane sono entrate in Addis Abeba". Una corbellatura memorabile della propaganda dei nemici dell'Italia fascista.

Tutte le guerre scatenano opposte propagande e da 130 giorni siamo presi fra quella di Mosca e quella di Kiev&Nato. Noi, che parteggiamo per il popolo ucraino contro l'aggressione di Putin, senza dimenticare la guerra civile a parti e colpe invertite degli otto anni precedenti, non ce ne scandalizziamo. Si è sempre fatto così, per tenere alto il morale delle truppe amiche e fiaccare quello del nemico. Ma questa volta accade qualcosa di inedito. I russi fanno propaganda, ma non ci credono: non potendo o non volendo occupare (e soprattutto tenere) l'intera Ucraina, hanno misurato le forze in campo e si sono concentrati sul Donbass e la striscia sul mar Nero, con qualche diversivo a Kiev e Kharkhiv (senza mai entrarci) per allontanare le truppe ucraine dal centro del fuoco. La Nato invece non s'è limitata a sparare la sua propaganda a colpi di "Vincere e vincerete" (anzi "Armiamoli e morite") e "Putin ha le ore contate": ma ha finito per crederci e, quel che è peggio, per illudere gli ucraini. Ha programmato tutta la strategia sull'Ucraina non in base ai rapporti di forze iniziali (incolmabili, salvo inviare quelle truppe che nessuno nella Nato vuol inviare) e alle notizie dal campo. Ma su slogan totalmente sganciati dalla realtà. Ora che purtroppo il Donbass e la striscia sul mar Nero sono in mano a Mosca, le sanzioni dissanguano l'Ue più della Russia e l'isolamento e la caduta di Putin si rivelano pie illusioni, qualcuno smetterà di credere alle balle che racconta? Qualche ministro si dimetterà o si scuserà o almeno caccerà i capi dell'*intelligence* più stupida della storia? E chi sarà il primo leader d'Europa a dire che il re è nudo, a prendere atto del fallimento e a invertire la rotta dalla via delle armi a quella dei negoziati, possibilmente prima che l'Ucraina sparisca dalla carta geografica? Si accettano scommesse.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

GRAN MORAVIA

IL FOGLIO

quotidiano

"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi)

Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVII NUMERO 157 — DIRETTORE CLAUDIO CERASA — MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 9

GRAN MORAVIA

Un ex premier che si agita per sopravvivere, un ex ministro che si muove sognando Chigi. Cosa lega Conte e Tremonti? Chiedere a Meloni

Nella pazza estate politica italiana, ci sono due piccoli romanzi d'appendice da sfogliare che ci consentono di mettere a fuoco alcune curiose fragilità presenti nelle coalizioni. Il protagonista del primo romanzo si chiama Giuseppe Conte e la sua storia è ormai nota: l'ex presidente del Consiglio ha visto i consensi del suo movimento scendere sotto il livello di guardia, ha registrato sconfitte clamorose alle ultime amministrative, ha dovuto fare i conti con una scissione dolorosa e da settimane cerca con poca fortuna un pretesto per uscire dalla maggioranza. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, che ieri doveva vedere Conte e che invece lo vedrà mercoledì, ha fatto sapere al M5s che senza M5s non c'è il governo (sarà vero?), che è impensabile dar vita a un altro governo dopo questo con una maggioranza diversa dall'attuale (sarà vero?) e ha ascoltato probabilmente con interesse quanto detto domenica scorsa da uno dei leader politici del Pd che per primo teorizzò l'alleanza con il M5s, Dario Franceschini, il quale ha ricordato che per il M5s uscire da questa maggioranza significa rompere per sempre il rapporto con il Pd. Il primo romanzo, quello di Conte, è un romanzo che ci aiuta a capire quello che gli alleati di una coalizione pensano ma non hanno la forza di dire fino in fondo (i giallorossi esistono ancora?). Ma accanto a questo romanzo, che è alla luce del sole, ce n'è un altro meno conosciuto e meno evidente, ma non meno reale, che riguarda un ex ministro importante, che da tempo sta cercando, come Conte, un modo per rientrare in partita. Il suo nome è Giulio Tremonti, ex vicepresidente del Consiglio, ex ministro delle Finanze, ex ministro dell'Economia, e oggi uno dei volti del centrodestra del passato su cui scommette di più per il futuro la leader di Fratelli d'Italia: Giorgia Meloni. Da mesi, Meloni, ogni volta che ne ha occasione, ogni volta che dialoga con un pezzo da novanta della classe dirigente italiana, lascia intendere che l'ex ministro dei governi Berlusconi ha il physique du rôle per essere il vero federatore del centrodestra: un vecchio amico della Lega, un vecchio amico di Berlusconi, un recente amico di Meloni. E così capita sempre più spesso che gli account social di Giorgia Meloni rilancino i video del professor Tremonti. Capita sempre più spesso di sentir dire ad alcuni parlamentari di Fratelli d'Italia, e a volte anche alla stessa leader, che Tremonti è certamente una carta centrale per il futuro, qualora il centrodestra dovesse vincere le elezioni. E a sua volta, però, Meloni, che intanto grazie a Tremonti è entrata a far parte dell'Aspen Institute, di cui Tremonti è presidente, si sente spesso ripetere da alcuni esponenti dell'establishment con cui la leader di Fratelli d'Italia ha confidenza, che un nome come Tremonti, per quanto prestigioso, non avrebbe altro effetto, all'interno del centrodestra, se non quello di dividere ancora di più i partiti della coalizione, di enfatizzarne i limiti, di mettere in rilievo le contraddizioni. Meloni, forse per esorcizzare la possibilità che un domani possa toccare a lei giocarsi le carte per avvicinarsi a Palazzo Chigi, da tempo parla di Tremonti come il perfetto candidato premier del centrodestra, ma da quando ha iniziato a lasciare intendere questo scenario, più o meno all'indomani della conferenza programmatica organizzata da Fratelli d'Italia a inizio maggio a Milano, quando a Tremonti venne affidato il compito di mettere insieme una serie di "appunti per un programma conservatore", da quel momento a Meloni capita spesso di sentirsi rivolgere domande su Tremonti. Giorgia, ma sei sicura di Tremonti? Ma tu lo sai cosa dice Tremonti di Draghi? Ma tu lo sai cosa pensa Berlusconi di Tremonti? Nella pazza estate politica italiana, ci sono due romanzi d'appendice da sfogliare. Nel primo c'è un ex premier con poche ambizioni che studia un modo di resistere. Nel secondo c'è un ex ministro con molte ambizioni che studia il modo per proporsi come premier. Bluff o no, la pazza estate dalla politica italiana passa anche da qui.

Malmostoso senza scopo

Prima si vota la fiducia e solo dopo Draghi riceverà Conte

Slitta a mercoledì il faccia a faccia. I grillini strepitano sul dl Aiuti, ma Palazzo Chigi non modifica una riga

L'ex premier: "La gestiamo"

Roma. "La gestiamo". Giuseppe Conte alla fine non ha più incontrato Mario Draghi. I due si vedranno mercoledì, quando il premier sarà ritornato dal vertice di Ankara con il presidente Recep Tayyip Erdogan. Prima, cioè oggi, si capirà se il governo porrà la fiducia sul decreto Aiuti, che in consiglio dei ministri riscosse l'astensione del M5s, di cui allora faceva parte anche Luigi Di Maio. In mezzo a 14 miliardi di euro per aziende e cittadini alle prese con il caro bollette, i grillini si misero di traverso per la presenza di un articolo, fra le pieghe del dl, sul termovalorizzatore a Roma. Conte all'epoca tuonò: "Ora ci asteniamo, ma il governo non metta la fiducia". Ieri, dopo settimane di guerriglia contro Palazzo Chigi, il capo del M5s davanti all'evenienza della fiducia ha confessato: "La gestiamo". Che significa? (Canettieri segue a pagina quattro)

Giuseppe Conte

Lega e tregua armata

Salvini frena le pulsioni anti governo. Giorgetti e Garavaglia erano pronti a dimettersi

Roma. La minaccia tattica era già pronta. L'avevano preparata Giancarlo Giorgetti e Massimo Garavaglia, concordandola con Massimiliano Fedriga. "Se il problema è che noi ministri siamo troppo draghiani, allora noi consegniamo le nostre dimissioni nelle mani di Salvini. E cosa farà, a quel punto, Matteo?". E cosa faranno, poi, i suoi vari sottosegretari che a parole fanno i celoduristi? Alla fine, però, l'offensiva che doveva scattare ieri, al vertice di Via Bellerio, è stata rimandata. Sostituita con un ultimatum che forse proprio estremo non è, e che si risolve in una tregua armata tra il segretario e i suoi recalcitranti subalterni: fintantoché Salvini non mette a rischio il governo, la dissidenza interna verrà congelata. Con buona pace delle rispettive truppe, che vivono nell'ansia del 2023. (Valentini segue a pagina quattro)

"Draghi? Il migliore"

Di Donna, l'ex socio di Conte: "Non sono un mostro. Giuseppe mi ha scaricato? Parlerò..."

Ischia. "A me Draghi piace, e deve andare avanti. E' il migliore dei governi possibili". Ma il suo ex socio e amico Giuseppe Conte non la pensa così: ha provato a convincerlo? Risatina. "Non mi faccia dire". Occhiali da sole, costume, maglietta e sneakers: ecco Luca Di Donna. Si trova sull'isola d'Ischia per un fine settimana di relax, dice. E' circondato e ignorato – in hotel, in piscina, in spiaggia – da orde di giornalisti con galloni direttoriali e super comunicatori, volti tv e genii di Instagram sbarcati qui per l'omonimo premio internazionale di giornalismo. E allora è proprio in un hotel di Lacco Ameno che il misterioso Di Donna si racconta un po' con il Foglio. Ma prima bisogna fare un ripassino: come chi è? (Canettieri segue a pagina quattro)

Il Papa a ruota libera

Russia e Ucraina, aborto e liberazione dell'America latina. Francesco e i segnali sul futuro

Roma. Il Papa non ha un cancro come mormora "la corte vaticana che ancora c'è", per il momento non ha alcuna intenzione di dimettersi, il viaggio in Canada programmato tra un paio di settimane è confermato dopo la dolorosa e sofferta decisione di posticipare a data da destinarsi quello in Congo e Sud Sudan, il ginocchio sta lentamente guarendo grazie alle terapie. Esaurito il capitolo gossip, l'intervista concessa sabato scorso da Francesco alla Reuters tocca punti centrali del dibattito politico dei nostri tempi, soprattutto sul fronte internazionale mai come ora assai fluido. Intanto, il Pontefice fa sapere che dopo le aperture di mesi fa circa la possibilità di un suo viaggio a Mosca, "i segnali non sono stati buoni", e questo perché dalla Russia hanno comunicato che non era ancora il momento opportuno. Di certo, non hanno aiutato le prese di posizione a mezzo stampa contro Kirill, definito "chierichetto di Putin", e l'uso degli aggettivi "disumano" e "sacrilego" appliato all'invasione russa dell'Ucraina. Però qualcosa sta cambiando, ci sono stati contatti fra il segretario di stato Pietro Parolin e il ministro degli Esteri Sergei Lavrov: si tratta di un "dialogo molto aperto, molto cordiale", "la porta è aperta", ha detto il Papa che ha anche detto di voler andare in Ucraina al più presto: "E ora è possibile, dopo il mio ritorno dal Canada", sempre però facendo tappa prima a Mosca: "La prima cosa da fare è andare in Russia per cercare di aiutare in qualche modo, ma vorrei andare in entrambe le capitali". Sullo sfondo è fondata la possibilità che Francesco si rechi il prossimo settembre in Kazakistan in occasione del VII Congresso mondiale dei leader delle religioni mondiali. Ci sarà anche Kirill.

Al Papa è stata chiesta un'opinione sulla recente sentenza della Corte suprema americana che ha cancellato la sentenza Roe vs Wade sull'aborto, riportando la questione in capo agli stati. Francesco dice di "rispettare" la decisione anche se ammette di non avere abbastanza informazioni per esprimersi da un punto di vista giuridico. Quel che invece dice è che abortire è come "assumere un sicario". "Chiedo – ha aggiunto – di legittimo e giusto eliminare una vita umana per risolvere un problema?". Altra cosa è "politicizzare" la questione, come si fa quando si discute se si debbano escludere o no i politici *pro choice* dal ricevere l'eucaristia, come nel caso della speaker democratica Nancy Pelosi, che pochi giorni fa si è comunicata nella basilica di San Pietro: "Quando la Chiesa perde la sua natura pastorale, quando un vescovo perde la sua natura pastorale, questo causa un problema politico". Un rapporto complicato, e non da oggi, quello con gli Stati Uniti. Pochi giorni fa, in un'intervista concessa all'agenzia argentina Télam, Francesco ha detto che la Chiesa latinoamericana "sarà vittima fino a quando non sarà liberata dall'imperialismo sfruttatore". Nessun nome, non serve, anche perché "questi sfruttatori sono così evidenti che tutti li vedono". Rivendica, il Papa, "quel cammino lento, di lotta, del sogno di San Martín e Bolívar per l'unità della regione". Sogno che il vescovo di Roma ha definito "una profezia" volta a unire "l'intero popolo latinoamericano al di là dell'ideologia". *(Matteo Matzuzzi)*

• LA MARMOLADA, IL CLIMA, LE RISPOSTE DELLA SCIENZA
Marianna Rizzini **a pagina due**

LA RESISTENZA DA RICOSTRUIRE

La lunghissima battaglia del Donbas porta a Putin Luhansk e molti problemi

Roma. La battaglia per il Donbas è una delle più lunghe combattute nelle ultime guerre. Gli esperti, per durata, la comparano a Verdun o alla Somme, durante la Prima guerra mondiale. Dopo la presa di Lysychank, per riuscire a stabilire il controllo di gran parte dell'oblast di Luhansk, una delle due che costituiscono la regione orientale del Donbas, Mosca ha impiegato più di settanta giorni: è andata avanti con lentezza, centimetro dopo centimetro. Se prima, come ha detto lo stesso presidente ucraino Volodymyr Zelensky, la Russia controllava circa il 20 per cento del territorio di Kyiv, ora, a quel venti, ha aggiunto circa lo 0,5 per cento in più. Il risultato è importante per Mosca, ma anche i costi che ha dovuto sostenere lo sono. Gli obiettivi sono al ribasso: Mosca avrebbe anche dovuto e voluto circondare parte delle forze ucraine, tra le meglio addestrate ed esperte dell'esercito di Kyiv. Questo obiettivo, che era cruciale, non gli è riuscito, perché gli ucraini organizzando una ritirata ordinata, prudente e nei tempi giusti – agevolati anche dal fatto che Mosca non aveva distrutto le linee di comunicazione – hanno spostato gli uomini e i mezzi che ora, scampati all'accerchiamento russo, potranno utilizzare altrove. *(Piccinini segue nell'inserto I)*

20 secondi

Come funzionano i lanciarazzi Himars, la "migliore speranza di sconfiggere i russi" nel Donbas

Roma. I lanciarazzi americani Himars sono arrivati nell'est dell'Ucraina e Stephen Kalin del Wall Street Journal scrive che sono gli armamenti più sofisticati che Washington abbia fornito a Kyiv da febbraio, quando la Russia ha iniziato la sua invasione. I primi sono arrivati il 23 giugno – nell'occasione il ministro della Difesa ucraino Oleksii Reznikov aveva scritto su Twitter: "Grazie al mio omologo Lloyd Austin per questi potenti strumenti! L'estate sarà calda per gli occupanti russi. E per alcuni di loro, l'ultima".

Washington ha consegnato quattro Himars a giugno e altri quattro sono attesi per la metà di luglio. Ognuno di questi spara sei razzi di precisione a una gittata lunga fino a 77 chilometri, dando agli ucraini la possibilità di colpire i posti di comando russi, i depositi di munizioni e di carburante, nonché le concentrazioni di truppe nelle aree retrostanti. Rispetto ai sistemi di lancio multiplo a lungo raggio sovietici Smerch e Uragan, gli Himars sono più piccoli e più facili da manovrare, ma soprattutto, sono veloci: una volta parcheggiati, possono iniziare a lanciare i razzi entro due o tre minuti e spostarsi di nuovo solo venti secondi dopo aver sparato. *(segue nell'inserto I)*

Il passato coloniale rimosso dietro la cautela tedesca sull'Ucraina. La disputa tra Habermas e Snyder

Odessa, dal nostro inviato. "Una nuova 'disputa tra storici' (Historikerstreit) sull'Olocausto sta scuotendo la Germania. La prima si era svolta oltre trentacinque anni fa, durante la Guerra fredda. Contro lo storico neoconservatore Ernst Nolte, che deplorava il fatto che la Germania rimanesse prigioniera di 'un passo che non passa', Jürgen Habermas voleva fare della memoria dell'Olocausto un pilastro della coscienza storica tedesca". Come sempre, vale la pena di leggere Enzo Traverso, "Olocausto e memorie anticoloniali" (jacobinitalia, 11 giugno). Il nazismo aveva tre obiettivi non dissociabili: anticomunismo, colonialismo, antisemitismo. Il secondo è il più rimosso: "Dopo la perdita delle colonie africane sancita dal trattato di Versailles, Hitler localizzava il Lebensraum tedesco nell'Europa orientale, un mondo slavo organizzato come uno stato comunista... Per l'ideologia nazista, l'Urss riuniva due forme di alterità che avevano plasmato la storia occidentale per due secoli: l'ebreo e il suddito coloniale".

Piccola posta

Il tema ha un rilievo cruciale nella lunga, durissima requisitoria di Timothy Snyder contro la difesa che Habermas ha fatto della "cautela" di Olaf Scholz sull'Ucraina, e in genere della opposizione ad armare la resistenza, in nome dell'impossibilità di "vincere" su una potenza nucleare come la Russia. Snyder pensa che l'intera esuberante polemica tedesca tenda a riparlare (piuttosto che a decidere e ad agire) soprattutto della Germania e del suo eterno destino, e molto meno dell'Ucraina e del suo incombente. E però a passare contraddittoriamente sotto silenzio la peculiare responsabilità tedesca nella Seconda guerra, che è il punto di partenza consueto del suo confronto storico: "Hitler descrisse gli ucraini come un popolo coloniale, e tentò di deportarli, farli morire di fame e schiavizzarli. Mirava a valersi delle forniture di cibo ucraino per fare della Germania un impero mondiale autarchico". Motivazione analoga a quella adottata oggi da Putin, e peraltro a quella già perseguita nello stesso ambito da Stalin. "Un paese in cui i tedeschi uccisero milioni di persone, non tanto tempo fa".

Penso che questa sottolineatura consenta di vedere più nitidamente una distratta, e supposta innocente, distorsione coloniale nel nostro modo, tedesco e italiano ed europeo, di considerare l'Ucraina. (E di considerare, dal 1945 in poi, l'intera Europa di mezzo e orientale, restata in mano all'Urss). Dopotutto, l'Ucraina è un paese, grande abbastanza, ma ritenuto povero di storia propria, e che bussa alle nostre porte come un sia pur dignitoso mendicante. La conosciamo attraverso le sue brave badanti, addette ai nostri corpi indebolìti ma ostinati. *(Sofri segue nell'inserto I)*

Niente di vero

Tocca a Veronica Raimo. Diretta, precisa, ironica: così scrivono gli scrittori bravi

L'ultimo carotaggio per i sette finalisti Strega di quest'anno, che tutti magnifici non paiono (dove si sanno le cose, sussurrano che il 2023 sarà l'anno dei campioni – davvero poco gentile verso i prescelti di oggi). Addolora molto l'assenza di Antonio Pascale che con *La foglia di fico* ci illumina sull'esistenza delle "ragazze cactus" (andrà al Campiello). Attiviste femministe, astenersi: parliamo di letteratura.

Pagina 69

Bisogna leggere per forza – son troppo belle e vere – le righe che aprono *Niente di vero* e ribaltano il detto "se in una famiglia nasce uno scrittore, quella famiglia è finita". Veronica Raimo sostiene il contrario. In sintesi: "La famiglia se la caverà, lo scrittore farà una brutta fine nel tentativo disperato di uccidere madre, padre e fratelli, per poi ritrovarseli irrimediabilmente vivi".

Dettaglio autobiografico: Veronica Raimo ha un fratello, Christian Raimo pure lui scrittore. Precedenti: Graham Greene era convinto che lo scrittore dovesse avere una scheggia di ghiaccio nel cuore – immagine diversa per rendere altrettanto bene la situazione (prendete nota voi che annoiate il lettore scrivendo per ricucire, ringraziare, fare pace, restituire, curare e lenire: non funziona così).

Pagina 69 parla delle vacanze estive, tra i parenti, al sud: "Ah, sei figlia a Franca? E com'è che ti sei fatta alta e ancora non ti sei fatta donna?". La parentela definisce e la tendenza di farsi i fatti degli altri è dura a morire. Zio Uccio, che forse non è neppure uno zio, è più basso della narratrice, largo tre volte, e ha "un riportino untuoso". Chiede "ce l'hai un pettine?" e segue la ragazza nel bagno. Avvertenza: *Niente di vero* ha vinto lo Strega Giovani, giuria composta da 500 ragazzi delle scuole medie superiori. Non è il caso di scandalizzarvi, se la situazione non è da educande.

Accertato un'altra volta: "E quindi sei figlia a Franca" (come se per il prosieguo della scena qualcosa cambiasse) arriva la richiesta: "E non lo vuoi pettinare a tuo zio?". Chi ha visto "E' stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino ha già capito dove va a parare la richiesta di zio Uccio (nel film, rivolta al giovane Fabio dalla baronessa di piano di sopra).

Per che il film non l'ha visto, e vuole apprezzare la bravura di una scrittrice nei momenti delicati, ecco qua: "Si tirò fuori il cazzo dai pantaloni rendendomi difficoltoso il nesso con il riportino". Segue: "Qualche istante di esitazione prima che scappassi fuori dal bagno perché comunque ero una ragazza che ci teneva alla logica". Brava, diretta, precisa, ironica: così scrivono gli scrittori bravi, non importa se l'episodio sia vero o inventato. *Niente di vero*, sta scritto in copertina.

Chi aspettava il trauma resta deluso: "Ero felice che fosse successo". E' un ottimo motivo per "le mia estati in Puglia l'odore di sugo, il pane molle, le orecchiette, i cavatelli, le scarselle, il grano dei morti, i taralli, i lampascioni, i torcinelli e l'uovo dentro la carne". Applausi, il profumo dei grani antichi aveva già scocciato da un bel po'. *(Mariarosa Mancuso)*

Andrea's Version

Per i colleghi della libera stampa dei paesi Nato. Contrordine: mettere pure in pagina foto di gruppo con ragazze curde eroiche come sempre, solo un tantino meno miss mondo di prima.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Biden e l'inflazione

Da Putin alle corporation. La Casa Bianca non cerca soluzioni ma solo un capro espiatorio

Roma. Dopo averla sottovalutata a lungo, Joe Biden assicura agli americani che l'inflazione è la sua principale priorità. E' inevitabile dato che l'aumento dei prezzi nel mese di giugno è stato dell'8,6 per cento, il record da 40 anni. Solo che le sue uscite mostrano che la preoccupazione è pari solo all'incapacità di risolvere il problema. E' come se, più che soluzioni, il presidente degli Stati Uniti cerchi dei colpevoli. Stavolta sono le compagnie petrolifere che gestiscono i distributori di benzina, accusate di un ricarico eccessivo: "Questo è un periodo di guerra e pericolo globale", ha scritto Biden su Twitter, invitando le aziende petrolifere a ridurre il prezzo alla pompa: "E fatelo ora". Per questa uscita si è attirato le critiche di uno degli imprenditori più importanti d'America, Jeff Bezos: "L'inflazione è un problema troppo importante perché la Casa Bianca continui a fare dichiarazioni come questa. Si tratta o di un'azione di depistaggio o di un profondo fraintendimento delle dinamiche di base del mercato", ha twittato il fondatore di Amazon. Non è la prima volta che i due si scontrano sul tema. A maggio Biden aveva fatto un altro tweet in cui affermava: "Vogliamo abbassare l'inflazione? Assicuriamoci che le multinazionali più ricche paghino la loro giusta quota". Bezos rispose dicendo che il neonato "Disinformation board" istituito dall'Amministrazione democratica avrebbe dovuto revisionare il tweet di Biden, perché "Va bene discutere l'aumento delle tasse sulle società. Ed è fondamentale discutere come domare l'inflazione. Ma mettere le due cose insieme è solo un depistaggio". Bezos, invece, puntava il dito sul piano Build Back Better: un'enorme iniezione di spesa fiscale che ha surriscaldato l'economia. Un pericolo su cui aveva no lanciato l'allarme economisti democratici come Larry Summers.

Joe Biden

L'amministrazione Biden si è mostrata incapace prima di riconoscere il problema, affermando che l'inflazione fosse "transitoria" (il segretario al Tesoro Yanet Jellen ha poi ammesso l'errore di valutazione), e poi di individuare le cause. La tesi della Casa Bianca è che l'aumento dei prezzi dipende dall'eccessivo potere di mercato delle aziende, e che quindi si potesse tenere a bada l'inflazione attraverso politiche antitrust. Ma per quanto la concentrazione dei mercati sia un problema reale negli Stati Uniti non è l'incremento dei margini di profitto l'origine dell'inflazione (la pensa così il 75 per cento dei principali economisti americani interpellati in un sondaggio dell'Università di Chicago). Le cause sono diverse e molteplici: il rimbalzo dell'economia post-Covid, i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento globali, il forte stimolo fiscale alla domanda e, infine, la guerra in Ucraina. E solo per uno dei fattori, lo stimolo fiscale, la responsabilità è del governo americano.

Ma ora che i sondaggi indicano una probabile disfatta alle elezioni di midterm, Biden non sembra più impegnato né a trovare le cause né le soluzioni al problema, bensì solo un capro espiatorio. Prima le multinazionali che non pagano le tasse. Poi ha accusato il presidente russo, definendo l'inflazione "la tassa di Putin sul cibo e sulla benzina". E ora se la prende con i distributori di benzina che non abbassano i prezzi alla pompa. Ma questa forsennata e ineccente ricerca di un colpevole pare solo una manifestazione di impotenza, che difficilmente fa recuperare il consenso perduto. *(Luciano Capone)*

9·5·8 SANTERO WWW.SANTERO.IT

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLVIII - Numero 158 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

9·5·8 SANTERO WWW.SANTERO.IT

ECOLOGISTI SCATENATI

GLI SCIACALLI DEI GHIACCI

Sulla Marmolada 7 morti e 13 dispersi, quasi impossibile trovare superstiti
E i «gretini» strumentalizzano la strage: «Colpa dell'Occidente che inquina»

Draghi: «Tragedia imprevedibile». Siccità, dal governo soldi al Nord

Sul ghiacciaio della Marmolada il giorno dopo è quello del dolore e delle operazioni di ricerca delle vittime: sette sono quelle accertate, 13 i dispersi. E intanto c'è chi ha già iniziato a strumentalizzare la strage: la colpa è (solo) dell'uomo, anzi dell'Occidente, che consuma e inquina.

servizi da pagina 2 a pagina 8

La religione del clima e i nostri sensi di colpa

di **Nicola Porro**

Un pezzo di ghiaccio grande come un grattacielo si è staccato dalla Marmolada e ha fatto morti e feriti. Ciò è avvenuto perché le temperature sono alte. È colpa, genericamente si dice, degli uomini. Siamo noi che stiamo distruggendo il pianeta, che si ribella. Ghiacciai che si sciolgono, siccità che incombe, fenomeni estremi che si ripetono. Per evitare tutto ciò, ci dicono, occorre fare presto e soprattutto far sì che circa trecento milioni di europei cambino le loro «disastrose» abitudini e modelli di vita. In un crescendo di colpevolizzazione, ogni tragedia ha un preciso mandante: l'uomo bianco, ricco e occidentale. È l'altra faccia della *cancel culture*, è la nuova religione del climatismo. E chi si permette di porre delle domande, diventa immediatamente un negazionista.

Difficile negare che le temperature stiano salendo, ma da qui a stabilire che sia responsabilità unica o principale dell'uomo e a prevedere con la sicurezza di un pianificatore cosa avverrà fra trent'anni, ce ne passa. Ai cinquantenni di oggi lo scuola inculcava il timore della glaciazione e della perdita di calore del sole. Oggi ce ne siamo dimenticati. Alla medesima generazione era stato spiegato che «il metano ti dà una mano» e abbiamo speso centinaia di miliardi di euro per portare il gas in ogni casa degli italiani, per poi abbandonare quelle false verità dopo qualche lustro. Il futuro oggi lo vediamo nell'elettrico, così come da adolescenti lo credevamo nel gas. Le emozioni ci governano: votammo un referendum sull'atomo, all'indomani di un incidente.

Non guardiamo ai numeri, ma al senso di colpa.

In queste ore affrontiamo la siccità come gli egizi pensavano alle cavallette (che peraltro sono tornate), in modo moralistico. Luigi Mariani e Franco Zavatti su Climatemonitor si sono premurati di vedere se la cosa è così eccezionale. Dovete sapere che in Italia ci sono da più di cento anni stazioni di rilevamento delle precipitazioni. «Il 2022 non è un anno senza precedenti», scrivono. Il caso oggi più estremo, e cioè Torino, nel 1922 era ancora peggiore. E così via per tutte e 21 le stazioni di rilevamento.

Insomma, la siccità è un'evenienza che la Natura, più forte dell'uomo, ci riserva nei secoli.

L'uomo ha delle colpe, senz'altro. Ma quelle opposte rispetto ai piagnistei da *woke culture* di oggi. I nostri acquedotti perdono il 40 per cento dell'acqua trasportata (fonte Arera), le nostre centrali nucleari sono state chiuse (impatto su produzione CO2 pari a zero), le nostre foreste sono cresciute in estensione, mangiandosi terreni agricoli. E così via.

Ma volete mettere quanto sia più sexy dare la colpa al nostro egoismo, al nostro modello capitalistico (molto meno inquinante di quello statalista cinese) e saltare su un aereo privato (come fece il delegato per il clima Al Gore) per denunciare l'insensibilità dell'Occidente alla prossima fine del pianeta?

•IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

GLI APPROFONDIMENTI

PIETÀ Un elicottero impegnato nei soccorsi sul ghiacciaio della Marmolada

LE RESPONSABILITÀ

Caccia alle cause (oltre la fatalità)

a pagina 3

L'ALPINISTA SIMONE MORO

«Come un sisma improvviso»

Galli a pagina 5

LO SCRITTORE

La fragilità della montagna

di **Enrico Camanni** a pagina 6

E L'ALLEANZA CON CONTE SPACCA I DEMOCRATICI

Il Cav a Pd-5s: basta provocazioni

Niet di Berlusconi sulla cannabis. Salvini, tregua con Giorgetti

Pier Francesco Borgia

Silvio Berlusconi riunisce i vertici di Forza Italia e lancia l'allarme: «Preoccupati per le fibrillazioni che vengono scaricate sul governo, come la proposta inaccettabile sulla cannabis». Nella Lega, Matteo Salvini firma la tregua con il ministro Giancarlo Giorgetti, mentre il Pd si spacca sull'alleanza coi 5s.

con **Boezi**, **De Feo** e **Di Sanzo** da pagina 10 a pagina 12

DUE ARRESTATI, UNO IN FUGA

Milano, ancora paura Stuprata da stranieri

Ruzzo a pagina 17

L'OMICIDIO DI WILLY MONTEIRO

Carcere a vita per i fratelli Bianchi

Vladovich a pagina 16

L'ANTOLOGIA DI PASSI AUTOBIOGRAFICI

FONDATORE Indro Montanelli direttore del «Giornale» fino al '94

Le confessioni di Montanelli tra narcisismo e sarcasmo

di **Alessandro Gnocchi** a pagina 24

all'interno

GUERRA E SANZIONI
I bancomat russi diventati «ciechi»
di **Angelo Allegri** a pagina 14

NEGLI EMIRATI
Se Amazon si sottomette alla «sharia»
di **Vittorio Macioce** a pagina 18

PARLA CABRINI
«Le fake news su me e Rossi al Mundial»
di **Riccardo Signori** a pagina 29

1.108.000 Lettori (Audipress 2022/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 67 - Numero 158

QN Anno 23 - Numero 183

IL GIORNO

MARTEDÌ 5 luglio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Intervista a Guido Crosetto

Fd'I avverte il Colle «Ritardare le elezioni? Basta giochetti»

Colombo a pagina **15**

Dall'Emilia alla Lombardia

Caos siccità In 5 regioni è emergenza

Troise a pagina **11**

ristora INSTANT DRINKS

Una passione insidiosa

Montagne di vetro Belle e fragili

Marco Buticchi

«Avvicinatevi, vi prego, esaminate questo spettacolo che senza ombra di dubbio è una delle cose più belle, potenti e straordinarie di cui questo pianeta disponga». Così scriveva Dino Buzzati nel 1956 nelle sue *Montagne di Vetro*.

A pagina **5**

Il summit Draghi-Conte saltato

Le tragedie vere e i teatrini politici

Raffaele Marmo

C'è la tragedia del seracco del ghiacciaio della Marmolada precipitato con il suo carico di lutti e di dolore. Ci sono le sfide epocali e terribili del cambiamento climatico. Potremmo dire che, prima, c'erano e restano la guerra nel cuore dell'Europa e il ritorno ossessivo della pandemia.

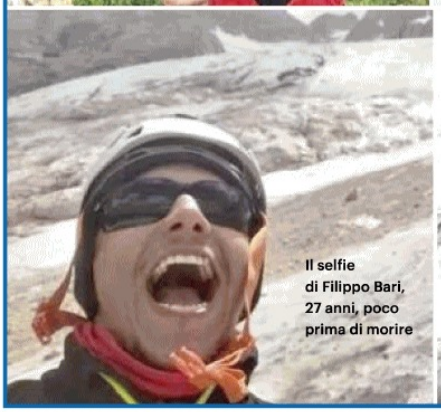
A pagina **9**

MAI PIÙ

Marmolada, i morti salgono a 7 L'impotenza dei soccorritori

Paolo Dani, 52 anni, guida alpina morta nella cordata

Davide Miotti, 51 anni, disperso con la moglie Erica



Il selfie di Filippo Bari, 27 anni, poco prima di morire

Elena Campagnaro, 45 anni, dispersa

Servizi da p. **2** a p. **9**

DALLE CITTÀ

Milano, la battaglia prosegue

Ricorso a Parigi per l'estradizione degli ex terroristi

Consani a pagina **18**

Brescia, la scelta del gup

Delitto di Temù Il trio diabolico va a processo

G.Moroni e **Raspa** a pagina **19**

Milano, e in piazza Napoli altra violenza

Stuprò donna in ascensore: 7 anni e 8 mesi

Giorgi nelle **Cronache**

Milano, l'estate del turismo

Manca personale e i musei aprono a mezzo servizio

A.Gianni nelle **Cronache**

I fratelli Bianchi insultano i giudici

Ergastolo ai killer di Willy

Servizio a pagina **17**

Papa Francesco

«Per adesso non mi dimetto»

Fabrizio a pagina **12**

L'ennesima strage in America

Spara dal tetto E fa sei vittime

Servizio a pagina **13**

Culture

ANNI SETTANTA Comandante Alberto, una tragica parabola. Intorno al libro di Monica Galfrè «Il caso Donat-Cattin»

Andrea Colombo pagina 10

Visioni

PETER BROOK Addio al regista tra i maestri del '900, la sua ricerca ha reinventato lo spazio scenico

Capitta, Mamadnazarbekova, Renzi, pagine 12-13

L'ultima

NON SOLO CALCIO 5 luglio 1982, contro il Brasile il trionfo in uno dei mondiali più belli di sempre

Giampiero Timossi pagina 16

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022 – ANNO LII – N° 159 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il ghiacciaio di Punta Rocca sulla Marmolada dopo il crollo di domenica foto Luca Bruno/Ap

Montagna di errori

Non è la montagna che uccide, è il clima. In Marmolada proseguono le ricerche dei 13 dispersi dopo il crollo del seracco che ha causato 7 vittime. Una tragedia «imprevista» perché il ghiacciaio era monitorato, ma solo in superficie. Draghi da Canazei: «La causa sono i danni all'ambiente». Il governo approva lo stato di emergenza per siccità in 5 Regioni pagine 2, 3

all'interno

Il fronte militare

Lugansk ai russi, Putin: «L'offensiva prosegua»

Dopo la presa di Lysychansk, la Russia controlla l'intero Lugansk. Ora l'obiettivo è quel che resta del Donbass. Putin: «L'offensiva prosegua». Missili ucraini sulla russa Belgorod.

CHI. CRU.
PAGINA 8

La conferenza

Dalla Svizzera arrivano le truppe della ricostruzione

Si chiude oggi la due giorni di Lugano, con il confronto tra governi, banche, ong e 350 aziende su ricostruzione (e corruzione) in Ucraina. Obiettivo le riserve estere della Russia.

ANNA MARIA MERLO
PAGINA 9

Partner a metà

Il Cremlino appeso ai cambi di rotta di Turchia e Israele

Il caso del cargo russo con un carico di grano ucraino bloccato dai turchi su richiesta del governo di Kiev. E anche con Tel Aviv, ora che il premier è Lapid, le relazioni sono a rischio.

LUIGI DE BIASE
PAGINA 8

Lele Corvi

Ultimatum giallorossi

Al Pd serve un Conte all'opposizione

ANDREA CARUGATI

L'uscita del M5S dalla maggioranza resta un'ipotesi improbabile, perché richiederebbe nervi saldi e una forte dose di coraggio politico, doti che scarseggiano nel movimento terremotato dalla scissione di Di Maio.

— segue a pagina 5 —

AMERICA ARMATA

Cecchino sul 4 luglio e poliziotti giustizieri

In un sobborgo di Chicago un uomo spara dal tetto sulla parata del 4 luglio: 6 morti, oltre 20 i feriti, caccia al cecchino e al suo movente. A Akron, Ohio i video dell'ennesimo morto di polizia afroamericano scatenano il furore: prima 60 colpi, poi le manette BRANCA, CELADA A PAGINA 7

L'aborto è un diritto

Lo abbiamo ricordato all'ambasciata Usa

Ilaria Masinara PAGINA 15

Tornano i blocchi

La neutralità come movimento necessario

Tonino Perna PAGINA 15

Ucraina, scenari esplosivi

C'è solo l'alternativa della diplomazia

Gianfranco Pagliarulo PAGINA 14

IL TUO 5X1000 UNA SCELTA DIFFERENTE
CODICE FISCALE ARCI 97054400581
ACCOGLIENTI per natura
arci
arci.it

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

9 770025 215000 20705

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXX- N° 183 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Martedì 5 Luglio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

Il documentario
Trudie Styler: «Ecco la mia Napoli da Clementino a padre Loffredo»
Luciano Giannini a pag. 14

Mattino Estate
Giffoni chiama Zelensky «Parlerà con i giovani» Gary Oldman tra i divi
Diego Del Pozzo a pag. 30

Il mercato
Giallo Solbakken il Napoli ci prova e va allo sprint con Mourinho
Roberto Ventre a pag. 16

Marmolada, la strage del ghiaccio: 7 morti e 13 dispersi. Il premier: il governo rifletta. Inchiesta per disastro colposo

«Non deve accadere più»

Stefano Ardito, Mauro Evangelisti e Angela Pederiva *alle pagg. 2, 3 e 5*

L'intervista

Cognetti: quei segnali inascoltati da tempo

Generoso Picone

«Ciò che è accaduto è colpa dell'uomo». Lo dice al Mattino Paolo Cognetti.
A pag. 5

La riflessione

Adesso serve capire non basta solo urlare

Antonio Pascale

Ci sentiamo avviliti? Nutriamo la sensazione che le cose sfuggano al nostro controllo? E ci credi.
Continua a pag. 35

L'analisi

La leva del fisco per battere l'inflazione

Paolo Balduzzi

Sarà il caldo, sarà un po' di nervosismo, sarà infine la voglia di togliersi dei sassolini dalle scarpe. Ma tant'è, molti commentatori si sono trovati tutti d'accordo nell'attribuire agli economisti la colpa dell'inflazione. Ora, ammettendo il conflitto d'interesse di far umilmente parte della categoria, varrebbe forse la pena di analizzare il fenomeno con più calma prima di puntare il dito contro qualcuno. E solo in seguito, se proprio lo si vuole, provare a ragionare su eventuali responsabilità e, soprattutto, sui possibili modi per uscirne.

Che cosa succede? Succede che i prezzi corrono: e crescono, rispetto al giugno dello scorso anno, dell'8%. Per gli amanti dei record, sono numeri che non si vedevano dal 1986. È come se il reddito di ciascuno di noi fosse stato tagliato del medesimo ammontare, verrebbe da pensare. Il che è vero ma solo in parte.

Dipende innanzitutto da quali beni ciascuno di noi consuma, perché il prezzo di alcuni di questi è aumentato ben oltre l'8% mentre il prezzo di altri, al contrario, è stabile. Per fare due esempi piuttosto eclatanti, il prezzo medio dei beni energetici è cresciuto di quasi il 50% rispetto a un anno fa mentre quello dei beni alimentari di circa il 9%. Per molte aziende, che consumano enormi quantità di energia durante tutti i mesi dell'anno, nonché per gli autotrasportatori e tutti gli automobilisti, il peso sul bilancio o sul portafoglio di questa inflazione (....)
Continua a pag. 35

Covid, dilagano i contagi a Napoli servizi a rischio

▸Dipendenti pubblici malati, disagi dai trasporti alla raccolta differenziata
Intervista a Robert Gallo: «Serve un nuovo vaccino che blocchi l'infezione»

I contagi Covid aumentano e il trend non si arresta. Nella morsa della variante Omicron sono finiti, a Napoli e in Campania, molti lavoratori che si occupano di servizi essenziali: rifiuti, trasporti. I positivi al Coronavirus nell'ultima settimana sono raddoppiati, basti pensare che al Comune di Napoli uno su tre è a casa con il Covid. Lo scienziato Robert Gallo, premio Nobel, ieri a Napoli: «Serve un nuovo vaccino».

Esca, Mautone e **Romanazzi** *in Cronaca*

I focus del Mattino

Rifiuti, una fonte d'energia: vale l'1,4% del fabbisogno

Daniela De Crescenzo

Se invece di continuare ad esportare i rifiuti li utilizzassimo per ricavarne energia, potremmo coprire fino all'1,4% del fabbisogno nazionale. Non sarebbe la soluzione a tutti i nostri problemi, ma avremmo certamente compiuto un passo in avanti verso l'indipendenza energetica del nostro Paese. La stima è di Daniele Fortini, presidente di Retiambiente Spa.
A pag. 7

Per due giorni

Sciopero con scuse così lo stop dei taxi lascia a piedi i turisti

Paolo Barbuto

Da oggi due giorni di stop all'attività dei taxi, con lo sciopero contro il Dl Concorrenza. Si annuncia caos nelle grandi città.
In Cronaca

Domani l'incontro

Draghi-Conte prove di pace Salta la stretta sul Reddito

Quarantotto ore di tregua forzata e qualche segnale di "decompressione" del teso quadro politico. La tragedia della Marmolada ha comportato il rinvio a domani del vertice Draghi-Conte mentre iniziano ad esserci sul "terreno" del Reddito di cittadinanza segnali di distensione tra il premier e il Movimento 5 Stelle. Via dal decreto Aiuti la norma che toglie il sussidio a chi rifiuta il lavoro.

Malfetano e **Pucci** *a pag. 6*

Amarcord Spagna '82, l'Italia batte il Brasile: il Mondiale è di Rossi

Il 5 luglio di Paolo, mito all'improvviso

Angelo Carotenuto

Sono la maglia numero 20 e sto pesando sulle spalle di questo ragazzo con la faccia scavata. Ha 25 anni, si chiama Paolo e porta il cognome più banale d'Italia. I Rossi di Toscana hanno la loro origine nel colore del mantello dei vecchi destrieri, ma questo poveraccio, smagrito, adesso è solo un ronzino che non si regge sulle gambe. Quattro anni fa - chi se lo scorda - al Mundial d'Argentina portava il 21 e non lo fermò nessuno. Se non si fosse fatto male Bettega, avrebbe il 21 anche adesso in Spagna, qui, stasera, stadio Sarriá di Barcellona, Italia contro Brasile. E io col 20 starei sulla schiena ingobbita di Graziani. Da un mese questo ragazzo pallido con tre menischi in meno, si sveglia alle otto del mattino, fa colazione e si allena per rivedere la luna e uscire dal pozzo nel quale è stato gettato. Ha smesso di leggere i giornali. Scrivono che perde sempre la palla, non ha scatto, non esiste, si lamenta, non ne imbrocca una. Scrivono che è completamente vuoto, che è tre chili sottopeso. Lo sfottono.
Continua a pag. 34

Rossi durante Italia-Brasile

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 05/07/22 ----
Time: 05/07/22 00:04

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 05/07/22-N:

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 144 - N° 183 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Martedì 5 Luglio 2022 • S. Antonio Maria Zaccaria

IL GIORNALE DI...

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

Tra Italia e Spagna
Un anno senza Raffaella Carrà omaggi, dediche e una docu-serie
Ravarino a pag. 23

Ovazione per Immobile
Piazza del Popolo festeggia la Lazio In porta Maximiano
Abbate nello Sport

Tra mercato e ritiro
Roma-Napoli, duello per Solbakken Mourinho, spinta per altri due colpi
Lengua nello Sport

Pace M5S in cambio del Reddito

▸Draghi-Conte, vertice rinviato e mediazione: dal decreto Aiuti via la stretta sul sussidio
Trattativa aperta sullo stop agli affitti brevi. Termovalorizzatore di Roma: si va avanti

Il carico dell'Iva

La leva del fisco per battere l'inflazione

Paolo Balduzzi

Sarà il caldo, sarà un po' di nervosismo, sarà infine la voglia di togliersi dei sassolini dalle scarpe. Ma tant'è, molti commentatori si sono trovati tutti d'accordo nell'attribuire agli economisti la colpa dell'inflazione. Ora, ammettendo il conflitto d'interesse di far umilmente parte della categoria, varrebbe forse la pena di analizzare il fenomeno con più calma prima di puntare il dito contro qualcuno. E solo in seguito, se proprio lo si vuole, provare a ragionare su eventuali responsabilità e, soprattutto, sui possibili modi per uscirne.

Che cosa succede? Succede che i prezzi corrono: e crescono, rispetto al giugno dello scorso anno, dell'8%. Per gli amanti dei record, sono numeri che non si vedevano dal 1986. È come se il reddito di ciascuno di noi fosse stato tagliato del medesimo ammontare, verrebbe da pensare. Il che è vero ma solo in parte.

Dipende innanzitutto da quali beni ciascuno di noi consuma, perché il prezzo di alcuni di questi è aumentato ben oltre l'8% mentre il prezzo di altri, al contrario, è stabile. Per fare due esempi piuttosto eclatanti, il prezzo medio dei beni energetici è cresciuto di quasi il 50% rispetto a un anno fa mentre quello dei beni alimentari di circa il 9%.

Per molte aziende, che consumano enormi quantità di energia durante tutti i mesi dell'anno, nonché per gli autotrasportatori e tutti gli automobilisti, il peso sul bilancio o sul portafoglio di questa inflazione è già ben più pesante (...)

Continua a pag. 26

Il fumo anche in centro. Gualtieri: «Ipotesi dolosa»

Il rogo di Roma fuga dalle case

L'incendio a Roma nella zona tra Pineta Sacchetti e Monte Mario (foto ANSA) A pag. 5

ROMA Quarantotto ore di tregua forzata e qualche segnale di "decompressione". La tragedia della Marmolada ha creato le condizioni per un allentamento della tensione tra Draghi e Conte. L'appuntamento slitta a domani e nel frattempo c'è un impegno governativo, nel decreto Aiuti, a non mettere in atto la previsa stretta sul Reddito di cittadinanza. Trattativa aperta sullo stop agli affitti brevi. Termovalorizzatore di Roma: si va avanti.

Cifoni, Malfetano e Pucci alle pag. 6 e 7

Il premier: «Non si ripeterà»

Marmolada, estratti 7 corpi «Lì sotto sono morti tutti»

TRENTO La Marmolada restituisce i corpi di 7 vittime ma i soccorritori sono pessimisti: «Nessuno dei 13 dispersi può essere ancora vivo». Draghi, arrivato sul luogo della tragedia: «Agiremo perché non si ripeta».

Ardito, Evangelisti, Guasco e Pederiva da pag. 2 a pag. 4

Due ergastoli per Willy: l'urlo dei fratelli Bianchi

▸Lacrime e applausi in aula: «Giustizia è fatta»
Gli amici della vittima: colpevoli anche gli altri due

dalla nostra inviata
Alessia Marani

FROSINONE Il momento della giustizia è arrivato e sui fratelli Marco e Gabriele Bianchi e sugli altri due coimputati al processo per la barbara uccisione del ventenne Willy Monteiro Duarte, Mario Pincarelli e Francesco Belleggia, la condanna letta ieri dalla Corte d'Assise di Frosinone è piombata pesante come un macigno. Ergastolo per i primi due, i fratelli "terribili" di Artena, 23 anni a Belleggia, 21 a Pincarelli. *A pag. 10*

Pernarella alle pag. 10 e 11

I pm: 30 anni al carabiniere

«Serena uccisa dai Mottola: condannate tutta la famiglia»

FROSINONE Secondo il pm i responsabili dell'omicidio di Serena Mollicone sono i Mottola. Chiesti 30 anni per l'ex maresciallo dei carabinieri Franco Mottola, 24 anni per il figlio Marco, 21 anni per la moglie Anna Maria. Nei guai anche altri due carabinieri.

Caramadre a pag. 12

Usa, 4 luglio di sangue

Cecchino dal tetto e l'Independence day diventa un massacro

CHICAGO L'ennesima strage negli Stati Uniti scocca il 4 luglio, alla parata per la festa dell'indipendenza. Un uomo ha sparato da un tetto uccidendo 6 persone.

Guaita a pag. 9

Il Segno di LUCA

IL SAGITTARIO SI DIA DA FARE

Inizia oggi una fase più dinamica che riguarda il lavoro. Affronti le situazioni con una grande voglia di fare, che ti rende efficace e anche risolutivo. Per trarre il meglio da questa configurazione, proponiti ogni giorno una piccola sfida, un obiettivo da raggiungere. Potrai costruire così, dando un senso al capitale di energia che ti ritrovi, un percorso che passo dopo passo ti conduce verso traguardi davvero importanti.
MANTRA DEL GIORNO
Interpretare i comportamenti è pericoloso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Qustidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Sapori e Tesori del Lazio" + € 7,90 (solo Lazio)

-TRX IL:04/07/22 22:35-NOTE:

1.108.000 Lettori (Audipress 2022/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 137 - Numero 158

QN Anno 23 - Numero 183

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 5 luglio 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Intervista a Guido Crosetto

Fd'I avverte il Colle «Ritardare le elezioni? Basta giochetti»

Colombo a pagina **15**

Dall'Emilia alla Lombardia

Caos siccità In 5 regioni è emergenza

Troise a pagina **11**

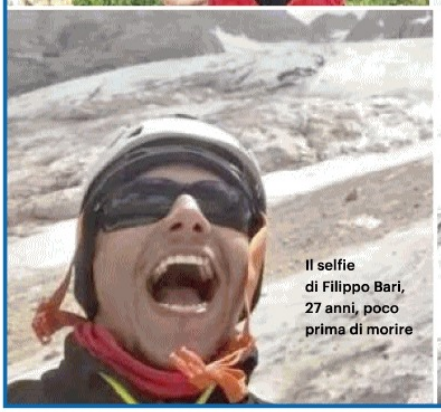
ristora INSTANT DRINKS

MAI PIÙ

Marmolada, i morti salgono a 7 L'impotenza dei soccorritori

Paolo Dani, 52 anni, guida alpina morta nella cordata

Davide Miotti, 51 anni, disperso con la moglie Erica



Il selfie di Filippo Bari, 27 anni, poco prima di morire

Elena Campagnaro, 45 anni, dispersa

Servizi da p. **2** a p. **9**

Una passione insidiosa

Montagne di vetro Belle e fragili

Marco Buticchi

«Avvicinatevi, vi prego, esaminate questo spettacolo che senza ombra di dubbio è una delle cose più belle, potenti e straordinarie di cui questo pianeta disponga». Così scriveva Dino Buzzati nel 1956 nelle sue *Montagne di Vetro*.

A pagina **5**

Il summit Draghi-Conte saltato

Le tragedie vere e i teatrini politici

Raffaele Marmo

C'è la tragedia del seracco del ghiacciaio della Marmolada precipitato con il suo carico di lutti e di dolore. Ci sono le sfide epocali e terribili del cambiamento climatico. Potremmo dire che, prima, c'erano e restano la guerra nel cuore dell'Europa e il ritorno ossessivo della pandemia.

A pagina **9**

DALLE CITTÀ

I fondi Pnrr per le chiese

Vescovi romagnoli infuriati: «Soldi solo all'Emilia»

Bilancioni a pagina **19**

Bologna, il debutto in città

Rifiuti, gli spazzini di quartiere sono entrati in azione

Rosato in **Cronaca**

San Matteo della Decima

Ricatto hard all'ex compagna, denunciato

Servizio in **Cronaca**

Bologna, l'intervista

Nervo stoppa Arna: «Imiti Andersson e dica no alla Juve»

Vitali nel **QS**

I fratelli Bianchi insultano i giudici

Ergastolo ai killer di Willy

Servizio a pagina **17**

Papa Francesco

«Per adesso non mi dimetto»

Fabrizio a pagina **12**

L'ennesima strage in America

Spara dal tetto E fa sei vittime

Servizio a pagina **13**

VIGANÒ 010 3627356

MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 158, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VIGANÒ 010 3627356

LIGURIA, CAMBIA IL CONTO DEI POSITIVI

Covid, corretti i report Riorganizzati gli ospedali

VIANI / PAGINA 9

IL CAVO BLUEMED ARRIVERÀ IN INDIA

Sparkle rilancia Genova Il web avrà un nuovo hub

MARGIOCCO / PAGINA 18

L'ALFABETO DEL FUTURO A GENOVA

Navi a gas e carburanti bio Lo shipping vira sul green

GALLOTTI / PAGINA 20

IL BILANCIO DELLA SLAVINA È DI 7 MORTI E 14 DISPERSI. TRA LE VITTIME SPORTIVI, COMMERCIANTI, GUIDE. POLEMICHE SULLA MANCATA CHIUSURA DEL GHIACCIAIO

Marmolada, l'ora del dolore

I soccorritori: «Quasi impossibile trovare qualcuno ancora in vita». Draghi: «Non accada mai più»

Le ricerche degli alpinisti inghiottiti dal distacco del ghiacciaio sulla Marmolada sono proseguite ieri, anche se ostacolate dal maltempo. Il bilancio provvisorio è di 7 morti, 8 feriti e 14 dispersi. I soccorritori non si fanno illusioni: «C'è meno di una possibilità su cento di trovare qualcuno ancora in vita». Il premier Draghi, giunto sul posto, ha incontrato i familiari delle vittime. «Il governo deve riflettere perché quanto accaduto non si ripeta». Si apre il dibattito su possibili divieti in caso di temperature troppo elevate.

MENDUNI, SERRA E ZANCAN / PAGINE 2-5

IL COMMENTO

MAURO CORONA / PAGINA 17

PURTROPPO SUCCEDERÀ ALTRE VOLTE

Immane tragedia... che dire? Sento i tg, ascolto i glaciologi e tutti si chiedono se quel crollo si poteva evitare. Rido di sarcasmo, sapete.

ROLLI

IL RETROSCENA

Francesco Moscatelli / PAGINA 8

Lega verso lo strappo «Con ddl Zan e droga il governo è a rischio»

La Lega fuori dal governo Draghi? La tentazione è sempre più forte e sia dentro il partito sia dentro i gruppi parlamentari cresce il malumore nei confronti dell'esecutivo.

IL FEMMINICIDIO

Uccisa dal marito, le donne di Savona scendono in piazza

Dario Freccero / INVIATO A SAVONA

«Una coppia normalissima». I vicini descrivono così Nadia Zanatta e suo marito Antonino Santangelo, l'uomo che l'ha uccisa perché voleva abbandonarlo e si è suicidato. Le donne di "Non una di meno" sono scese in piazza per dire basta. L'ARTICOLO / PAGINA 15

L'AD DI AUTOSTRADE

Ponte, Tomasi ai pm: «Da Spea relazioni diverse dalla realtà»

Tommaso Fregatti

L'ad di Autostrade Tomasi è stato ascoltato dai pm che indagano sul crollo del ponte Morandi e sulle manutenzioni di viadotti e gallerie. Il manager, la cui posizione è già stata archiviata, ha spiegato che, dopo il disastro, Autostrade incaricò una società terza di eseguire controlli. E i risultati mostrarono un quadro molto peggiore rispetto alle relazioni della società Spea. L'ARTICOLO / PAGINA 14

L'ALTRA LIGURIA

Giovedì IN REGALO con IL SECOLO XIX il 3° volume: STORIE E PERSONAGGI

STATO DI EMERGENZA PER CINQUE REGIONI: IN ARRIVO 35,5 MILIONI

GRIGNETTI / PAGINA 6

VERSO LE LIMITAZIONI

Matteo Dell'Antico

Livello di allerta "severo" in tutto il territorio ligure La Regione chiede aiuti

L'intero territorio ligure è entrato nello stato di "alta severità idrica". Lo ha deciso l'Osservatorio di bacino dell'Appennino settentrionale. «Una decisione attesa e condivisibile», commenta il presidente della Regione Toti, che si prepara a chiedere lo stato di emergenza e i relativi aiuti. L'ARTICOLO / PAGINA 7

PROPOSTA DEL SINDACATO DI CATEGORIA. L'APERTURA DELL'ANCE: «DISPOSTI A RAGIONARE INSIEME SULLE MISURE»

Cgil Genova: con l'emergenza caldo stop ai cantieri

Un edile in un cantiere di Genova. Con le alte temperature crescono i rischi di malori e incidenti DE FAZIO E A. ROSSI / PAGINA 26

AURUM 1962
OPERATORE PROFESSIONALE IN ORO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova• Corso Buenos Aires 81 r
(a fianco cinema Odeon) lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Bandiera scissa

MATTIA FELTRI

Il Partito comunista di Marco Rizzo – presente in Parlamento nel gruppo C.A.L.-Pc-Idv, nato dai Comunisti Sinistra Popolare-Partito comunista, a sua volta nato dai Comunisti-Sinistra popolare, nato dalla Lista Sinistra Anticapitalista, a sua volta nata dalla Lista Sinistra Arcobaleno, a sua volta nata dal Partito dei comunisti italiani, nato per scissione da Rifondazione comunista, nato per scissione dal Partito democratico della sinistra, nato dalle ceneri del Partito comunista italiano, da cui come detto era nata Rifondazione, in cui erano confluiti Democrazia proletaria e il Partito comunista dei marxisti-leninisti, dai quali si erano scissi i Comunisti unitari, da cui era nata Sinistra democratica per il socialismo europeo, da cui nascerà Sinistra e libertà, e poi Sinistra ecologia e libertà, ma nel frattempo dal Partito dei comunisti italiani si scinde l'Associazione sinistra rossoverde, da cui si era scisso il nostro Rizzo con la sua Comunisti sinistra popolare, ma anche Katia Bellillo con Unire la sinistra, mentre i trozkisti si scindono per fondare il Partito comunista dei lavoratori, poi si scinde anche la corrente marxista-leninista l'Ernesto, inteso Che Guevara, e intanto si è scissa Rifondazione per la sinistra da cui intanto si è scissa Iniziativa comunista da cui si scindono i Comunisti autorganizzati da cui si scinde Progetto comunista e non so più da chi si era scissa Sinistra classe rivoluzione, e non mi ricordo come si arriva a Sinistra italiana, che non so se si è scissa da Liberi e uguali, e vabbè mi sono perso – dicevo, il Partito comunista di Rizzo si sta per scindere. —

AURUM 1962
OPERATORE PROFESSIONALE IN ORO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova• Corso Buenos Aires 81 r
(a fianco cinema Odeon) lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2* in Italia — Martedì 5 Luglio 2022 — Anno 158°, Numero 183 — ilsole24ore.com

*solo in Puglia e Basilicata (no PZ) in abbinamento obbligatorio con L'Edicola del Sud a € 1,50 (Il Sole 24 Ore + L'Edicola del Sud)

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Le iniziative del Sole
Oggi gli Stati generali della Cultura 2022 a Torino e in live streaming dalle 9,30 fino alle 18,30

Online la diretta dell'evento, la cronaca aggiornata e un dossier con gli approfondimenti. Domani uno speciale di quattro pagine
www.ilsole24ore.com

FTSE MIB 21343,93 -0,05% | SPREAD BUND 10Y 201,50 +5,40 | BRENT DTD 126,39 +2,45% | NATURAL GAS DUTCH 162,60 +9,86% Indici & Numeri → p. 41-45

Forniture gas a rischio, vola il prezzo

Crisi energetica

Dal taglio dell'import russo allo sciopero in Norvegia e al calo degli arrivi dagli Usa

La tempesta perfetta ha pesato sui mercati: quotazioni a +10%

Sempre più a rischio le forniture di gas all'Europa. Alla progressiva riduzione dei flussi dalla Russia, si aggiungono i problemi negli altri Paesi fornitori. Dopo il rallentamento delle importazioni di Gnl dagli Usa in seguito all'incendio del terminale di Freeport, in Norvegia oggi inizia uno sciopero che minaccia di tagliare del 13% la produzione di gas. Il caos politico in Libia crea ulteriori difficoltà per il settore idrocarburi e l'Algeria ha iniziato a ridiscutere i contratti. Tutte cause all'origine del nuovo balzo dei prezzi. **Bellomo** —a pag. 3

VERSO L'INDIPENDENZA DALLA RUSSIA

Nuovi rigassificatori galleggianti, in arrivo la seconda nave Snam

Celestina Dominelli —a pag. 3

5 miliardi
LA CAPACITÀ ANNUA
La nuova unità galleggiante garantirà, come la prima già acquistata da Snam, cinque miliardi di metri cubi di capacità di rigassificazione aggiuntiva all'anno

ENERGIA E RINCARI

Germania, bilancia commerciale a maggio in deficit dopo 30 anni

Isabella Bufacchi —a pag. 13

PRODUZIONE PETROLIFERA CROLLATA

REUTERS

Alta tensione. Proteste a Tripoli e nelle principali città del Paese. Nei porti terminal bloccati e produzione petrolifera crollata

Libia, esplode la rabbia della popolazione per crisi e tagli alle forniture elettriche

Giampaolo Musumeci —a pag. 2

Draghi: Marmolada, tragedia provocata dai danni all'ambiente

Dopo il disastro

Siccità, il Cdm dichiara lo stato di emergenza in cinque Regioni

Soccorsi ancora difficili dopo la tragedia della Marmolada. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, da Canazei ha sottolineato che «viviamo un dramma che certamente ha delle imprevedibilità, ma certamente dipende dal deterioramento dell'ambiente e della situazione climatica». Nella serata di ieri via libera del Cdm allo stato di emergenza in cinque regioni per la siccità. —Servizi a pagina 7

ALLARME CLIMA

Marmolada. Ghiacciaio di punta Rocca

Le riserve dei ghiacciai sono già sparite per oltre il 35%

Jacopo Giliberto —a pag. 6

Banche, capitale delle big oltre 10mila miliardi

Credito e Mercati

Il capitale di migliore qualità (Tier1) delle mille banche più grandi al mondo supera per la prima volta i 10mila miliardi di dollari. Il dato, secondo la classifica di The Banker nella annuale Top 1000 World Banking ranking, conferma che a livello globale le banche hanno superato la fase della pandemia del Covid 19 «diventando più forti e resistenti avendo portato la loro patrimonializzazione a livelli mai raggiunti in passato». **Graziani** —a pag. 5

BASTA CON DISCRIMINAZIONI INACCETTABILI

L'AUSTRIA DEVE SMETTERE DI PENALIZZARE I TIR ITALIANI

di **Marco Morino**

L'Austria continua a violare sistematicamente il principio della libera circolazione delle merci con l'introduzione di divieti e restrizioni al transito dei Tir italiani: gli ultimi risalgono al 2 luglio scorso.

—Continua a pag. 18

MAXI PANNELLI SCORREVOLI, SELF BOLD CONTENITORE. DESIGN GIUSEPPE BAVUSO

Rimadesio

PANORAMA

STATI UNITI

A Chicago spari sulla parata per il 4 luglio Sei morti e 31 feriti

Independence Day segnato da una nuova strage negli Stati Uniti. Alla periferia Nord di Chicago, un killer appostato su un tetto ha sparato con un fucile sulla folla radunata per la parata del 4 luglio.
Sei le vittime e 31 le persone rimaste ferite nella sparatoria e ricoverate in ospedale.

IL DOPO DEL VECCHIO

Milleri al vertice anche di Delfin: con lui strategie confermate

Laura Galvagni —a pagina 22

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin mobilita l'industria e vuole tutto il Donbass

Prosegue lenta l'avanzata russa in Ucraina. Putin, che per sostenere lo sforzo bellico sta mobilitando l'intera industria del Paese, vuole ora conquistare tutto il Donbass. —a pagina 12

PROFESSIONI

Commercialisti, il mercato diventa più ristretto

Commercialisti sopra quota 120mila ma con meno mercato. Secondo il Rapporto annuale sulal professione cala il numero medio di abitanti e imprese per commercialisti. —a pagina 28

DECRETO AIUTI

Bonus su energia e gas con tetto comunitario

Bonus su energia e gas con efficacia da verificare. In base al Dl Aiuti i crediti d'imposta per l'acquisto di gas ed energia elettrica sono soggette al regime de minimis. —a pagina 27

Rapporti

Motori
Auto, le criticità della transizione

—Servizi alle pagg. 33-39

Salute 24

Farmaci
Ricerca italiana, balzo dopo il Covid

Bartoloni e Cerati —a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

HDI ASSICURAZIONI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HDI ASSICURAZIONI

Martedì 5 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 183 - € 1,20
Sant'Antonio Maria Zaccaria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

MEDIAZIONE FALLITA

I taxi bloccano Draghi

Gli unici a non piegarsi alla liberalizzazione del ddl Concorrenza

Rottura delle trattative Sciopero nazionale confermato oggi e domani

Roma in ostaggio dalle 8 Auto bianche da tutta Italia Sit-in a Piazza Venezia

••• Si è chiuso con un nulla di fatto il secondo incontro tra la viceministra Teresa Bellanova e le 27 sigle sindacali dei taxi sulla liberalizzazione prevista nel ddl Concorrenza. Una fumata nera che costerà caro all'esecutivo guidato da Mario Draghi. I conducenti sono una delle poche categorie pronte a dire no al premier. Per questo oggi e domani saranno nella Capitale per protestare. Previsto un corteo da Piazza della Repubblica a Piazza Venezia dove è stato annunciato un sit-in.

Barone a pagina 3

Incendi

A Valle Aurelia brucia il Pineto

In fiamme 50 ettari
Residenti in fuga
Ipotesi rogo doloso

Gobbi a pagina 25

Ricerca

Il box auto costa come una casa

Dal centro alla periferia i garage raggiungono quotazioni stellari

Verucci a pagina 22

Trasporti

Il martedì nero della Capitale

Corteo in centro
bus deviati e cantieri
Ferma la Metro A

Zanchi a pagina 24

Sanità

È caccia all'ibuprofene

Undici medicinali sono introvabili nelle farmacie

Sbraga a pagina 23

Il Tempo di Oshø

Il centrodestra amministra meglio Zingaretti è penultimo in classifica

Di Mario a pagina 5

La ricetta del presidente dell'Aifa Palù: così l'Italia sarà autonoma

«Grande hub per farmaci e vaccini»

••• L'Italia investe poche risorse nella ricerca medica. Ed è indietro rispetto ai partner europei. «Serve un cambiamento» spiega a *Il Tempo* Giorgio Palù, presidente dell'Aifa. Con le risorse del Pnrr si sta creando un hub per rendere autonoma l'Italia su vaccini e farmaci. Un investimento che riguarda sia la produzione sia la sorveglianza sul rischio pandemico.

Martini alle pagine 6 e 7

Rapporto Inps

Effetto Covid sulle pensioni Meno assegni da pagare

Caleri a pagina 11

Il governo contro la siccità

Stanziati 36,5 milioni Stato d'emergenza in 5 regioni

Frasca a pagina 2

Sentenza di primo grado

Ergastolo ai fratelli Bianchi per l'omicidio di Willy

Sereni a pagina 9

Tragedia sulla Marmolada

Quattro dispersi trovati vivi Proseguono le ricerche

Bruni a pagina 8

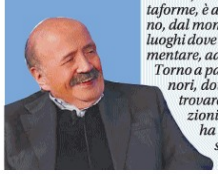
COMMENTI

- **MAZZONI** *Quella sinistra che vuole unire i sepolcri imbiancati*
- **PARAGONE** *Il pilastro del nostro Paese resta la famiglia*
- **FERRONI** *Perché il Pd continua a riunirsi in chiesa?*

a pagina 13

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



In questi giorni, sono stati resi pubblici i palinsesti della Rai del prossimo anno, cominciando dall'autunno. Come da copione, ci sono stati gli «illuminati» che hanno avuto da dire, pensando che servano novità. A parte che le novità le potete trovare, se ne avete voglia, sulle piattaforme, è anche vero che ne mancano, dal momento che non ci sono più luoghi dove i giovani si possono sperimentare, ad esempio i teatri cabaret. Torno a parlare delle televisioni minori, dove ad esempio si possono trovare, in una rubrica, le imitazioni di Maurizio Crozza che ha smesso di essere presente sulle reti maggiori. (...)

Segue a pagina 14

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Martedì 5 Luglio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 156 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 24

Nato e Usa spostano i mezzi militari nel Nord-Est Europa. Il petrolio libico in mano a Turchia e Russia

Domenico Cacopardo a pag. 4

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Mancano i soldi per le tasse

Oltre tre milioni di contribuenti hanno regolarmente dichiarato le imposte ma poi non hanno fatto i relativi versamenti, per un ammontare record di quasi 12 miliardi

I contribuenti italiani sempre più a secco di liquidità: in oltre 3 milioni hanno dichiarato ma non versato le imposte per un ammontare pari a quasi 12 miliardi di euro. A conferma del fenomeno definito dalla Corte dei Conti "anomalo" per dimensione, vi è anche il dato delle comunicazioni di irregolarità, il primo strumento di riscossione, con un numero di avvisi in aumento nel 2021 ma con poco più di una richiesta su 10 che viene saldata.

Mandolesi a pag. 26

CASSAZIONE

Anche la start up innovativa, iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese, può fallire

Ferrara a pag. 24

GOVERNO A RISCHIO

Parlamentari, il 24 settembre scatta il diritto alla pensione

Pardo a pag. 6

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO ONLINE

Crisi d'impresa – *La lettera dell'Agenzia delle entrate ai contribuenti morosi*

Scuola *- La lettera di denuncia al ministro Bianchi sulla dispersione scolastica*

Startup innovative– *La sentenza della Corte di cassazione sul fallimento*

Senza la costruzione di nuove dighe la sete d'acqua dell'Italia è destinata a non placarsi

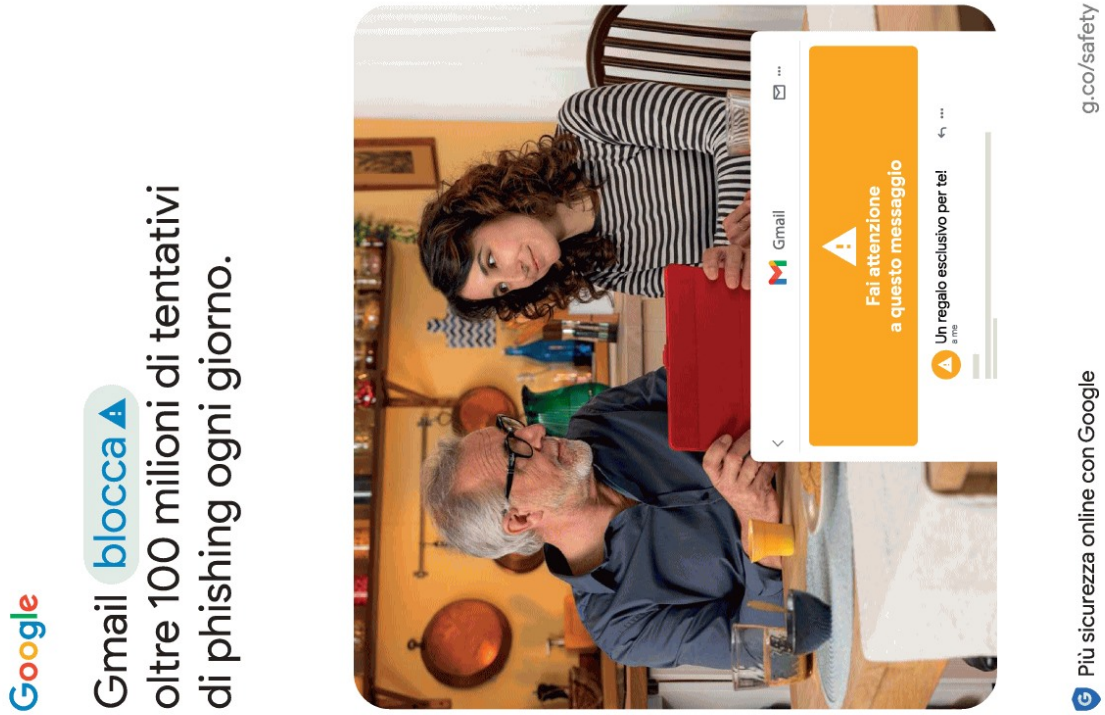
DI PIERLUIGI MAGNACHI

La siccità non ci è capitata fra capo e collo. Ma l'abbiamo voluta. L'Italia è un paese che si presta alla realizzazione di bacini idrici artificiali creati con le dighe. Queste strutture catturano l'acqua nelle stagioni nelle quali essa andrebbe dispersa (causando anche, con i suoi eccessi, pericolose alluvioni) e la erogano, per fini irrigui o domestici, e spesso anche idroelettrici, nelle stagioni aride. Nella costruzione delle dighe (specie quelle più impegnative perché assolutamente colossali) l'Italia è stata a lungo, con le sue straordinarie imprese edili,

continua a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Il 4 ottobre 2019 nella Questura di Trieste un giovane disabile mentale, autore di una rapina, impossessatosi improvvisamente di un'arma uccideva un giovane poliziotto di 30 anni. L'amico agente, udito il colpo di pistola, usci precipitosamente dall'ufficio, si precipitò sul collega che era agonizzante sul pavimento e cercò di soccorrerlo. Nella concitazione non si accorse che l'assassino gli stava puntando l'arma contro, uccidendolo. Il presidente della repubblica ***Mattarella*** *conferì giustamente ai due poliziotti la Medaglia d'oro al valor civile. La sentenza, in base a varie perizie, ha poi stabilito che* ***Alejandro Augusto Meran****, l'autore del duplice omicidio, soffre di disturbi mentali così gravi che non aveva e non ha la possibilità di "intendere e di volere", ma ha condannato le famiglie dei due poliziotti a pagare le spese processuali che sono tra i 30 e i 35 mila euro. È questo in base alle norme. Possibile che non ci sia un parlamentare che prenda subito l'iniziativa per farle cambiare urgentemente?*



**"Con Antiriciclaggio a € 9,90 in più"*

1.108.000 Lettori (Audipress 2022/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 183

QN Anno 23 - Numero 183

LA NAZIONE

MARTEDÌ 5 luglio 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Intervista a Guido Crosetto

Fd'I avverte il Colle «Ritardare le elezioni? Basta giochetti»

Colombo a pagina **15**

Dall'Emilia alla Lombardia

Caos siccità In 5 regioni è emergenza

Troise a pagina **11**

ristora INSTANT DRINKS

Una passione insidiosa

Montagne di vetro Belle e fragili

Marco Buticchi

«Avvicinatevi, vi prego, esaminate questo spettacolo che senza ombra di dubbio è una delle cose più belle, potenti e straordinarie di cui questo pianeta disponga». Così scriveva Dino Buzzati nel 1956 nelle sue *Montagne di Vetro*.

A pagina **5**

Il summit Draghi-Conte saltato

Le tragedie vere e i teatrini politici

Raffaele Marmo

C'è la tragedia del seracco del ghiacciaio della Marmolada precipitato con il suo carico di lutti e di dolore. Ci sono le sfide epocali e terribili del cambiamento climatico. Potremmo dire che, prima, c'erano e restano la guerra nel cuore dell'Europa e il ritorno ossessivo della pandemia.

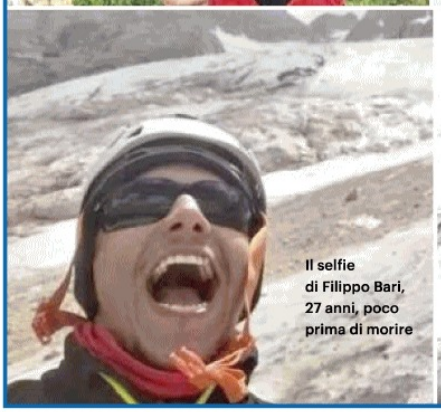
A pagina **9**

MAI PIÙ

Marmolada, i morti salgono a 7 L'impotenza dei soccorritori

Paolo Dani, 52 anni, guida alpina morta nella cordata

Davide Miotti, 51 anni, disperso con la moglie Erica



Il selfie di Filippo Bari, 27 anni, poco prima di morire

Elena Campagnaro, 45 anni, dispersa

Servizi da p. **2** a p. **9**

DALLE CITTA'

Firenze

L'addio a Paolo Grossi Gigante del diritto

Boldi a pagina **19**

Cittadini e istituzioni

Sotto esame Le pagelle dei sindaci

Berti a pagina **14**

Firenze

I soldati feriti del Donbass curati a Careggi

Ulivelli a pagina **18**

Firenze

Nuova aggressione della baby gang a Campo di Marte

Brogioni e **Casini** in **Cronaca**

I fratelli Bianchi insultano i giudici

Ergastolo ai killer di Willy

Servizio a pagina **17**

Papa Francesco

«Per adesso non mi dimetto»

Fabrizio a pagina **12**

L'ennesima strage in America

Spara dal tetto E fa sei vittime

Servizio a pagina **13**

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.
Codice fiscale 970 961 20585
msf.it/5x1000
MEDECINS SANS FRONTIERES MEDICI SENZA FRONTIERE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 157

Martedì 5 luglio 2022

In Italia € 1,70

LA TRAGEDIA DEL GHIACCIAIO

"I colpevoli siamo noi"

Il custode della Marmolada: responsabilità collettiva. Sette vittime e 13 dispersi che non verranno più cercati
Siccità, il consiglio dei ministri dichiara lo stato d'emergenza per cinque Regioni: stanziati 36,5 milioni

Il premier a Canazei: "Non accada più". Rinviato il vertice con Conte

Il commento

Quei morti per il clima

di **Serenella Iovino**

Cominciamo col chiarire una cosa: i ghiacciai non si sciolgono. Tecnicamente, lo dicono i fisici, i ghiacciai si fondono. Non che questo cambi poi così tanto la situazione: la fusione è un processo in cui una sostanza, dallo stato solido, passa a quello liquido per effetto del calore. I legami, però, quelli sì – quelli si sciolgono. E i nostri legami con il pianeta, con i suoi ecosistemi e i nostri paesaggi si stanno ormai sciogliendo da anni. E visto che ci siamo, chiariamo anche un'altra cosa, stavolta riguardo le vittime. I morti e i dispersi della Marmolada non sono le solite vittime delle valanghe, di quelle che in montagna tutto sommato ci sono sempre state: questi sono morti climatici. E c'è dell'altro. Perché non sono i morti climatici che ci aspetteremmo: corpi lontani e che non ci somigliano, travolti da una tempesta tropicale, un uragano o un incendio deflagrante in alte foreste di eucalipti. Questi morti non avevano niente di esotico.

● *continua a pagina 30*

Le vittime Davide Miotti, guida alpina, 51 anni, è nella lista dei dispersi. A sinistra, Filippo Bari, 27 anni, Tommaso Carollo, 48, e Paolo Dani, 52.

Le storie

Paolo, Filippo e gli altri esperti della montagna traditi dalla passione

dal nostro inviato
Luca De Vito ● *a pagina 5*

dal nostro inviato
Giampaolo Visetti

CANAZEI (TRENTO) – In Marmolada l'attimo della strage di domenica non era prevedibile, ma la probabilità di un crollo del ghiacciaio sommitale di Punta Rocca era ipotizzabile da almeno due mesi. Su questo concordano soccorritori e scienziati.

● *a pagina 2 con i servizi di* **Nadotti** *e* **Piccoli** ● *alle pagine 4 e 5*

Il dossier

Sempre più a rischio l'Italia nella morsa degli eventi estremi

di **Alessandra Ziniti**
● *alle pagine 6 e 7*

Mappamondi

Spara sulla folla alla parata del 4 luglio: strage a Chicago

di **Massimo Basile**

NEW YORK

Il "4 luglio" della nuova America è fatto di corpi insanguinati coperti da lenzuola, e seggiole, scarpe, zainetti seminati lungo la strada. Alla periferia di Chicago la parata di Independence Day è finita nel sangue dell'ennesimo massacro.

● *a pagina 17*

Turchia

Draghi da Erdogan per trattare sul gas e sul grano ucraino

di **Ciriaco, Pagni** *e* **Tito** ● *alle pagine 8 e 9*

Francia

Il procuratore fa ricorso: estradare gli ex terroristi

dalla nostra corrispondente
Anais Ginori ● *a pagina 19*

Brindisi

Il regista Haggis torna libero "Nessuna violenza"

di **Portolano** *e* **Spagnolo**
● *a pagina 20*

Omicidio Willy

Abbracci e applausi per l'ergastolo ai fratelli Bianchi

di **Di Paolo** *e* **Pistilli**
● *a pagina 21*

Lo sciopero

Taxi, 48 ore di stop per dire no alla concorrenza

di **Amato, Ceccarelli, Guerrera** *e* **Mastrobuoni** ● *alle pagine 22 e 23*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "Putin e il Putinismo in guerra" € 14,60

N2

La pandemia Palù: "I vaccini anti Omicron arrivano a settembre, si parta dagli over 60"

L'INTERVISTA DI PAOLO RUSSO – PAGINA 22

L'economia Lazzerini, ad di Ita Airways "Non si volerà più con i biglietti low cost"

L'INTERVISTA DI GIULIANO BALESTRERI – PAGINA 26

LA STAMPA

MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.183 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

È in edicola il volume 11 BAMBI

Grandi Classici a Fumetti Disney

SETTE MORTI E ANCORA TREDICI DISPERSI. I SOCCORRITORI: "QUASI IMPOSSIBILE SIANO VIVI". LE TESTIMONIANZE DEI SUPERSTITI

"Così la montagna li ha inghiottiti tutti"

Draghi alla Marmolada: "Non accada mai più". Siccità, via allo stato di emergenza in cinque regioni

NICCOLÒ CARRATELLI
NICCOLÒ ZANCAN

Sette morti e 13 dispersi il bilancio della tragedia sulla Marmolada. I soccorritori: «Quasi impossibile siano vivi». Ieri Draghi ha incontrato i parenti delle vittime: «Non deve accadere mai più. Il dramma legato alla situazione climatica, subito gli interventi del governo».

SERVIZI – PAGINE 2-13

LE STORIE DELLE VITTIME: PAOLO SUONAVA LA CHITARRA, ERICA AVEVA DUE FIGLI, DAVIDE FACEVA LA GUIDA

Quei sogni infranti sul ghiacciaio

ENRICO MARTINET, MONICA SERRA

IL COMMENTO

MA NON ILLUDIAMOCI SUCCEDERÀ ANCORA

MAURO CORONA

Immane tragedia... che dire? Sento i telegiornali, ascolto i glaciologi e tutti si chiedono se quel crollo si poteva evitare. Rido di sarcasmo, sapete. Il giorno prima su quel ghiacciaio c'erano altrettante persone e non è successo niente. L'innalzamento delle temperature investe tutto il pianeta, mi pare più che chiaro. E i ghiacciai si stanno disintegrando. – PAGINA 29

IL RACCONTO

LA VORAGINE CI DICE IL TEMPO È SCADUTO

CATERINA SOFFICI

Vorrei fare un passo indietro, che credo sia l'unico modo per guardare la grande voragine aperta dal crollo del saracco nel ghiacciaio della Marmolada, una voragine fisica che per me è anche mentale. Un passo indietro che dovremmo fare tutti noi umani, sulle tracce di Nives Meroi, una delle più grandi alpiniste della storia, che in coppia col marito Romano Benet ha raggiunto la vetta di tutti i 14 Ottomila. – PAGINA 29

DOMANI IL LEADER 5S A PALAZZO CHIGI. I SINDACI DEL NORD A SALVINI: ASCOLTI LA BASE

Ius Scholae e cannabis, la Lega minaccia lo strappo

LA POLITICA

IL FAR WEST DI CONTE E I VUOTI DI MEMORIA

MONTESQUIEU

Il 19 agosto 2019, meno di tre anni fa. Nell'aula di Palazzo Madama, da poco avvezza alle rudezze della politica, tra il premier dell'epoca, Giuseppe Conte, definibile come "tecnico", e il suo vice, capo partito, si consuma un duello da Far West.

– PAGINA 18

UCRAINA, SCAMBIO DI PRIGIONIERI: SOLDATI SORDI, CIECHI E MUTILATI

SERVIZI – PAGINE 14-17

IL PREMIER AD ANKARA E IL RUOLO DI ERDOGAN

NATHALIE TOCCI

Il premier Draghi è ad Ankara per un incontro con l'omologo turco Erdoğan. Sullo sfondo della guerra ucraina, la Turchia svolge un ruolo tanto strategico quanto spesso problematico. Lo è perché a guidare le scelte di Erdoğan non è solo il contesto internazionale. – PAGINA 29

LA GIUSTIZIA

Giustizia per Willy ergastolo ai Bianchi fratelli spaccaossa

GIANLUCA NICOLETTI

I fratelli Bianchi avranno lavorato per anni. Ci vuole perseveranza per costruirsi l'immagine dei truci spaccaossa. AMABILE – PAGINA 23

I MIGRANTI

"Io, ragazzo del Togo ho salvato tra le onde la neonata in giallo"

CATERINA BONVICINI

Nel Mediterraneo ogni soccorso è diverso dall'altro. Sembrano tutti uguali, forse perché si raccontano attraverso i numeri. – PAGINA 24

I DIRITTI

La strage del 4 luglio e i 60 colpi della polizia su Jayland il nero

MARIA LAURA RODOTÀ

«Pochi giorni fa applaudivano la Corte Suprema, sul diritto di portare un'arma. Ora giustificano i poliziotti che hanno sparato». – PAGINA 29

BUONGIORNO

Bandiera scissa

MATTIA FELTRI

Il Partito comunista di Marco Rizzo – presente in Parlamento nel gruppo C.A.L.-Pc-Idv, nato dai Comunisti Sinistra Popolare-Partito comunista, a sua volta nato dai Comunisti-Sinistra popolare, nato dalla Lista Sinistra Anticapitalista, a sua volta nata dalla Lista Sinistra Arcobaleno, a sua volta nata dal Partito dei comunisti italiani, nato per scissione da Rifondazione comunista, nato per scissione dal Partito democratico della sinistra, nato dalle ceneri del Partito comunista italiano, da cui come detto era nata Rifondazione, in cui erano confluiti Democrazia proletaria e il Partito comunista dei marxisti-leninisti, dai quali si erano scissi i Comunisti unitari, da cui era nata Sinistra democratica per il socialismo europeo, da cui nascerà Sinistra e libertà, e poi Sinistra ecologia e libertà, ma nel frattempo dal Partito dei comunisti italiani si scinde l'Associazione sinistra rossoverde, da cui si era scisso il nostro Rizzo con la sua Comunisti sinistra popolare, ma anche Katia Bellillo con Unire la sinistra, mentre i trotzkisti si scindono per fondare il Partito comunista dei lavoratori, poi si scinde anche la corrente marxista-leninista l'Ernesto, inteso Che Guevara, e intanto si è scissa Rifondazione per la sinistra da cui intanto si è scissa Iniziativa comunista da cui si scindono i Comunisti autorganizzati da cui si scinde Progetto comunista e non so più da chi si era scissa Sinistra classe rivoluzione, e non mi ricordo come si arriva a Sinistra italiana, che non so se si è scissa da Liberi e uguali, e vabbè mi sono perso – dicevo, il Partito comunista di Rizzo si sta per scindere.

acea energia BUSINESS

Meta macina ricavi in Italia: 350 milioni Mentre i profitti vanno in Irlanda

Bertolino a pagina 11

Mediocredito, l'ipotesi della cfo De Gennaro per sostituire Mattarella

Deugeni a pagina 2

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Con lo show Dior a Parigi entrano nel vivo le sfilate di haute couture

La maison Schiaparelli di Diego Della Valle apre una maxi mostra

Bottoni in *MF Fashion*

Anno XXXIV n. 130
Martedì 5 Luglio 2022
€2,00 Class editori

acea energia BUSINESS

FTSE MIB -0,05% 21.344 | DOW JONES -% 31.097 | NASDAQ -% 11.128 | DAX -0,31% 12.773 | SPREAD 190 (+3) | €/$ 1,0455

BERLINO NELLA MORSA TRA INFLAZIONE E COSTO DEL DENARO

La Germania vede rosso

*A maggio il primo **deficit** commerciale dalla riunificazione: più vicina la **recessione***
*La **Buba** attacca lo scudo anti-spread **Bce**: non funzionerà, la priorità è alzare i tassi*

GIORGETTI METTE 45 MILIONI PER BLOCKCHAIN E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Bertolino, Pira e Savojardo alle pagine 4,6 e 7

DOPO DEL VECCHIO

Milleri nominato presidente di Delfin con al suo fianco il ceo Bardin

Gualtieri a pagina 3

#RIPARTITALIA
LA RIVOLUZIONE VERDE

Al convegno di Class Editori la grande rete del green

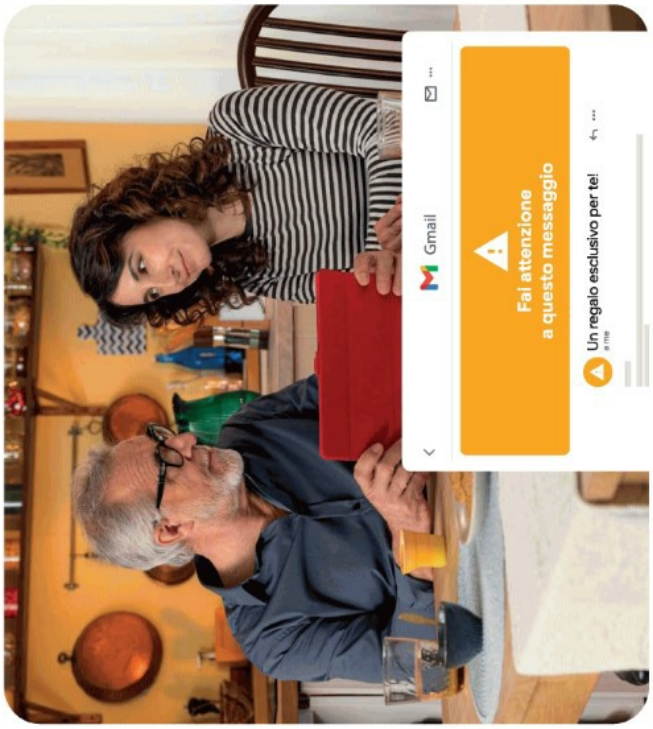
Boeris e Capponi a pagina 5

AFFARE DA 400 MILIONI

Erg supera Falck e tratta in esclusiva per l'eolico della portoghese Edp

Carosielli a pagina 15

Google
Gmail blocca
oltre 100 milioni di tentativi
di phishing ogni giorno.



g.co/safety
Più sicurezza online con Google

Borsa Italiana

Primo Piano

Economia e finanza: gli orari della Camera / mercoledi'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 04 lug - 12,00 Dl aiuti (Aula) 13,45 Ddl concorrenza (Attivita' produttive) 14,00 Dlgs su norme Ue prevenzione malattie animali trasmissibili all' uomo (Affari sociali e Agricoltura riunite) 14,00 audizione Alis, Assonautica e Assoporti su risoluzioni proprieta' italiana infrastrutture portuali nazionali, per la semplificazione delle zone economiche speciali (Zes) e delle zone logistiche speciali (Zls) e per il completamento delle infrastrutture di collegamento nell' ambito della rete TEN-T (Trasporti) 14,30 risoluzione cambiamento climatico (Ambiente e Lavori pubblici) 14,30 Ddl delega spettacolo; Ddl tirocinio curricolare (Cultura e Lavoro riunite) 15,00 question time ministero Infrastrutture (Ambiente e Lavori pubblici) 15,00 risoluzioni su costo energia comparto ittico (Agricoltura) 15,00 question time ministri (Aula) 15,00 Ddl delega rappresentativita' sindacale(Lavoro) 15,30 Ddl vigilanza sicurezza lavoro (Lavoro) 16,00 Dl aiuti (Aula). Bof (RADIOCOR) 04-07-22 12:00:10 (0260) 5 NNNN Tag Politica Parlamento Ita.

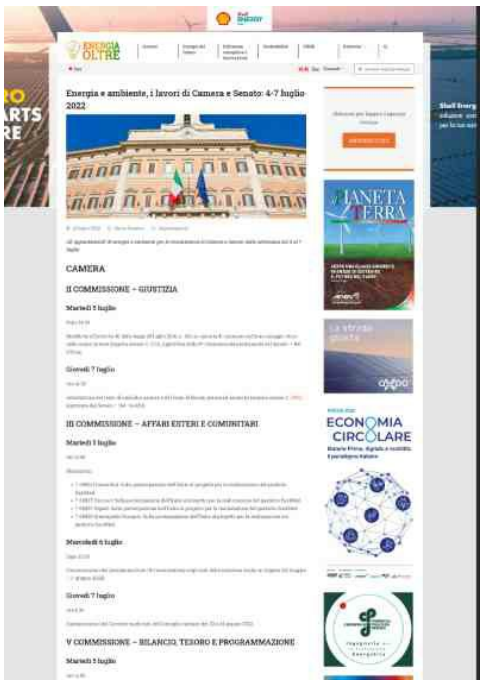
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Energia Oltre

Primo Piano

Energia e ambiente, i lavori di Camera e Senato: 4-7 luglio 2022

Maria Scopece



Gli appuntamenti di energia e ambiente per le commissioni di Camera e Senato nella settimana dal 4 al 7 luglio CAMERA II COMMISSIONE - GIUSTIZIA Martedì 5 luglio Dopo 14.30 Modifiche all' articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne (seguito esame C. 2328 , approvata dalla 9ª Commissione permanente del Senato - Rel. D' Orso) Giovedì 7 luglio Ore 14.30 Introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche (seguito esame C. 3490 , approvata dal Senato - Rel. Varchi) III COMMISSIONE - AFFARI ESTERI E COMUNITARI Martedì 5 luglio Ore 11.45 Risoluzioni: 7-00821 Formentini: Sulla partecipazione dell' Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto EastMed 7-00827 Zucconi: Sulla partecipazione dell' Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto EastMed 7-00837 Olgiati: Sulla partecipazione dell' Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto EastMed 7-00850 Quartapelle Procopio: Sulla partecipazione dell' Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto EastMed Mercoledì 6 luglio Dopo 13.30 Comunicazioni del presidente (Aula III Commissione) sugli esiti della missione svolta in Algeria (29 maggio - 1° giugno 2022) Giovedì 7 luglio Ore 8.30 Comunicazioni del Governo sugli esiti del Consiglio europeo del 23 e 24 giugno 2022 V COMMISSIONE - BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE Martedì 5 luglio Ore 11.00 Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (esame C. 544 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato ed emendamenti, subordinatamente all' effettiva trasmissione - Rel. Gallo) Disciplina del volo da diporto o sportivo (seguito esame C. 2493 e abb.-A ed emendamenti - Rel Del Barba) Mercoledì 6 luglio Ore 14.15 Alla XIII Commissione: Modifiche all' articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne (seguito esame nuovo testo C. 2328 , approvata dalla 9a Commissione del Senato - Rel. Frassini) Alle Commissioni XII e XIII: Schema di decreto legislativo recante attuazione dell' articolo 14 comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53, per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all' uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (seguito esame Atto 382 - Rel. Navarra) VIII COMMISSIONE - AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI Martedì 5 luglio Ore 10.00 Audizione della Ministra per gli Affari regionali e le Autonomie Mariastella Gelmini nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 1285 Moronese, approvata dal Senato recante Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine, lagunari e lacustri Ore 11.00 Nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 1428 Pellicani, C.2358 Brunetta e C. 2907 Bazzaro recanti "Modifiche e integrazioni alla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna", audizione, in videoconferenza, di: Ore

11: Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova, Massimo Miani Ore:11.30 rappresentanti di SNPA-Ispra Ore 14.30 Alle Commissioni riunite V e VI: DL 73/2022: Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali (esame C. 3653 Governo - rel. Benvenuto) Non sono previste votazioni Ore 15.00 Risoluzioni: 7-00853 Pellicani Iniziative urgenti per contrastare l' emergenza idrica Non sono previste votazioni 7-00845 Gadda: Iniziative per valorizzare la gestione forestale, l' agricoltura e la silvicoltura come strumenti per contribuire alla neutralità climatica nella Ue entro il 2050 Non sono previste votazioni Mercoledì 6 luglio Dopo ore 14.00 Risoluzione: 7-00776 Rotta: Iniziative per la qualità dell' aria e di contrasto al cambiamento climatico (seguito discussione) Non sono previste votazioni Ore 15.00 Interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili IX COMMISSIONE - TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI Martedì 5 luglio Ore 15.00 Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Assarmatori e Confitarma nell' ambito della discussione delle risoluzioni 7-00619 Silvestroni e 7-00795 Fogliani: Iniziative per il mantenimento della proprietà italiana delle infrastrutture portuali nazionali, per la semplificazione delle zone economiche speciali (ZES) e delle zone logistiche speciali (ZLS) e per il completamento delle infrastrutture di collegamento nell' ambito della rete TEN-T Mercoledì 6 luglio Ore 14.00 Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di ALIS, Assonautica e Assoporti nell' ambito della discussione delle risoluzioni 7-00619 Silvestroni e 7-00795 Fogliani: Iniziative per il mantenimento della proprietà italiana delle infrastrutture portuali nazionali, per la semplificazione delle zone economiche speciali (ZES) e delle zone logistiche speciali (ZLS) e per il completamento delle infrastrutture di collegamento nell' ambito della rete TEN-T Alla X Commissione: Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (seguito esame C. 3634 Governo, approvato dal Senato - Rel. Gariglio) (sono previste votazioni) X COMMISSIONE - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO Martedì 5 luglio Ore 11.45 Risoluzioni: 7-00821 Formentini: Sulla partecipazione dell' Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto EastMed 7-00827 Zucconi: Sulla partecipazione dell' Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto EastMed 7-00837 Olgiati: Sulla partecipazione dell' Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto EastMed 7-00850 Quartapelle: Sulla partecipazione dell' Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto EastMed XI COMMISSIONE - LAVORO PUBBLICO E PRIVATO Martedì 5 luglio Dopo 14.30 Alla XII Commissione: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull' uso dell' amianto e sulla bonifica dei siti contaminati (seguito esame Doc. XXII Fornaro, n. 63 - Rel. De Lorenzo) XII COMMISSIONE - AFFARI SOCIALI Mercoledì 6 luglio Ore 14.00 Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l' adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (seguito esame Atto n. 381 - rel. per la XII Commissione: Baldini; rel. per la XIII Commissione: Critelli) (Sono previste votazioni) Schema di decreto legislativo recante disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della

fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l' introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette (seguito esame Atto n. 383 - rel. per la XII Commissione: Sutto; rel. per la XIII Commissione: Gallinella) (Sono previste votazioni) Schema di decreto legislativo recante attuazione dell' articolo 14 comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53, per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all' uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (seguito esame Atto n. 382 - rel. per la XII Commissione: De Martini; rel. per la XIII Commissione: Golinelli) (Non sono previste votazioni) Giovedì 7 luglio Dopo 13.30 Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull' uso dell' amianto e sulla bonifica dei siti contaminati (seguito esame nuovo testo Doc. XXII Fornaro, n. 63 - rel. Stumpo) (Sono previste votazioni) XIII COMMISSIONE - AGRICOLTURA Martedì 5 luglio Ore 15.00 Risoluzioni: 7-00853 Pellicani: Iniziative urgenti per contrastare l' emergenza idrica (discussione) 7-00845 Gadda: Iniziative per valorizzare la gestione forestale, l' agricoltura e la silvicoltura come strumenti per contribuire alla neutralità climatica nella Ue entro il 2050 (discussione) Mercoledì 6 luglio Ore 14.00 Schema di decreto legislativo, recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l' adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell' articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 (seguito esame atto n. 381 - Rel. per la XII Commissione: Baldini; Rel. per la XIII Commissione: Critelli) Schema di decreto legislativo, recante disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l' introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette, ai sensi dell' articolo 14, comma 2, lettere a), b) n), o) p) e q), della legge 22 aprile 2021, n. 53 (seguito esame atto n. 383 - Rel. per la XII Commissione: Sutto; Rel. per la XIII Commissione: Gallinella) Schema di decreto legislativo, recante attuazione dell' articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all' uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016 (seguito esame atto n. 382 - Rel. per la XII Commissione: De Martini; Rel. per la XIII Commissione: Golinelli) Ore 15.00 Risoluzioni: 7-00810 Caretta: Iniziative a sostegno del comparto ittico a seguito dell' incremento del costo dell' energia e delle materie prime 7-00824 Viviani: Iniziative a sostegno del comparto ittico a seguito dell' incremento del costo dell' energia e delle materie prime (seguito discussione congiunta) Giovedì 7 luglio Ore 13.30 Audizione, in videoconferenza, del dottor Felice Assenza, Capo Dipartimento dell' Ispettorato centrale

della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sull' attività svolta nel corso del 2021 dall' Ispettorato stesso XIV COMMISSIONE - POLITICHE DELL' UNIONE EUROPEA Mercoledì 6 luglio Dopo ore 14.00 Schema di decreto legislativo recante attuazione dell' articolo 14 comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53, per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all' uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (seguito esame atto n. 382 - rel. Papiro) (sono previste votazioni) Schema di decreto legislativo recante disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l' introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette (seguito esame atto n. 383 - rel. Papiro) (sono previste votazioni) Giovedì 7 luglio Ore 8.30 Comunicazioni del Governo sugli esiti del Consiglio europeo del 23 e 24 giugno 2022. Ore 14.00 Comunicazioni del Presidente sull' attività svolta dai Gruppi di lavoro della COSAC. SENATO V COMMISSIONE - BILANCIO Martedì 5 luglio Ore 14.00 Esame: Atto n. 1055 (Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e riferita all' anno 2021") - Relatori: Pesco e Stefano (v) ddl 2392 (Misure urgenti per la riduzione dell' inquinamento da sostanze poli e perfluoroalchiliche (PFAS) e per il miglioramento della qualità delle acque destinate al consumo umano) - Parere alla 13ª Commissione ddl 2646 (d-l 68/2022 Infrastrutture e mobilità) - Parere alla 8ª Commissione e all' Assemblea ddl 2285 (Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca), approvato dalla Camera dei deputati - Parere alla 7ª Commissione - Relatore: Ferro ddl 1131 , ddl 1302 , ddl 1943 , ddl 1981 , ddl 2292 e ddl 2297 (rigenerazione urbana) - Parere alla 13ª Commissione - Relatrice: FAGGI Mercoledì 6 luglio Ore 14.00 Esame: Atto n. 1176 (Affare concernente l' autorizzazione all' esercizio dei depositi fiscali di prodotti energetici) Atto n. 973 (Affare relativo alle criticità e prospettive della riforma delle Banche di Credito Cooperativo) - Relatore: Di Piazza VIII COMMISSIONE - LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI Lunedì 4 luglio Ore 14.40 Audizioni informali in videoconferenza nell' ambito dell' esame del disegno di legge n. 2646 (d-l 68/2022 Infrastrutture e mobilità) ANAS Presidente della Commissione tecnica Tranvie e sistemi ferroviari istituita presso l' Ordine degli ingegneri della provincia di Roma ANSFISA ANCAI Direttore del Servizio Polizia stradale ANPAS Confindustria Nautica Assessore sviluppo economico Regione Liguria Provincia di Savona PRIMA TRAS Martedì 5 luglio Ore 9.00 Audizioni informali in videoconferenza nell' ambito dell' esame del disegno di legge n. 2646 (d-l 68/2022 Infrastrutture e mobilità) Presidente AdSP Mare Adriatico settentrionale Sindaco di Venezia Assessore infrastrutture e trasporti Regione Veneto Commissario straordinario per il ripristino della funzionalità dell' impianto funiviario di Savona in concessione alla società Funivie S.p.A. Presidente AdSP Mar Ligure occidentale

Energia Oltre

Primo Piano

Confindustria Savona FEDERAGENTI CGIL, CISL, UIL, UGL Ore 13.30 Audizioni informali in videoconferenza nell' ambito dell' esame del disegno di legge n. 2646 (d-l 68/2022 Infrastrutture e mobilità) Assaeroporti Consiglio superiore dei lavori pubblici ENAC Aeroporti 2030 ANCE Ore 16.15 Esame ddl 2646 (d-l 68/2022 Infrastrutture e mobilità) - Relatori: Santillo e Paroli IX COMMISSIONE - AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE Martedì 5 luglio Ore 14.45 Esame: AG 381 (Sistema di identificazione e registrazione degli operatori e degli stabilimenti e degli animali) - Relatrici: Biti e Naturale ddl 2651 (Delega al Governo per la riforma fiscale), approvato dalla Camera dei deputati - Parere alla 6ª Commissione - Relatore: Taricco Atto n. 215 (Affare sulle problematiche riguardanti aspetti di mercato e tossicologici della filiera del grano duro) - Relatore: De Bonis SEDE REDIGENTE ddl 810 , ddl 918 e ddl 933 (disposizioni in materia di tartufi) - Relatore: Vallardi ddl 1130 (definizione della relazione tecnica del tecnologo alimentare) - Relatrice: Abate ddl 1583 (Trasparenza delle pratiche commerciali della filiera agrumicola) - Relatrice: Leone ddl 2009 (Disciplina del settore florovivaistico), approvato dalla Camera dei deputati - Relatore: La Pietra ddl 2023 (Riconoscimento dell' agricoltore come custode dell' ambiente e del territorio) - Relatore: Zuliani ddl 2118 (Ordinamento delle professioni di enologo ed enotecnico) - Relatrice: Naturale Mercoledì 6 luglio Ore 8.45 Audizione informale, in videoconferenza, in relazione all' affare assegnato n. 833 (Problematiche connesse alla realizzazione di un nuovo piano per l' olivicoltura) della professoressa Maria Lisa Clodoveo dell' Università degli Studi di Bari Ore 14.15 Audizione informale, in videoconferenza, in relazione all' affare assegnato n. 1166 (Problematiche relative allo sviluppo e alla diffusione degli impianti fotovoltaici nelle aree agricole) di rappresentanti di ENEL S.p.A. Ore 15.00 Svolgimento interrogazione n. n. 3-03178 (Taricco - sull' incremento della produzione cerealicola italiana di qualità) X COMMISSIONE - INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO Martedì 5 luglio Ore 15.00 Audizione informale (videoconferenza) nell' ambito dell' esame dell' Atto UE COM(2022) 138 def. (Sicurezza approvvigionamento e prezzi energia accessibili) di Terna Ore 15.20 Audizione informale (videoconferenza) nell' ambito dell' esame dell' affare assegnato n. 1017 (Problematiche di accessibilità, vivibilità e riqualificazione dei borghi, in un' ottica territoriale, per quanto attiene allo sviluppo turistico, economico e sociale) di CNA Ore 15.45 Interrogazioni 3-03393 (Sull' area di crisi industriale complessa di Gela - Caltanissetta) 3-03410 (Sul rincaro dei prezzi dei carburanti) Esame: ddl 1921 e ddl 2087 (Disciplina della professione di guida turistica) - Relatore: Castaldi ddl 2631 (Modifiche al codice della proprietà industriale) - Relatore: Girotto ddl 2434 (Delega al Governo per la riforma della disciplina dell' amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza), approvato dalla Camera dei deputati - Relatore: Collina ddl 2646 (d-l 68/2022 Infrastrutture e mobilità) - Parere alla 8ª Commissione - Relatore: Ripamonti Giovedì 7 luglio Ore 9.00 Audizione informale (videoconferenza) nell' ambito dell' esame dell' Atto UE COM(2022) 138 def. (Sicurezza approvvigionamento e prezzi energia accessibili) di ENI XI COMMISSIONE - LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE Martedì 5 luglio Ore 15.50 Esame: ddl 2434 (Delega al Governo per la riforma della disciplina dell' amministrazione straordinaria delle grandi imprese in

stato di insolvenza), approvato dalla Camera dei deputati - Parere alla 10ª Commissione - Relatore: Laus ddl 2646 (d-l 68/2022 Infrastrutture e mobilità) - Parere alla 8ª Commissione - Relatrice: Matrisciano ddl 2651 (Delega al Governo per la riforma fiscale), approvato dalla Camera dei deputati - Parere alla 6ª Commissione - Relatore: NANNICINI ddl 658 , ddl 310 , ddl 1132 , ddl 1232 , ddl 1259 e ddl 2187 (Salario minimo orario) - Relatrice: Matrisciano XII COMMISSIONE - IGIENE E SANITÀ Martedì 5 luglio Ore 15.30 Esame: AG 383 (Commercio, importazione e conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica) - Relatori Buccarella e Michelina Lunesu AG 381 (Sistema di identificazione e registrazione degli operatori e degli stabilimenti e degli animali) - Relatrici: Biti e Naturale AG 382 (Prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all' uomo) - Relatrice: Cantu' ddl 2646 (d-l 68/2022, Infrastrutture e mobilità) - Parere alla 8a Commissione - Relatore: Richetti ddl 2641 (Giornata nazionale prevenzione veterinaria) - Relatrice: Stabile XIII COMMISSIONE - TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI Martedì 5 luglio Ore 14.00 Esame AG 383 (Commercio, importazione e conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica) - Relatori Buccarella e Michelina Lunesu Ore 14.30 Esame: ddl 2392, ddl 2246, ddl 2559 (inquinamento da PFAS) - Relatore: FERRAZZI ddl 1131, ddl 1302, ddl 1943, ddl 1981, ddl 2292 e ddl 2297 (rigenerazione urbana) - Relatori: Mirabelli, Nugnes e Bruzzone ddl 2646 (d-l 68/2022 Infrastrutture e mobilità) - Parere alla 8ª Commissione - Relatrice: Caligiuri Atto dell' Unione europea n. COM(2021) 660 definitivo (Risposta all' aumento dei prezzi dell' energia: un pacchetto di misure d' intervento e di sostegno) - Parere alla 10ª Commissione - Relatore: Buccarella Atto n. 1094 (Affare sul tema dello scioglimento dei grandi ghiacciai alpini) - Relatore: Laniece XIV COMMISSIONE - POLITICHE DELL' UNIONE EUROPEA Martedì 5 luglio Ore 15.30 Esame: ddl 2434 (Delega al Governo per la riforma della disciplina dell' amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza), approvato dalla Camera dei deputati - Parere alla 10ª Commissione - Relatore: Corbetta (i) ddl 2646 (d-l 68/2022 Infrastrutture e mobilità) - Parere alla 8ª Commissione - Relatore: Candiani (i) ddl 2392 (Inquinamento PFAS) - Parere alla 13a Commissione - Relatrice: Masini (i) ddl 1921 e ddl 2087 (Disciplina della professione di guida turistica) - Parere alla 10ª Commissione - Relatrice: Casolati (v) Atto dell' Unione europea n. COM(2021) 802 definitivo (Prestazione energetica nell' edilizia) - Parere alla 14ª Commissione, alla 13ª Commissione e alla 10ª Commissione - Relatore: Bossi (dg) ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter Iscrizione avvenuta con successo, ti dovrebbe arrivare una email con la quale devi confermare la tua iscrizione. Grazie, il tuo Team Start Magazine Errore.

Shipping Italy

Venezia

Ceduta dalla famiglia Zacchello la nave cisterna Fresia

Il prezzo spuntato per questa MR1 di 19 anni sarebbe appena superiore agli 8 milioni di dollari

La nave cisterna Fresia, una MR1 tanker del 2003 (cantiere sudcoreano Stx) e da 37.300 tonnellate di portata lorda, secondo diversi broker marittimi sarebbe stata appena venduta per oltre 8 milioni di dollari. Proprietaria della nave risulta essere la shipping company olandese Maia Shipping, azienda riconducibile alla famiglia veneziana Zacchello creata alcuni anni fa sulle ceneri della Motia Compagnia di Navigazione coinvolta da una ristrutturazione del debito con i suoi principali creditori. Motia nell' autunno del 2019 aveva completato il processo di ristrutturazione del proprio debito tramite un accordo ex 182 bis omologato dal Tribunale di Venezia che prevedeva la vendita degli asset e la successiva liquidazione della società. Contestualmente era nata la nuova società olandese Maia Shipping Bv che controlla anche l' italiana Maia Compagnia di Navigazione Srl. Quest' ultima azienda acquisì allora la proprietà di sei delle nove navi appartenenti alla flotta del gruppo Motia. La cessione odierna, se confermata, potrebbe essere spiegata in particolare dall' età della nave che ha raggiunto i 19 anni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Savona News

Savona, Vado

Il Mar Ligure ponentino ritrova la boa meteo-marina Arpal, un aiuto per tutto il territorio: "Fornirà dati fondamentali per prevenzione e resilienza" (FOTO e VIDEO)

Lo strumento, nato nel 2012 e rinnovato nell' ambito di un progetto europeo, è stato riposizionato nello specchio acqueo antistante a Capo Mele e invierà dati su moti ondosi, correnti, temperature marine e sul vento

Dopo un restyling e un ammodernamento delle sue tecnologie, già ampiamente all' avanguardia, è tornata stamani a presidiare lo specchio acqueo antistante Capo Mele la boa meteo marina gestita da Arpal. "Salpata" dal porto della Marina di Andora, dove si è tenuta la cerimonia con le autorità locali e regionali oltre ai rappresentati dell' agenzia ambientale ligure, questo strumento, unico nel suo genere, è stato posizionato a 2,8 miglia dalla costa in un punto strategico come quello del capo a cavallo tra le due province di Savona e Imperia, che permette di registrare dati del Mar Ligure centrale e di ponente. " Si tratta di uno strumento altamente tecnologico, che ci consentirà di avere dati plurimi sull' aspetto dei moti ondosi, sulla temperatura del mare e sui cambiamenti climatici che abbiamo di fronte - osserva l' assessore all' Ambiente e Protezione civile della Regione Liguria Giacomo Giampedrone - e ovviamente ci deve consentire di immagazzinare il più alto numero di dati possibile per poter orientare al meglio le nostre azioni in termini di prevenzione e anche di prevedibilità di alcuni fenomeni che, come abbiamo visto nella mareggiata del 2018, anche a causa dell' azione del mare possono essere molto impattanti e intensi". Realizzata nel 2012 grazie a un finanziamento di Regione Liguria, nei mesi scorsi ha visto un completo restyling tecnologico sviluppato nell' ambito dei progetti europei Sicomar Plus e GIAS del Programma Marittimo Interreg Italia-Francia. Simile a una sonda spaziale, questa sfera gialla e nera di due metri di diametro, questa apparecchiatura ricca di tecnologia di altissimo livello è capace di operare in condizioni estreme, essendo anche realizzata partendo dagli standard delle esplorazioni antartiche: è alimentata a pannelli solari, ed è dotata di strumentazione elettronica per la misura di grandezze meteorologiche, ondametriche e oceanografiche. Nei primi anni di attività, nonostante le precauzioni prese anche con l' aiuto della Capitaneria di Porto, la boa è stata involontariamente disormeggiata in un paio di occasioni, finendo una volta addirittura in Sardegna. "Dal 2019 - aggiunge Giampedrone - questo strumento ha iniziato la propria evoluzione, grazie anche a risorse europee: oggi rimettiamo in acqua una boa rinnovata, con la consapevolezza di aver realizzato da allora ad oggi una serie di interventi di difesa a mare che superano abbondantemente i 500 milioni di euro e che penso abbiano traguardato una grande efficacia dal punto di vista strutturale alla difesa della costa e anche abbellito il nostro territorio ". La boa misura e invia con cadenza frequentissima, oraria o meno, dati su moto ondoso, temperatura della colonna d' acqua, correnti marine, velocità e direzione del vento, temperatura e umidità dell' aria. Si tratta di dati esatti che, disponibili direttamente dall' Osservatorio Meteo Idrologico

della Regione Liguria, accessibile anche dal sito Arpal, servono a fini di Protezione Civile, per la sicurezza della navigazione, per la pesca, la progettazione di opere costiere; importanti anche gli scopi scientifici come gli studi sulla dinamica delle spiagge e la validazione dei modelli di previsione di moto ondoso e corrente. Inoltre, i dati registrati costantemente per lunghi periodi permettono una migliore comprensione dei fenomeni meteo marini e climatici, quali mareggiate e alluvioni, la loro occorrenza, durata, intensità: tutti elementi che il cambiamento climatico in corso tenderà ad accentuare. " Il sistema della Protezione Civile oggi ha fatto passi da gigante rispetto al passato, investendo risorse, tempo ed energie non solo per il ripristino dei danni provocati dalle ondate di maltempo ma anche - prosegue l' assessore - e soprattutto per aumentare la resilienza dei territori, in modo che al ripetersi di quegli eventi calamitosi gli effetti negativi al suolo siano infinitamente inferiore rispetto al passato e non si faccia male nessuno. Su questo ruota la giornata odierna e ruota anche il Pnrr, che significa Piano nazionale di ripresa e resilienza, una parola che è stata scelta per mettere in campo azioni concrete come abbiamo fatto in Liguria ". Soddisfatto anche il direttore generale di Arpal Carlo Emanuele Pepe: " La giornata di oggi è frutto anche della grande collaborazione con il Comune e con il porto di Andora, che è molto sensibile alle attività di Agenzia regionale per la protezione dell' Ambiente ligure, a cui propone anche azioni in partnership. Finalmente rimettiamo in mare la boa, l' unico strumento di questo tipo nel mar Ligure ". Unico come gli eventi che ha potuto "osservare", come la mareggiata più intensa degli ultimi 50 anni, quella fra il 29 e il 30 ottobre 2018: 10.31 metri l' altezza massima, 6.41 metri l' altezza significativa, 12 secondi il periodo massimo, dati tipici delle onde dell' oceano Atlantico, non del Mediterraneo. " Per noi è un grande onore essere stati scelti per questa iniziativa di posizionamento di questo strumento utile a fornire dati utilissimi per la difesa dell' ambiente e per i diportisti - ha aggiunto il sindaco andorese, Mauro Demichelis - è molto importante anche l' aggregazione tra Arpal e Regione Liguria su tutti gli aspetti per la tutela del territorio. Per questo vorrei ringraziare l' assessore Giampedrone ". Una collaborazione che vi è tra enti regionali e non solo: anche tra Comune di Andora e Arpal si procede nel segno dell' unità d' intenti, come sottolinea il presidente di Ama, Fabrizio De Nicola: " Questo evento è in linea con le nostre politiche di sicurezza per chi va in mare e di tutela ambientale. Un impegno che ci ha permesso di installare un totem informativo per l' aggiornamento delle condizioni meteomarine e poi, in occasione della 'Giornata del Mare' con l' allestimento di un laboratorio meteorologico che ha permesso di sensibilizzare gli alunni dell' I.C. Andora-Laigueglia sulle tematiche della cultura marinaresca e la tutela di questa nostra fantastica risorsa ".

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, una diga più corta per sostenere i costi

Dopo il fallimento della gara, la negoziazione sarà aperta, per un' opera a cui manca solo il cantiere. Signorini: "Frustrazione eccessiva"

Un molo più corto di circa 300 metri, per risparmiare sui costi mantenendo intatto la funzione della struttura. Infine, una negoziazione aperta anche ad altri soggetti, oltre a quelli che hanno rifiutato di partecipare alla gara. Su queste basi poggia lo spostamento e la costruzione della nuova diga foranea di Genova, che ha tutte le carte in regola per avviarsi nei cantieri, dopo un progetto di fattibilità, i VIA ambientali e la valutazione positiva del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Secondo il presidente dell' autorità portuale di Genova, Paolo Emilio Signorini, intervistato dal Secolo XIX, i costi extra con una diga più corta dovrebbero aggirarsi sui 300 milioni di euro circa. Alla fine, il molo dovrebbe arrivare a una lunghezza di circa 2,5 chilometri, rispetto ai 2,8 milioni a progetto. Il costo complessivo - quantificato da Invitalia nel 2018, prima della pandemia, dell' inflazione della guerra in Ucraina - è di 1,3 miliardi (quella a gara è un troncone da 929 milioni). La struttura poggerà su 104 cassoni in cemento armato a una profondità di 50 metri. «Non condivido questo clima di frustrazione eccessiva. Abbiamo testato il mercato e adesso possiamo rivedere alcuni elementi del bando e tornare sul mercato», spiega Signorini. «Le imprese potranno proporre migliorie. Poi c' è l' adeguamento dei prezzi attraverso il Dl Aiuti, che riconosce un forfettario del 20 per cento come adeguamento del prezzo. Se ci fosse un ulteriore aumento è prevista una copertura del 90% di questa eccedenza. la norma attuale dice che qualsiasi costo extra oltre i 150, 200 milioni è coperto al 90 per cento. Le imprese ritengono che ancora oggi la tutela non sia sufficiente, ma secondo me con l' aiuto del governo e delle istituzioni locali si potrà sciogliere anche questo nodo». - credito immagine in alto.

Port News

Genova, Voltri

Una diga sbagliata

di Pietro Spirito

Contro il progetto di nuova diga foranea del porto di Genova ora sparano tutti a palle incatenate. Adesso è facile, quasi scontato. Non era così soltanto sino a qualche mese fa. Il coro dei silenzi imbarazzati si è finalmente dissolto come neve al sole: non stupisce, forse, visto il clima rovente di queste settimane. Prima, al massimo, si bisbigliava, tra tecnici, sottovoce, dandosi di gomito. I pochi che avevano osato avanzare pubblicamente dubbi erano stati considerati appartenenti al partito disfattista, nemici del progresso e della portualità nazionale. La questione è molto rilevante, in effetti. Si tratta dell' opera più importante inclusa nel PNRR per lo sviluppo del sistema portuale italiano: in origine era quotata un miliardo e duecento milioni di euro, ed era dotata di un finanziamento di mezzo miliardo nell' ambito del Next Generation EU. Eppure, esistevano fin dall' origine motivi per interrogarsi sulla realizzazione di questo investimento. Innanzitutto, avrebbero dovuto essere tenute in conto considerazioni di carattere strategico. Nella visione del sistema portuale nazionale definita sin dalla prima versione del PNRR l' asse di intervento si basava sulle cosiddette 'due ascelle', Genova e Trieste: il resto era appendice. Gli aggiustamenti successivi sono stati sostanzialmente lessicali, senza alcuna modifica sostanziale nella linea strategica individuata. Si tratta di una ricostruzione non solo fantasiosa, ma anche profondamente sbagliata: nella evoluzione del disegno geostrategico e geopolitico internazionale, è il Mediterraneo ad essere la matrice centrale delle opportunità e dei rischi. Il baricentro nordista della visione portuale indebolisce il posizionamento nazionale, che dovrà fronteggiare nei prossimi decenni una competizione che avrà il suo elemento portante nella gronda meridionale del Mediterraneo. Nella prospettiva strategica diminuiranno i traffici transcontinentali, per effetto della regionalizzazione della globalizzazione. Conteranno di più le distanze medie, e la competitività si giocherà maggiormente sulle autostrade del mare che sui contenitori. Seguendo la ormai consueta tradizione italica di costruzione del pensiero strategico sulla base del passato, piuttosto che su una analisi degli scenari futuri, la piattaforma concettuale della portualità nel PNRR riflette la stagione precedente della globalizzazione. Ci arriviamo troppo tardi, e ci proiettiamo nei decenni precedenti, invece di precedere le traiettorie del cambiamento. Sempre sotto il profilo strategico, andava osservata una altra singolarità del progetto di nuova diga foranea. Una mobilitazione così ingente di risorse pubbliche andava sostanzialmente a vantaggio di un solo concessionario. Non ci voleva forse la zingara a capire che una analisi costi benefici sarebbe stata un esercizio disastroso, se mai fosse stata condotta questa analisi non in logica microeconomica ma in logica macroeconomica. Forse, proprio questo dettaglio ha indotto molti, forse troppi, ad un esercizio di prudenza che ha francamente rasentato l' ossequio. Sembrava

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

quasi un inchino davanti al porto di Genova: viviamo una stagione nella quale gli oligarchi del mare esercitano, su scala europea, un potere debordante, privo di quei necessari meccanismi di bilanciamento e controllo tipici di un capitalismo liberale. Poi, esistevano una serie di ragioni tecniche che avrebbero dovuto indurre ad un atteggiamento maggiormente riflessivo. Ancor prima dell' aumento dei costi dettato dall' inflazione, la previsione economica sui costi dell' investimento era particolarmente scozzese (non dico ligure per non scadere in un luogo comune), non corrispondente alla realtà di un intervento molto complesso dal punto di vista esecutivo. Per queste stesse ragioni, l' idea che l' opera si potesse completare entro il 2026, come richiede il Next Generation EU, rappresentava un auspicio privo di alcun fondamento. Chi, come me, metteva in evidenza sin da subito questi aspetti, veniva considerato il solito rompiballe. Poi, a marzo del 2022, è accaduto che il direttore tecnico dell' opera, Piero Silva, si sia dimesso, non solo mettendo in evidenza proprio le estreme contraddizioni sugli aspetti tecnici del progetto, ma anche proponendo una soluzione meno invasiva e più efficace, anche perché allarga i benefici del progetto ad altri segmenti di attività marittima nel porto di Genova. L' attuale progetto viaggia verso i due miliardi di euro di costo, e potrà essere realizzato ragionevolmente non prima del 2035. Lo 'sciogliete le righe', però, si determina a giugno, quando Luigi Merlo dichiara che 'dobbiamo dedicare ancora qualche giorno all' analisi tecnica del basamento e della lunghezza della nuova diga di Genova per poi potere partire bene'. Quando a pronunciare queste parole è il presidente di Federlogistica, che però è anche direttore delle relazioni istituzionali in Italia del Gruppo Msc, significa proprio che il clima è cambiato. Luigi Merlo ha aggiunto: 'Ci sono osservazioni che vengono da diversi tecnici, specialisti e progettisti che anch' io ho sentito e che hanno mosso alcune preoccupazioni rispetto alla complessità di questa opera che sarebbe unica per lunghezza e complessità. Se così fosse credo che una pausa di verifica, se le procedure lo consentono (non so a che punto sia lo stato dell' attuazione), secondo me sarebbe utile per fare qualche approfondimento. Perchè se si avviasse il progetto e poi si bloccasse, bisognerebbe evitare di avere un nuovo Mose. Essendo una delle principali opere marittime, forse la più importante costruita in Italia, credo che questo tipo di riflessione da chi è competente debba essere ascoltata'. Sempre Luigi Merlo ha inoltre ricordato come i lavori della gronda autostradale di Ponente siano strettamente correlati a quelli della diga perchè 'lo smarino degli scavi dovrà essere utilizzato per i basamenti della nuova diga e per il riempimento dei cassoni. Senza il materiale della gronda servirebbe reperire quantitativi enormi di materiali'. Ma non è stato solo Luigi Merlo a richiedere approfondimenti e aggiornamenti alla procedura che ha visto il Commissario straordinario Paolo Emilio Signorini approvare in via definitiva il progetto di fattibilità tecnica economica della nuova diga foranea e trasmettere, ad inizio giugno, le lettere di invito per presentare offerte per l' appalto integrato complesso per la realizzazione della fase 1. Nessun soggetto economico ha presentato offerta, ed ora si intende proseguire secondo le modalità delle trattativa privata. Il parere dei costruttori è stato messo chiaramente in evidenza dalla neopresidente di ANCE, Federica Brancaccio: l' appalto deve

essere aggiornato con quanto previsto dal 'decreto aiuti', che impone alle stazioni appaltanti di procedere subito con rialzi fino al 20%, applicando anche il prezziario di luglio 2022. All' orizzonte, ha preannunciato il presidente di Ance Genova, potrebbe esserci un ricorso al Tar 'come già avvenuto recentemente nel Lazio con conseguente ritiro del bando': il riferimento è all' istanza cautelare presentata da Ance e da vari costruttori sul bando da 43 milioni per i lavori al porto di Fiumicino. Ma non ci sono solo questioni economiche da risolvere. Nella lettera indirizzata a Palazzo San Giorgio dai costruttori sono criticate anche alcune lavorazioni per le quali si prevedono economie di scala ma non viene debitamente considerata la condizione di lavoro in mare aperto, non viene riconosciuto economicamente lo sforzo in termini di produttività necessario per garantire, come richiesto, una contrazione dei tempi di 1 anno, così come non viene considerata la possibilità di riutilizzare per i riempimenti dei cassoni che comporranno la nuova diga i materiali risultanti dalla demolizione della diga attuale. Di tutti questi temi si poteva discutere forse già due anni fa, quando, sulla base di una analisi seria e serena, si potevano mettere in evidenza, per correggerli, tutti i punti di criticità e di debolezza che oggi sono emersi con chiarezza. Non tutti i mali, però, vengono per nuocere, a condizione che si voglia rimettere in carreggiata il progetto senza perseverare nell' errore di impostazione iniziale. Insistere sulla attuale configurazione del progetto sarebbe un errore capitale, capace solo di determinare un verticale peggioramento competitivo del porto di Genova per i prossimi anni. I suggerimenti tecnici di Piero Silva sono una ottima base di discussione per realizzare una nuova diga foranea per il porto di Genova che sia sostenibile e che porti beneficio ad un insieme più esteso di attività marittime. La documentazione è chiara e potrebbe consentire una correzione di rotta in una direzione certamente capace di determinare miglioramenti per l' accessibilità del porto stesso. Poi, quando si vorrà cominciare una discussione strategica sulla portualità italiana, non sarà mai troppo tardi.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Silva: 'Anche con una diga più corta si rischia il collasso alla prima mareggiata'

L' esperto commenta l' orientamento annunciato dall' Autorità di Sistema Portuale genovese a valle della gara deserta puntando il dito sulla tecnica di consolidamento e sull' incertezza della tenuta del fondale

SHIPPING ITALY

Silva: "Anche con una diga più corta si rischia il collasso alla prima mareggiata"

Riceviamo e volentieri pubblichiamo di seguito un intervento di Piero Silva, l' ingegnere idraulico con 40 anni di esperienza in porti di mezzo mondo e 15 da docente in Francia che, nel marzo scorso, si dimise da direttore tecnico del project management della nuova diga foranea di Genova, dopo che la stazione appaltante lasciò cadere nel vuoto tutti i suoi rilievi al progetto e, soprattutto, la proposta di un' alternativa che avrebbe rimediato alle principali problematiche riscontrate. I primi passi del Commissario dopo la gara andata deserta (accorciamento della diga limitato a 300 metri e ulteriore apporto di fondi) non vanno verso la soluzione del problema più grave, che è quello del rischio di collasso geotecnico dell' opera. Nel tracciato del Pfte infatti la diga non solo arriva alla profondità proibitiva di 50m (da notare che oltre i 40m ormai la professione è avviata a mettere in atto soluzioni innovanti, come quella di cassoni su jackets) ma soprattutto sarebbe fondata su uno strato limo-argilloso totalmente inconsistente, per uno spessore superiore ai 10 metri sulla maggior parte dell' opera. Paradossalmente la zona dove avrebbe luogo l' accorciamento è quella dove lo spessore è meno critico. In questa situazione è necessario consolidare questo strato inconsistente, oppure dragarlo e sostituirlo con materiali lapidei, per evitare il rischio, gravissimo, di un collasso globale per scivolamento sui materiali limo-argillosi, disastro questo più volte realizzatosi nella storia delle opere marittime (tra cui anche a Sibari in Calabria). Le immagini di seguito riguardano il collasso della diga di Malaga, il cui fondale - non ben consolidato - aveva caratteristiche simili a quello di Genova. La seconda ipotesi è però irrealizzabile a Genova per il suo impatto ambientale: dove sversare quasi 10 milioni di m3 di materiale fino, inadatto a qualsiasi riempimento? Resta quindi la consolidazione, che è la soluzione prevista dalla Pfte: la realizzazione di una griglia regolare di colonne cilindriche riempite di ghiaione, le 'colonne ballastate' in gergo. Il problema è che questo tipo di consolidazione è normalmente realizzata a terra o su fondali poco profondi: le profondità massime raggiunte, riportate nella letteratura scientifica, sono quelle della diga di Patrasso in Grecia (massima -27m) È opinione unanime dei geotecnici marittimi da me consultati che le colonne ballastate sarebbero, a una profondità superiore ai 40-45 metri, impossibili a controllare, nessun palombaro scende a tali profondità. Il rischio, gravissimo, è quello di realizzare davanti a Genova la diga su fondali in realtà non consolidati: un' opera soggetta ad un collasso globale alla prima mareggiata importante, quando la diga trasmetterà ai fondali limo-argillosi sollecitazioni notevoli. Non tener conto di questo rischio non è responsabile: limitarsi a limare la lunghezza della

diga e aumentare l' importo non affronta questo rischio Né il progettista né il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici possono garantire (d' altra parte non lo fanno) che la consolidazione con colonne ballastate a -45m sarà fatta in modo efficace e risolutivo. La sola soluzione, già da me proposta nel mio rapporto di maggio, è la modifica del concetto progettuale, che porti l' opera su profondità dove la consolidazione geotecnica può essere eseguita con successo cioè entro i 30 metri. Ciò è possibile passando da un concetto a doppio canale (e diga a -50m) a un concetto a canale unico (e diga entro i -30m). Il ché avrebbe ulteriori vantaggi: dimezzare tempi e costi; rendere disponibili dimensioni nautiche sicure (canale di 300m e cerchio di evoluzione di 800m) non solo alle grandi portacontenitori di calata Bettolo (400m) ma anche alle porta contenitori di calata sanità (370m) e alle navi da crociera (340m) che nel concetto del Pfte devono accontentarsi delle modeste dimensioni attuali (canale di 200m e cerchio di 550m); permettere di realizzare nuove infrastrutture (cantieri per grandi yacht a terra rispetto al nuovo canale e terminale per rinfuse liquide, magari uno smart LNG, sul lato interno della nuova diga). Ma ciò è già mostrato nel mio rapporto del maggio 2022.

Shipping Italy

Genova, Voltri

La nave ro-ro Frijsenborg torna nella flotta Gnv per il periodo estivo

Opererà durante i mesi estivi come 'rinforzo' sulla linee fra la Liguria e la Sicilia

Così com' era avvenuto l' anno scorso , anche per la stagione estiva 2022 Grandi Navi Veloci ha noleggiato la nav ro-ro Frijsenborg dalla la società armatoriale Visemar Levante (controllata dalla famiglia Visentini) per impiegarla come 'rinforzo' rispetto ai traghetti passeggeri impiegati fra Liguria e Sicilia. Dal quartier generale della compagnia di navigazione è arrivata infatti conferma a SHIPPING ITALY del fatto che la Frijsenborg è ora impiegata sulla linea Genova - Palermo e Genova - Termini Imerese come nave aggiuntiva per garantire continuità e frequenza al traffico merce in corrispondenza della stagione passeggeri. Ogni estate Gnv aggiunge capacità merci in flotta per consentire ai propri traghetti di massimizzare l' imbarco di auto al seguito dei passeggeri. Costruito nel 2016 dal Cantiere Navale Visentini di Porto Viro (Rovigo), questa ro-ro battente bandiera italiana, e fino ad alcuni anni fa ribattezzata Spirit of Montoir, ha una capacità di stiva pari a 2.600 metri lineari di carico rotabile.

Messaggero Marittimo

Ravenna

Porto di Ravenna: redatto il primo bilancio di sostenibilità

Un documento chiaro che fa da rendiconto sui temi più importanti in chiave ambientale, sociale e di Governance

Redazione

RAVENNA E' stato presentato il primo Bilancio di Sostenibilità redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Porto di Ravenna. Con questo documento, l'Autorità Portuale intende condividere le attività svolte e gli obiettivi futuri che sta perseguendo per una crescita sostenibile e responsabile del Porto di Ravenna, identificando e rendicontando in un documento chiaro e di semplice lettura le tematiche maggiormente rilevanti in tema ambientale, sociale e di Governance che hanno un impatto diretto sulle attività e sulle decisioni degli stakeholders. Il 2021 è stato un anno particolarmente significativo per lo scalo estense, non solo per il record storico di merce movimentata, con oltre 27 milioni di tonnellate ma anche per l'avvio del Progetto Hub Portuale, per le attività svolte in relazione al nuovo Terminal Crociere, inclusa la realizzazione del nuovo Parco delle Dune e la progettazione del sistema di Cold Ironing per consentire l'alimentazione elettrica delle navi da crociera in sosta in banchina e contribuire, insieme a tutte le altre progettualità in corso, alla strategia zero emissioni in ambito portuale. È' stato inoltre sottoscritto dall'Autorità Portuale il Patto per la Parità di Genere che, insieme al costante investimento nello sviluppo e nella formazione del personale, vuole contribuire in modo sempre alla tutela delle opportunità per tutti i lavoratori, uomini e donne, all'interno dell'Ente. Luciano Colangelo, Associate Partner di KPMG Advisory S.p.A., la Società che ha collaborato alla redazione di questo Bilancio di Sostenibilità (Società che opera in Italia, da 60 anni, e che con oltre 5.000 professionisti,25 sedi sull'intero territorio nazionale, 6.000 clienti rappresenta la più importante piattaforma' di servizi professionali attiva nel nostro Paese), ha dichiarato negli ultimi anni, l'Autorità di Sistema Portuale ha lavorato molto per rafforzare il ruolo strategico del Porto di Ravenna, anche con l'obiettivo di renderlo più fruibile ed integrato con la città, assicurando la massima attenzione alla tutela dell'ambiente in cui opera. A partire dello scorso anno, come KPMG abbiamo collaborato con il management dell'Autorità, mediante un confronto produttivo, che oggi vede la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità dell'Autorità di Sistema del Porto di Ravenna. Il documento rappresenta per l'Autorità una prima tappa e un'ulteriore conferma del percorso intrapreso per raccontare a tutti i propri stakeholder come i temi della sostenibilità rappresentano un'assoluta priorità nell'ambito della propria strategia e nella gestione ordinaria delle attività. Abbiamo redatto il nostro primo Bilancio di Sostenibilità ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna con lo scopo di raccontare la nostra attività, i progetti, le performance e gli impatti economici, sociali ed ambientali che ne derivano. Si tratta di un documento dinamico, che vuole essere pronto a

Messaggero Marittimo

Ravenna

recepire le ulteriori indicazioni ed i suggerimenti che tutti i soggetti interessati vorranno darci per costruire una azione sempre migliore e il cui risultato sia sempre più fruibile da parte della comunità. Voglio ringraziare tutti i collaboratori ed i partners della Autorità di Sistema Portuale che con grande impegno hanno consentito di raggiungere i risultati che sono esposti in questo lavoro e stanno continuando, giorno dopo giorno, a lavorare per gli ambiziosi traguardi che ci poniamo per il futuro Il Bilancio dettaglliato è visionabile QUI

Ravenna Today

Ravenna

Nei campi di via Baiona i fanghi estratti dal porto, Ancisi (LpRa): "E' un' operazione legittima?"

RAVENNATODAY

Nei campi di via Baiona i fanghi estratti dal porto, Ancisi (LpRa): "E' un'operazione legittima?"

Partendo da una segnalazione, a maggio Lista per Ravenna ha iniziato a interessarsi ai lavori in corso in via Baiona, lato cimitero, dove in un' area di campi di grano era stato allestito un cantiere ed era apparso un cartello dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro-settentrionale, con queste indicazioni generali: "Hub portuale. Approfondimenti dei canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione del Piano Regolatore Portuale vigente 2007". Ora il consigliere comunale della lista civica, Alvaro Ancisi, svela: "in quei campi di grano verranno rovesciate montagne di fanghi estratti dal porto di Ravenna". "Nessuno avrebbe potuto immaginarlo - afferma Ancisi - perché queste aree, di proprietà privata, facevano parte del Piano Strutturale Comunale tuttora vigente (PSC 2007), come POC S3, Piano Operativo Comunale "Logistica Romea Bassette", non certo come aree logistiche portuali. Questa però è la realtà attuale, a cui la Giunta de Pascale, senza che ne sapessero niente il Consiglio comunale, la stampa e i cittadini, ha dato il via il 21 dicembre 2021. Dai circa 693.000 metri quadrati del POC S3, i 259.000 circa dei campi di grano esistenti tra lo scalo merci ferroviario e via Baiona sono stati stralciati, per essere destinati a "deposito definitivo" dei fanghi portuali. Inseriti nel Progetto Hub Portuale, sono stati espropriati dall' Autorità Portuale - si direbbe previa intesa finanziaria coi proprietari - entrando così nel Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina Mercantile, come terreno seminativo". "Qualcosa dovrà esserci chiarito sulla legittimità di questa operazione, resa possibile dal Regolamento Urbanistico Edilizio "sulla base del Progetto Definitivo 'Hub Portuale' - ritiene il consigliere di Lista per Ravenna - Di tale progetto non fa certo parte, se non per una successiva II fase non finanziata, la costruzione nella penisola Trattaroli di 'un nuovo terminal container, per la cui attivazione si raggiungeranno i 14,50 metri di fondale' (si legge nel progetto attuativo approvato dal Comune). Il CIPE ministeriale ha approvato solo la prima fase, da 225 milioni, per scavare i fondali fino a 12,50 metri, sui quali tutto il Consiglio comunale è stato d' accordo. A questo scopo, bastano e avanzano le aree logistiche portuali n. 1 (oltre 409.000 metri quadrati) e n.2 (oltre 243.000) poste tra destra canale Candiano e via Canale Molinetto. Si vorrebbe quindi porre il carro davanti ai buoi, calcolando di finanziare la seconda fase con un secondo progetto, non rientrante in quello del 2018, che riceva soldi, a debito dello Stato italiano, dai fondi europei del PNRR: il quale però impone che i lavori siano finiti entro il 2025, impresa impossibile, giacché a quella data sarà già molto difficile aver scavato fanghi fino a 12,50 metri". Ancisi parla, a questo proposito di "opera mostro. Basti pensare che, mentre il "Progetto Hub portuale di Ravenna" fu gloriosamente concepito

Ravenna Today

Ravenna

dall' Autorità portuale nel lontano 2012, è dal 2006 che dai fondali del porto-canale, allora portati a -11,50 metri, non è stato scavato un metro cubo di fanghi. A tutt' oggi, per ordinanza della Capitaneria di Porto, entrano in porto, a causa dei mammelloni di sabbia dovuti alla disastrosa manutenzione, solo le navi con pescaggio massimo di 10,20, senza nemmeno più deroghe per le navi che pescano a 10,25 o 10,30 metri. Nel giugno 2021, gli operatori portuali, lamentando che 'attualmente il porto si trova nelle stesse condizioni di cinque anni fa', invocarono 'innanzitutto che si creino le condizioni affinché la Capitaneria di porto possa ripristinare il pescaggio a -10,50 metri per fare entrare navi di maggiore portata'. Non è bastato un altro anno per risalire almeno di 30 centimetri". "Preoccupa perciò che l' Autorità Portuale stia spendendo barche di milioni per progettare e realizzare un' opera "mostro": portare a -14,50 metri i fondali del canale e delle aree di evoluzione interne al porto di Ravenna e costruire un nuovo terminal container per farvi così entrare, con le "grandi navi" da 400 metri, 500 mila container (TEU) l' anno. L' Autorità Portuale stessa dichiarò il 9 dicembre 2012: 'Le navi container da 400 metri qui, per la conformazione del nostro porto, non arriveranno. Abbiamo fatto delle simulazioni e al massimo possono arrivare quelle di 300-330 metri'". Allo stesso modo, riferisce Ancisi, anche il comandante del Porto nel 2012 avrebbe detto che le "grandi navi, larghe 40 metri, non possono nemmeno passare dalla ben più stretta imboccatura, ma se entrassero non potrebbero certo uscirne in retromarcia". "Dopo tutti questi salassi e rincari conseguenti alla pandemia e alla guerra in Ucraina, con un PIL nazionale prospettato in decrescita verticale, si sprecano enormi risorse, umane, tecniche e finanziarie, per un' avventura che non darà alcun beneficio al nostro porto, se non, come giro di milioni e milioni, ai soliti noti. Per non dire dei malefìci ambientali - conclude Ancisi - di cui sono la drammatica prima batosta le montagne dei fanghi portuali da riversare definitivamente sui 259.000 metri quadrati dei campi agricoli su via Baiona".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Ravenna24Ore.it

Ravenna

Presidio per il procedimento penale Berkan B davanti al Tribunale

vorlandi

Presidio davanti al Tribunale "Non è dato sapere cosa deciderà il Giudice, ma in ogni caso i cittadini possono dirsi soddisfatti per aver ottenuto la bonifica del sito" Davanti al Tribunale di Ravenna, dalle 13,30 alle 15,00 si è tenuto un presidio organizzato dal Collettivo Autonomo Ravennate in collaborazione con il Gruppo di Intervento Giuridico gruppo di Ravenna ed Italia Nostra sezione di Ravenna che, inoltre, come spiegano gli organizzatori: "ieri ha depositato una denuncia riguardante la presunta 'discarica' abusiva di materiali tossici e pericolosi abbandonati da decenni costituita dal 'cimitero delle navi' del Porto di Ravenna, esistente a pochi metri dalla banchina dove affondò la Berkan B e dove si pratica il bracconaggio di vongole a scala industriale". Le motivazioni del presidio sono state spiegate nella seguente nota: "Fasi conclusive del procedimento penale che ha visto coinvolti i vertici dell' Autorità Portuale di Ravenna per lo scandalo Berkan B, la motonave lasciata affondare per diciassette mesi nei pressi della Pialassa Piomboni senza bonificarla dei combustibili potenzialmente cancerogeni presenti a bordo, e poi rimossa con una spesa ingentissima solo dopo 1508 giorni da quando si spezzò per errate operazioni di demolizione non si sa come autorizzate" esordisce il Collettivo Autonomo Ravennate, in collaborazione con Gruppo d' Intervento Giuridico odv gruppo di Ravenna e Italia Nostra sezione di Ravenna. "Una pagina nera della portualità italiana e per l' ambiente già martoriato della nostra costa - continua la nota -. Non è dato sapere cosa deciderà il Giudice, ma in ogni caso i cittadini possono dirsi soddisfatti per aver ottenuto la bonifica del sito". Ed infine "Si può affermare che la giustizia sia la bonifica, e che questa sia già stata ottenuta". Presidio davanti al Tribunale di Ravenna.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Ancisi (LpRa) mette di nuovo nel mirino gli scavi per i fondali portuali e la destinazione dei fanghi: "non bisogna scavare fino 14,50"

Redazione

Ravennanotizie.it

Ancisi (LpRa) mette di nuovo nel mirino gli scavi per i fondali portuali e la destinazione dei fanghi: "non bisogna scavare fino 14,50"

Roberta Resch esponente di Lista per Ravenna ha segnalato ad Alvaro Ancisi che 'già da un po' di tempo in via Baiona, nella periferia di città lato cimitero, di fronte al Piccolo Hotel, tra il distributore Ego e via Fosso Fagiolo, hanno eliminato un esteso campo di grano e stanno facendo dei lavori di sbancamento e riporti di terra (vedi le foto prima e adesso), con camion che vanno e vengono in continuazione, polvere e anche qualche rischio a livello di circolazione veicolare. Non c' è nemmeno il cartello di cantiere, obbligatorio per ogni attività edilizia, almeno per sapere di quali lavori si tratti.' Il cartello è apparso dopo pochi giorni, a nome di Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro-settentrionale, con queste indicazioni generali: Hub portuale. Approfondimenti dei canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione del Piano Regolatore Portuale vigente 2007. 'Bisognava capirne il senso. Non è stato facile, ma alla fine il mistero mi è stato svelato, grazie al comandante della Polizia locale e al capo-area della Pianificazione territoriale: in quei campi di grano verranno rovesciate montagne di fanghi estratti dal porto di Ravenna' precisa Lista per Ravenna. 'Nessuno avrebbe potuto immaginarlo, perché queste aree, di proprietà privata, facevano parte del Piano Strutturale Comunale tuttora vigente (PSC 2007), come POC S3, Piano Operativo Comunale Logistica Romea Bassette, non certo come aree logistiche portuali. Questa però è la realtà attuale, a cui la Giunta de Pascale, senza che ne sapessero niente il Consiglio comunale, la stampa e i cittadini, ha dato il via il 21 dicembre 2021. Dai circa 693.000 metri quadrati del POC S3, i 259.000 circa dei campi di grano esistenti tra lo scalo merci ferroviario e via Baiona sono stati stralciati, per essere destinati a deposito definitivo dei fanghi portuali. Inseriti nel Progetto Hub Portuale, sono stati espropriati dall' Autorità Portuale - si direbbe previa intesa finanziaria coi proprietari - entrando così nel Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina Mercantile, come terreno seminativo' scrive Ancisi in una nota che insiste: 'Qualcosa dovrà esserci chiarito sulla legittimità di questa operazione, resa possibile dall' art. III.1.7 del Regolamento Urbanistico Edilizio sulla base del Progetto Definitivo Hub Portuale, approvato con Delibera CIPE n. 1/2018 ed esecutivo dal 12 settembre 2018. Di tale progetto non fa certo parte, se non per una successiva II fase non finanziata, la costruzione nella penisola Trattaroli di un nuovo terminal container, per la cui attivazione si raggiungeranno i 14,50 metri di fondale (si legge nel progetto attuativo approvato dal Comune). Il CIPE ministeriale ha approvato solo la prima fase, da 225 milioni, per scavare i fondali fino a 12,50 metri, sui quali tutto il Consiglio comunale è stato d' accordo. A questo scopo, bastano e avanzano le aree logistiche portuali n. 1 (oltre 409.000 metri quadrati)

e n. 2 (oltre 243.000) poste tra destra canale Candiano e via Canale Molinetto. Si vorrebbe quindi porre il carro davanti ai buoi, calcolando di finanziare la seconda fase con un secondo progetto, non rientrante in quello del 2018, che riceva soldi, a debito dello Stato italiano, dai fondi europei del PNRR: il quale però impone che i lavori siano finiti entro il 2025, impresa impossibile, giacché a quella data sarà già molto difficile aver scavato fanghi fino a 12,50 metri.' 'Preoccupa che l' Autorità Portuale stia spendendo barche di milioni per progettare e realizzare un' opera mostro: portare a -14,50 metri i fondali del canale e delle aree di evoluzione interne al porto di Ravenna e costruire un nuovo terminal container per farvi così entrare, con le grandi navi da 400 metri, 500 mila container (TEU) l' anno. - dichiara Ancisi - L' Autorità Portuale stessa dichiarò il 9 dicembre 2012: Le navi container da 400 metri qui, per la conformazione del nostro porto, non arriveranno. Abbiamo fatto delle simulazioni e al massimo possono arrivare quelle di 300-330 metri. E il comandante del Porto, il 19 ottobre 2012: Il dragaggio potrà aumentare il pescaggio, ma le imbarcazioni non potranno mai superare i limiti oggettivi di questo porto: cioè di uno stretto canale, in cui le grandi navi, larghe 40 metri, non possono nemmeno passare dalla ben più stretta imboccatura, ma se entrassero non potrebbero certo uscirne in retromarcia. Non solo. Si sta infatti già scavando per realizzare un canale profondo 14,50 metri per oltre 17 chilometri (9 miglia) di mare aperto, perché le grandi navi arrivino alle attuali dighe foranee. Come scavare il mare con un secchiello. Circa poi il mezzo milione di container preannunciato, basti ricordare che, quando la SAPIR partorì la mitica società pubblica privata TCR (Terminal Container Ravenna), l' obiettivo era di raggiungere i 300 mila TEU, mentre ad oltre 15 anni di distanza si ondeggia tuttora sui 200 mila, più o meno.' Ancisi chiude poi con un auspicio sorprendente a non fare: 'Dopo tutti questi salassi e rincari conseguenti alla pandemia e alla guerra in Ucraina, con un PIL nazionale prospettato in decrescita verticale, si sprecano enormi risorse, umane, tecniche e finanziarie, per un' avventura che non darà alcun beneficio al nostro porto, se non, come giro di milioni e milioni, ai soliti noti. Per non dire dei malefìci ambientali, di cui sono la drammatica prima batosta le montagne dei fanghi portuali da riversare definitivamente sui 259.000 metri quadrati dei campi agricoli su via Baiona.'

ravennawebtv.it

Ravenna

Ancisi (LpRa): Montagne di fanghi portuali su campi di grano di 2,6 ettari

Redazione

MONTAGNE NERE SU AREE GREEN Risale al 12 maggio scorso la segnalazione di Roberta Resch, nostra esponente: 'Già da un po' di tempo in via Baiona, nella periferia di città lato cimitero, di fronte al Piccolo Hotel, tra il distributore Ego e via Fosso Fagiolo, hanno eliminato un esteso campo di grano e stanno facendo dei lavori di sbancamento e riporti di terra (vedi le foto prima e adesso) , con camion che vanno e vengono in continuazione, polvere e anche qualche rischio a livello di circolazione veicolare. Non c' è nemmeno il cartello di cantiere, obbligatorio per ogni attività edilizia, almeno per sapere di quali lavori si tratti' . Cominciammo a chiedere notizie informalmente. Stranamente, il cartello è apparso dopo pochi giorni, intestato all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro-settentrionale, con queste indicazioni generali: 'Hub portuale. Approfondimenti dei canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione del Piano Regolatore Portuale vigente 2007' . Bisognava capirne il senso. Non è stato facile, ma alla fine il mistero mi è stato svelato, grazie al comandante della Polizia locale e al capo-area della Pianificazione territoriale: in quei campi di grano verranno rovesciate montagne di fanghi estratti dal porto di Ravenna, come ora già avviene a gran ritmo . Nessuno avrebbe potuto immaginarlo, perché queste aree, di proprietà privata, facevano parte del Piano Strutturale Comunale tuttora vigente (PSC 2007), come POC S3, Piano Operativo Comunale 'Logistica Romea Bassette' , non certo come aree logistiche portuali. Questa però è la realtà attuale, a cui la Giunta de Pascale, senza che ne sapessero niente il Consiglio comunale, la stampa e i cittadini, ha dato il via il 21 dicembre 2021. Dai circa 693.000 metri quadrati del POC S3, i 259.000 circa dei campi di grano esistenti tra lo scalo merci ferroviario e via Baiona sono stati stralciati, per essere destinati a 'deposito definitivo' dei fanghi portuali. Inseriti nel Progetto Hub Portuale, sono stati espropriati dall' Autorità Portuale - si direbbe previa intesa finanziaria coi proprietari - entrando così nel Demanio pubblico dello Stato, ramo Marina Mercantile, come terreno 'seminativo'. LEGITTIMITA' DA CHIARIRE Qualcosa dovrà esserci chiarito sulla legittimità di questa operazione, resa possibile dall' art. III.1.7 del Regolamento Urbanistico Edilizio ' sulla base del Progetto Definitivo 'Hub Portuale', approvato con Delibera CIPE n. 1/2018 ed esecutivo dal 12 settembre 2018' . Di tale progetto non fa certo parte, se non per una successiva II fase non finanziata, la costruzione nella penisola Trattaroli di 'un nuovo terminal container, per la cui attivazione si raggiungeranno i 14,50 metri di fondale' (si legge nel progetto attuativo approvato dal Comune). Il CIPE ministeriale ha approvato solo la prima fase, da 225 milioni, per scavare i fondali fino a 12,50 metri, sui quali tutto il Consiglio comunale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

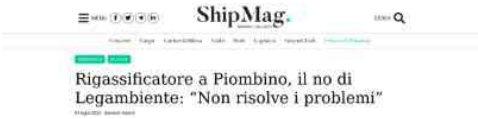
è stato d' accordo. A questo scopo, bastano e avanzano le aree logistiche portuali n. 1 (oltre 409.000 metri quadrati) e n.2 (oltre 243.000) poste tra destra canale Candiano e via Canale Molinetto. Si vorrebbe quindi porre il carro davanti ai buoi, calcolando di finanziare la seconda fase con un secondo progetto, non rientrante in quello del 2018, che riceva soldi, a debito dello Stato italiano, dai fondi europei del PNRR: il quale però impone che i lavori siano finiti entro il 2025, impresa impossibile, giacché a quella data sarà già molto difficile aver scavato fanghi fino a 12,50 metri. OPERA 'MOSTRO' Basti pensare che, mentre il 'Progetto Hub portuale di Ravenna' fu gloriosamente concepito dall' Autorità portuale nel lontano 2012, è dal 2006 che dai fondali del porto-canale, allora portati a -11,50 metri, non è stato scavato un metro cubo di fanghi. A tutt' oggi, per ordinanza della Capitaneria di Porto, entrano in porto, a causa dei mammelloni di sabbia dovuti alla disastrosa manutenzione, solo le navi con pescaggio massimo di 10,20, senza nemmeno più deroghe per le navi che pescano a 10,25 o 10,30 metri. Nel giugno 2021, gli operatori portuali, lamentando che 'attualmente il porto si trova nelle stesse condizioni di cinque anni fa' , invocarono 'innanzitutto che si creino le condizioni affinché la Capitaneria di porto possa ripristinare il pescaggio a -10,50 metri per fare entrare navi di maggiore portata' . Non è bastato un altro anno per risalire almeno di 30 centimetri. Preoccupa perciò che l' Autorità Portuale stia spendendo barche di milioni per progettare e realizzare un' opera 'mostro': portare a -14,50 metri i fondali del canale e delle aree di evoluzione interne al porto di Ravenna e costruire un nuovo terminal container per farvi così entrare, con le 'grandi navi' da 400 metri, 500 mila container (TEU) l' anno. L' Autorità Portuale stessa dichiarò il 9 dicembre 2012: 'Le navi container da 400 metri qui, per la conformazione del nostro porto, non arriveranno. Abbiamo fatto delle simulazioni e al massimo possono arrivare quelle di 300-330 metri' . E il comandante del Porto, il 19 ottobre 2012: 'Il dragaggio potrà aumentare il pescaggio, ma le imbarcazioni non potranno mai superare i limiti oggettivi di questo porto' : cioè di uno stretto canale, in cui le 'grandi navi' , larghe 40 metri, non possono nemmeno passare dalla ben più stretta imboccatura, ma se entrassero non potrebbero certo uscirne in retromarcia. Non solo. Si sta infatti già scavando per realizzare un canale profondo 14,50 metri per oltre 17 chilometri (9 miglia) di mare aperto, perché le grandi navi arrivino alle attuali dighe foranee. Come scavare il mare con un secchiello. Circa poi il mezzo milione di container preannunciato, basti ricordare che, quando la SAPIR partorì la mitica società pubblica privata TCR (Terminal Container Ravenna), l' obiettivo era di raggiungere i 300 mila TEU, mentre ad oltre 15 anni di distanza si ondeggia tuttora sui 200 mila, più o meno. Dopo tutti questi salassi e rincari conseguenti alla pandemia e alla guerra in Ucraina, con un PIL nazionale prospettato in decrescita verticale, si sprecano enormi risorse, umane, tecniche e finanziarie, per un' avventura che non darà alcun beneficio al nostro porto, se non, come giro di milioni e milioni, ai soliti noti. Per non dire dei malefìci ambientali, di cui sono la drammatica prima batosta le montagne dei fanghi portuali da riversare definitivamente sui 259.000 metri quadrati dei campi agricoli su via Baiona.

Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore a Piombino, il no di Legambiente: "Non risolve i problemi"

Giovanni Roberti



"Bisogna investire fortemente sulle tecnologie degli accumuli e in ogni caso, localizzazione più infelice per un rigassificatore non poteva esserci " Piombino - "No al progetto di realizzare un rigassificatore su una banchina del porto di Piombino: la macroscelta, a livello di strategia energetica nazionale, è comprensibile ma comunque sbagliata". E' quando ha dichiarato il presidente di Legambiente Toscana, Fausto Ferruzza , a un incontro pubblico svoltosi a Marina di Pisa, dove è attraccata Goletta Verde. "Il rigassificatore entrerà in esercizio fra un anno - ha argomentato Ferruzza - e quindi non risolve l' emergenza gas di oggi, anzi attarda tutta la filiera istituzionale su altre rotte rispetto all' unica via di uscita, che è quella del modello decentrato e democratico delle rinnovabili". Secondo il presidente regionale di Legambiente, quindi, "occorre investire fortemente sulle tecnologie degli accumuli e in ogni caso, localizzazione più infelice per un rigassificatore non poteva esserci". "Bloccare infatti, per molti anni - ha chiuso Ferruzza - un porto turistico e industriale come quello di Piombino, nei pressi dell' unico centro storico medievale che in Toscana si affaccia sul Tirreno, con una enorme nave gasiera che comporta rischi d' incidente rilevante (secondo la Direttiva Seveso) è semplicemente assurdo, basti pensare che nell' impianto Olt, in attuale esercizio al largo di Livorno e Pisa, lo specchio di mare nel raggio di tre miglia marine è completamente interdetto al traffico marittimo per ragioni di sicurezza".

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Arretramento della ferrovia, Mangialardi: Acquaroli senza idee e visione, si rischia di perdere un'opportunità storica

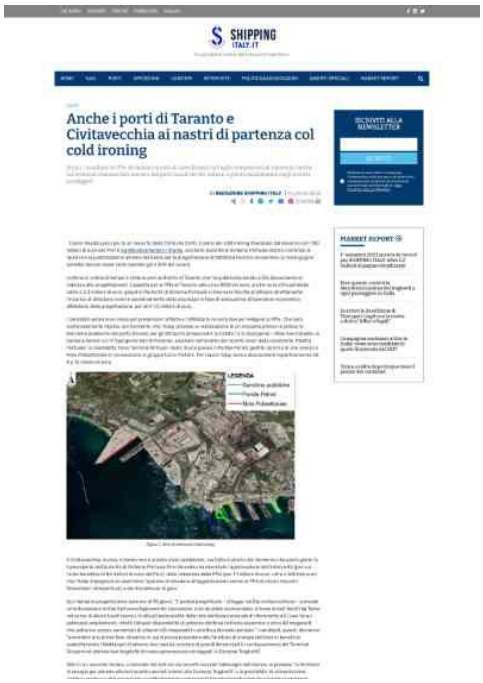
L'arretramento della ferrovia adriatica potrebbe rappresentare un'opportunità unica per tutte le Marche, sia in chiave turistica sia per quanto riguarda il potenziamento della rete logistica legata ai trasporti, dotando la nostra regione di un'infrastruttura più moderna e funzionale.Purtroppo il condizionale è d'obbligo, perché in questo momento è davvero difficile capire cosa passi nella testa del presidente Acquaroli. Da mesi chiediamo che su questo tema la Regione Marche prenda un'iniziativa adeguata, facendosi carico, come del resto prevede la sua mission istituzionale, di promuovere e coordinare il confronto con i territori, valorizzare l'attività messa in campo da tanti Comuni e lavorare per un progetto complessivo che guardi all'intera tratta marchigiana. Invece siamo costretti a sorbirci proprio dal presidente l'ennesimo piagnisteo nei confronti del governo e le insensate critiche alle uniche Amministrazioni che fino a ora sono riuscite a sviluppare progetti e ad attrarre investimenti.A dirlo è il consigliere regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi. La verità attacca Mangialardi è che Comuni come Ancona e Pesaro, ma non solo, si muovono da tempo sulla base di una visione chiara. La giunta regionale, invece, è rimasta al palo, prigioniera delle proprie contraddizioni e del proprio vuoto di idee, ma soprattutto terrorizzata dal fare di quelle Amministrazioni che, di fronte allo stallo creato da Acquaroli, hanno iniziato a muoversi autonomamente. Questo atteggiamento non è solo sbagliato, ma rischia di essere gravemente dannoso. Personalmente ritengo che la giunta regionale debba sostenere con forza i progetti che risultano già finanziati, compreso l'arretramento del tratto Fano-Falconara e il Waterfront con il raddoppio della Flaminia e l'uscita a nord dal porto di Ancona, intervento ormai giunto quasi alla fase esecutiva. Ma altrettanto fondamentale è cominciare a programmare subito anche un nuovo tracciato, a partire dallo spostamento verso l'interno dei binari della linea Marotta-Senigallia-Montemarciano.È certamente un obiettivo alla portata delle Marche conclude Mangialardi considerato che la nostra regione è inserita nella Ten-T europea, che prevede ulteriori investimenti. Che la giunta Acquaroli sia capace di conseguirlo, invece, mi sembra un dubbio più che legittimo, giustificato dal modo in cui la Regione Marche si è relazionata in questi ultimi mesi nel confronto con il governo e le amministrazioni locali. Deve però essere chiaro a tutti che perdere questa occasione, ora che le risorse ci sono davvero, avrebbe un unico drammatico epilogo: condannare lo sviluppo turistico della costa marchigiana e marginalizzare in modo forse irreversibile la ferrovia adriatica.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Anche i porti di Taranto e Civitavecchia ai nastri di partenza col cold ironing

Pronti i bandi per la Pfte: 45 milioni di euro di investimenti in Puglia comprensivi di interventi anche sui terminal commerciali, mentre nei porti laziali con 80 milioni si punta inizialmente sugli accosti passeggeri


SHIPPING ITALY

Anche i porti di Taranto e Civitavecchia ai nastri di partenza col cold ironing

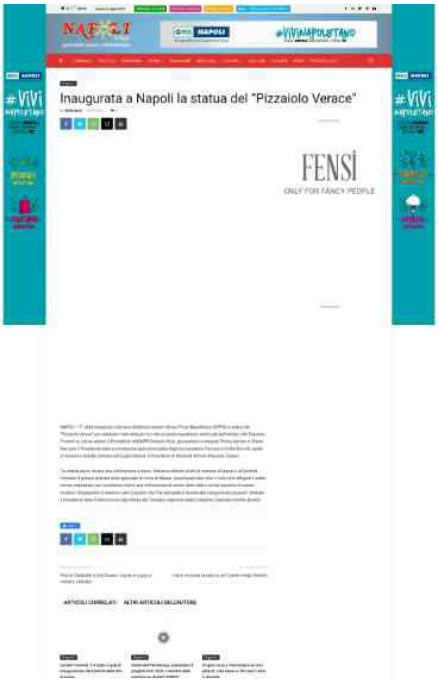
Come rilevato poco più di un mese fa dalla Corte dei Conti, il piano del cold ironing finanziato dal Governo con 700 milioni di euro del Pnrr è significativamente in ritardo , sicché le Autorità di Sistema Portuale stanno correndo ai ripari con la pubblicazione almeno dei bandi per la progettazione di fattibilità tecnico-economica (a metà giugno avrebbe dovuto esser stato bandito già il 30% dei lavori). L' ultima in ordine di tempo è stata la port authority di Taranto che ha pubblicato bando e Dip (documento di indirizzo alla progettazione). L' appalto per la Pfte di Taranto vale circa 800mila euro, anche se la cifra potrebbe salire a 2,3 milioni di euro, giacché l' Autorità di Sistema Portuale si riserva la facoltà di affidare direttamente l' incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione all' operatore economico affidatario della progettazione, per altri 1,5 milioni di euro. I candidati avranno un mese per presentare l' offerta e l' affidatario ne avrà due per redigere la Pfte. Che sarà sostanzialmente triplice, dal momento che l' Adsp prevede la realizzazione di un impianto presso le presso le banchine pubbliche del porto (ovvero per gli attracchi prospicienti: la Calata 1 e lo Sporgente - Molo San Cataldo, la Darsena Servizi e il IV Sporgente lato di Ponente, ampliato nell' ambito dei recenti lavori della cosiddetta 'Piastra Portuale', la cosiddetta 'Area Terminal Rinfuse'- Bulk) di uno presso il Pontile Petroli gestito da Eni e di uno presso il Molo Polisettoriale in concessione al gruppo turco Yildirim. Per i lavori Adsp avrà a disposizione rispettivamente 35, 8 e 12 milioni di euro. A Civitavecchia, invece, il bando non è ancora stato pubblicato, ma tutto è pronto dal momento che pochi giorni fa il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Pino Musolino ha decretato l' approvazione dell' intervento (per cui l' ente beneficia di 80 milioni di euro del Pnrr), della redazione della Pfte (per 1,1 milioni di euro, oltre a 660mila euro che l' Adsp impegnerà se eserciterà l' opzione di chiedere all' aggiudicatario anche la Pfte di alcuni impianti fotovoltaici retroportuali) e del disciplinare di gara. Qui i tempi di progettazione saranno di 90 giorni. 'L' ipotesi progettuale - si legge nel Dip civitavecchiese - prevede un' articolazione in due fasi cronologicamente successive, così da poter assecondare, in base ai dati forniti da Terna nel corso di alcuni tavoli tecnici, le attuali potenzialità della rete elettrica nazionale di riferimento ed i suoi futuri potenziali ampliamenti. Infatti l' attuale disponibilità di potenza elettrica nell' area assomma a circa 40 megawatt che potranno essere aumentati di ulteriori 40 megawatt in un' ottica di medio periodo'. I candidati, quindi, dovranno 'prevedere una prima fase attuativa in cui si possa procedere alla fornitura di energia elettrica in banchina soddisfacendo

i fabbisogni di almeno due navi da crociera di grandi dimensioni in corrispondenza del Terminal Crociere ed almeno due traghetti di nuova generazione ormeggiati in Darsena Traghetti'. Solo in un secondo tempo, a seconda dei dati via via raccolti sui reali fabbisogni dell' utenza, si prevede 'la fornitura di energia per almeno ulteriori quattro accosti interni alla Darsena Traghetti' e la possibilità 'di alimentazione elettrica anche su altri accosti più specificatamente commerciali (terminal polifunzionale e terminal container, banchine 24 e 25), meno energivori di quelli dedicati a crociere e traghetti, ma parte importante nelle emissione gassose'. A.M.

Napoli Village

Napoli

Inaugurata a Napoli la statua del "Pizzaiolo Verace'



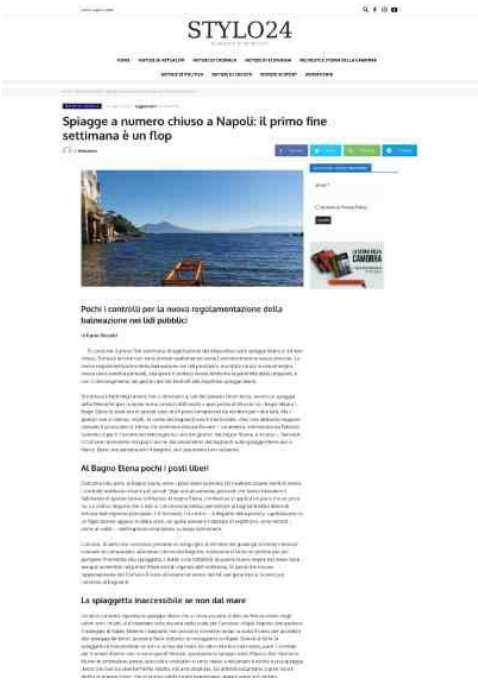
NAPOLI - E' stata inaugurata stamane dall' Associazione Verace Pizza Napoletana (AVPN) la statua del "Pizzaiolo Verace' per celebrare l' arte della pizza e del pizzaiolo napoletano realizzata dall' artista Lello Esposito. Presenti lo stesso autore, il Presidente dell' AVPN Antonio Pace, gli assessori comunali Teresa Armato e Chiara Marciani, il Presidente della commissione agricoltura della Regione Campania Francesco Emilio Borrelli, quello al turismo e attività commerciali Luigi Carbone, il Presidente di Univerde Alfonso Pecoraro Scanio. "La statua dovrà trovare una collocazione a breve. Abbiamo chiesto infatti al comune di Napoli e all' Autorità Portuale di poterla istallare nello spiazzale di Porta di Massa. Quest' opera alta oltre 2 metri che raffigura il piatto povero napoletano per eccellenza merita una collocazione al centro della città e con la massima fruizione turistica. Ringraziamo il maestro Lello Esposito che l' ha realizzata e donata alla categoria dei pizzaioli" dichiara il Presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale della Campania Francesco Emilio Borrelli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Stylo 24

Napoli

Spiagge a numero chiuso a Napoli: il primo fine settimana è un flop


STYLO24

Spiagge a numero chiuso a Napoli: il primo fine settimana è un flop

Pochi i controlli per la nuova regolamentazione della balneazione nei lidi pubblici

Al Bagno Elena pochi i posti liberi

La spiaggetta inaccessibile se non dal mare

Pochi i controlli per la nuova regolamentazione della balneazione nei lidi pubblici di Ilaria Riccelli Si conclude il primo fine settimana di applicazione del dispositivo sulle spiagge libere a numero chiuso. Tuttavia le cose non sono andate esattamente come l' amministrazione aveva previsto. La nuova regolamentazione della balneazione nei lidi posillipini, era stata varata in una sinergica intesa con l' autorità portuale, alla quale il sindaco aveva attribuito la paternità della proposta, e con il coinvolgimento dei gestori dei lidi limitrofi alle rispettive spiagge libere. Si trattava infatti degli arenili che si diramano ai lati del palazzo Donn' Anna, ovvero la spiaggia delle Monache (per la quale erano previsti 400 posti) e quel pezzo di litorale tra i Bagni Ideal e i Bagni Elena (il tetto era in questo caso di 24 posti complessivi da dividere per i due lati). Ma i gestori non ci stanno, infatti, la conta dei bagnanti non è mai iniziata. «Noi non abbiamo neppure ricevuto il protocollo di intesa che avremmo dovuto firmare - commenta, intervistato da Fabrizio Geremicca per il Corriere del Mezzogiorno, uno dei gestori del bagno Sirena, e incalza - Secondo il Comune dovremmo occuparci anche del salvamento dei bagnanti sulle spiagge libere qua a fianco. Bene, ma servono altri 4 bagnini, se li assumono loro va bene». Al Bagno Elena pochi i posti liberi Dall' altro lato però, al Bagno Elena, dove i posti liberi (soltanto 12) risultano essere molti di meno, i controlli sembrano essere più serrati. Vige una disarmonia generale che lascia intendere il fallimento di questa nuova ordinanza. Al bagno Elena, l' ordinanza si applica un poco sì e un poco no. La norma dispone che il lido in concessione debba permettere ai bagnanti della libera di entrare dall' ingresso principale. I 12 fortunati, i cui nomi - a dispetto della privacy- capitolavano su un figlio bianco appeso in bella vista, sul quale avevano l' obbligo di registrarsi, sono entrati - come al solito - dall' ingresso secondario, su largo Sermoneta. L' acceso, di certo non semplice, prevede un lungo giro al termine del quale gli avventori devono suonare un campanello, attendere l' arrivo del bagnino, e inerpicarsi sotto un pontile per poi giungere finalmente alla spiaggetta. I dubbi sulla fattibilità di queste nuove regole del mare sono dunque aumentati nel primo Week end di vigenza dell' ordinanza. Si pensi che nessun rappresentante del Comune è stato avvistato nei pressi dei lidi per garantire la sicurezza e l' accesso ai bagnanti. La spiaggetta inaccessibile se non dal mare Un' altra curiosità riguarda la spiaggia libera che si trova accanto al lido «le Rocce verdi» negli ultimi anni, infatti, si è insediato sulla discesa delle scale per l' accesso «Kajak Napoli» che gestisce il noleggio di Kajak. Ebbene i bagnanti non possono scendere lungo la scala (l' unica per accedere alla spiaggia da terra), possono farlo soltanto se noleggiano un Kajak. Quindi di fatto la spiaggetta è inaccessibile se non si arriva dal mare. Un altro mistero mai risolto, pare. I comitati per il «mare libero» non si

Stylo 24

Napoli

sono quindi fermati, spostando la «playa» sotto Palazzo San Giacomo. Muniti di ombrelloni, pinne, braccioli e occhialini si sono messi a reclamare il diritto a una spiaggia libera che non sia ulteriormente ridotta, ma anzi ampliata. Gli attivisti reclamano a gran voce il diritto al proprio mare, che in questa calda estate napoletana, appare ancor più violato. Tra caro prezzi, limitazioni di orari, e contingentamento degli accessi alla libera, fare il bagno a Napoli è diventato prerogativa di pochi. Facendo un rapido calcolo, possono permetterselo soltanto coloro che godono della discesa privata al mare, piuttosto che le famiglie più agiate che hanno la possibilità di pagare gli ingressi nei lidi, che si aggirano intorno ai 30 euro a persona. Le proteste sotto palazzo San Giacomo «L' assessore Mancuso e il sindaco Gaetano Manfredi incontrino i comitati e i cittadini e revochino il provvedimento sul numero chiuso che istituzionalizza l' esclusione dei cittadini più poveri - rilancia "Mare libero e gratuito". Sotto palazzo San Giacomo i napoletani che manifestano chiedono "ritiro progressivo delle concessioni ai privati e la bonifica delle spiagge inquinate». Lo dicono a chiare lettere i manifestanti, cercando un dialogo con il sindaco anche alla luce dell' orientamento della Corte Europea che ha recentemente dichiarato illegittimo il meccanismo dei prolungamenti automatici delle concessioni. Il mare, quello di Napoli, che è già stato martoriato da un inquinamento selvaggio, dovrebbe essere più libero e più sicuro, ma senza chiedere ai cittadini di privarsi del proprio diritto, dicono gli attivisti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informatore Navale

Salerno

Guardia Costiera Salerno Parte l'operazione Mare Sicuro 2022"

Il Compartimento Marittimo di Salerno, agli ordini del Capitano di Vascello Attilio Maria Daconto, avvia l'operazione Mare Sicuro 2022 che, impegnerà più di 200 militari nell'ambito di diversificate attività a tutela dell'incolumità dei bagnanti, a difesa dell'ambiente marino ed a garanzia della sicurezza di quanti andranno per mare. L'operazione vedrà impegnati il personale della Capitaneria di porto Guardia Costiera degli Uffici Marittimi dislocati lungo i 180 chilometri di costa del Compartimento di Salerno con un ingente impiego di mezzi sia terrestri che navali, impiegati nel servizio di pattugliamento demaniale e marittimo. Nell'ambito di tale operazione, rientra l'intervento effettuato dai militari della Capitaneria di porto di Salerno nella notte di sabato 2 luglio a favore di una imbarcazione in costiera amalfitana. Il personale imbarcato, allertati dal May Day (chiamata di soccorso) giunta alla sala operativa di Salerno, si dirigevano immediatamente nella zona di mare antistante la rada di Amalfi ove individuavano un catamarano, battente bandiera inglese, di circa 19 metri con a bordo 3 membri di equipaggio. I militari saliti immediatamente a bordo dell'imbarcazione in difficoltà, si prodigava allo spegnimento dell'incendio sprigionatosi nel locale batteria dell'imbarcazione nonché al trasbordo dell'equipaggio sul mezzo Guardia Costiera. La tempestività e l'efficacia dell'intervento da parte dell'organizzazione di ricerca e soccorso della Guardia Costiera ha scongiurato più seri danni all'imbarcazione ma soprattutto ha garantito l'incolumità dell'equipaggio incorso nello spiacevole quanto rischioso evento senza conseguenze ulteriori più gravi.

Ansa

Taranto

Pnrr: bando fattibilità elettrificazione banchine porto Taranto

Finanziamenti per 55 milioni di euro

(ANSA) - TARANTO, 04 LUG - È stato pubblicato il bando di gara per la progettazione di 3 impianti di elettrificazione (cold Ironing) delle banchine pubbliche in concessione dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Obiettivo del bando, in ottemperanza alle disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), è la redazione di uno studio articolato di fattibilità, in accordo alle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, da porre a base dell' affidamento di contratti pubblici. L' affidamento, comprensivo del coordinamento sicurezza in fase di progettazione, riguarda interventi per complessivi 55 milioni di euro: realizzazione di un impianto di cold ironing presso le banchine pubbliche del porto di Taranto (35 milioni), un impianto di cold ironing presso il Molo Polisettoriale, in concessione alla San Cataldo Container Terminal(finanziamento 12 milioni), un impianto di cold ironing al pontile petroli in concessione ad Eni nel porto di Taranto (8 milioni). L' iniziativa progettuale, spiega l' Authority, "si pone l' obiettivo di elettrificare le banchine al fine di ridurre la dipendenza da fonti di approvvigionamento tradizionali (fossili) e diminuire l' impatto ambientale, carbon footprint, nel settore dei trasporti, in linea con la Direttiva 2014/94/UE che richiede la realizzazione di una rete di fornitura di energia elettrica lungo le coste, con l' obiettivo di completarla entro il 31 dicembre 2025". (ANSA).

Corriere Marittimo

Taranto

Taranto Cruise Ports, partnership finanziaria con Banca di Taranto

Taranto Cruise Port, società del network Global Ports Holding (GPH) - maggiore operatore indipendente di terminal crociere al mondo - che dal 2021 gestisce il Terminal Crociere Molo San Cataldo di Taranto, ha stabilito una partnership finanziaria con "BCC Banca di Taranto e Massafra" e il "Gruppo ICCREA" per il supporto finanziario su progetti d' investimento finalizzati all' incremento del traffico crocieristico e al miglioramento delle infrastrutture terminalistiche. L' a pertura di un conto corrente è stataformalizzata, i l 28 giugno scorso, dal presidente della Taranto Cruise Port, Stephen Xuereb alla presenza di Lelio Miro, presidente della Banca e del direttore Andrea Previatello. Taranto Cruise Port ha chiuso il suo primo anno di attività con 28 approdi navi e oltre 80.000 passeggeri. Cifre in crescita per il porto pugliese che dal 2019 ha impostato una strategia di sviluppo delle attività e dei traffici crocieristici. Oggi Taranto, spiega l' AdSP in una nota - è tra i top 10 dei porti italiani per numero di passeggeri e i top 20 dei porti mediterranei. "La programmazione dell' anno in corso mostra un significativo incremento, con 54 approdi e circa 140.000 passeggeri, mentre le prenotazioni per le stagioni future, nel confermare il trend positivo, evidenziano la necessità di interventi a sostegno e favore di questa crescita. 'Siamo davvero felici di lavorare con una banca locale - afferma il presidente Stephen Xuereb - La filosofia del network internazionale di cui Taranto Cruise Port fa parte, ha sempre riconosciuto l' importanza di un approccio al tempo stesso 'global', ma anche 'local'. La valorizzazione dei territori in cui operano le società del gruppo, dalla promozione delle eccellenze paesaggistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche fino alla collaborazione con le Istituzioni, gli Enti e il tessuto economico e sociale locale, costituisce un preciso impegno anche di Taranto Cruise Port'. 'E' di grande prestigio poter essere Banca partner di Taranto Cruise Port - afferma il Presidente Lelio Miro - L' avvio di questa collaborazione evidenzia ancora una volta la vocazione della Banca di Taranto e Massafra di essere al servizio della collettività ma al tempo stesso, grazie al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, potrà garantire un valido supporto per lo sviluppo delle strategie di Taranto Cruise Port'. Dal 2021 Taranto Cruise Port fa parte di Global Ports Holding (GPH), il più grande operatore indipendente di terminal crociere al mondo, con una presenza consolidata nelle regioni dei Caraibi, del Mediterraneo e dell' Asia-Pacifico, ivi comprese alcune ampie realtà commerciali in Montenegro. Con una piattaforma integrata di porti crocieristici al servizio di navi da crociera, traghetti, yacht e megayacht, GPH gestisce 26 terminal in 14 Paesi e continua a crescere costantemente, fornendo

servizi a 14 milioni di passeggeri e raggiungendo una quota di mercato del 24% nel Mediterraneo ogni anno.

Informatore Navale

Cagliari

Firmato l'accordo per la riconsegna di nuovi spazi per la nautica nel porto storico di Cagliari

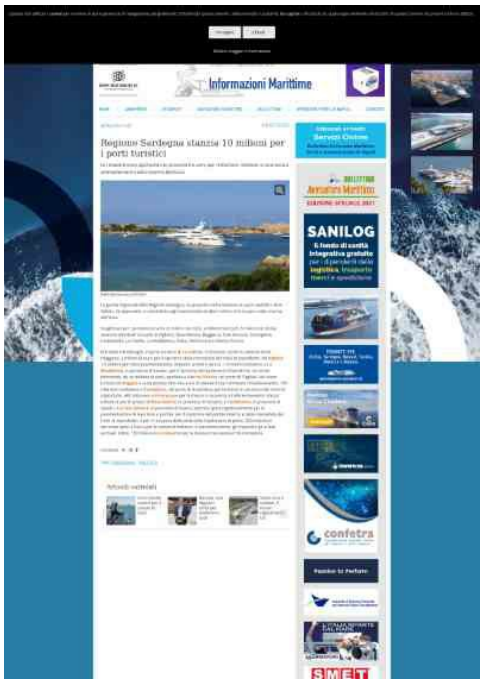
Il protocollo d'intesa tra AdSP e CP prevede il trasferimento delle motovedette nella Darsena dei Calafati Dopo quello di aprile con la Marina Militare, nel pomeriggio di ier,i AdSP del Mare di Sardegna e Capitaneria di Porto hanno siglato un protocollo d'intesa che ridisegnerà il porto storico di Cagliari Un atto, quello a firma del Presidente Massimo Deiana e del Direttore Marittimo Mario Valente, in virtù del quale la Capitaneria provvederà al graduale trasferimento di tutte le motovedette che attualmente ormeggiano nelle banchine comprese tra la Darsena antistante alla palazzina della Direzione Marittima e la radice del Molo Ichnusa nei nuovi spazi individuati nell'area di Via dei Calafati. Cambio di destinazione, questo, che integra la riconsegna all'AdSP di un'ampia porzione del porto storico da destinare alla nautica da diporto. Il trasferimento assumerà efficacia successivamente al completamento, previsto entro il prossimo anno, del polo della cantieristica del Porto Canale, nel quale verranno trasferiti i cantieri nautici attualmente ubicati nella zona dei Calafati. In tal modo l'intero waterfront cagliaritano sarà consacrato a funzioni turistico ricreative, restituendo alla città una marina di grandi dimensioni, moderna e situata in una posizione strategica per l'economia del tessuto urbano. Il protocollo d'intesa con la Capitaneria di Porto di Cagliari è un altro passaggio cruciale del complesso processo di ridefinizione degli spazi e delle funzioni del porto storico di Cagliari spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna Un atto che, grazie alla preziosa e fattiva cooperazione con la Direzione Marittima, ci consentirà, una volta completati i lavori del Polo della Cantieristica al Porto Canale ed il successivo trasferimento dei cantieri navali da via dei Calafati, di destinare le vedette a nuovo ormeggio in un'area completamente riqualificata ed infrastrutturata, e restituire la Darsena fronte Capitaneria e la radice del Molo Ichnusa alle finalità turistico ricreative sue proprie. Un accordo che, aspetto non secondario, soddisferà a pieno le esigenze operative della Capitaneria di Porto. Con questo protocollo dice Mario Valente, Direttore Marittimo di Cagliari poniamo le basi per una più efficace ed efficiente risposta alle emergenze in mare, in quanto le motovedette troveranno una migliore collocazione in prossimità della centrale operativa della Capitaneria.

Informazioni Marittime

Cagliari

Regione Sardegna stanzia 10 milioni per i porti turistici

Un investimento spalmato nei prossimi tre anni per rinforzare, mettere in sicurezza e ammodernare undici marina dell' isola



La giunta regionale della Regione Sardegna, su proposta dell' assessore ai Lavori pubblici, Aldo Salaris, ha approvato un contributo agli investimenti da dieci milioni di euro per undici marina dell' isola. Scaglionati per i prossimi tre anni (3 milioni nel 2022, 4 milioni nel 2023, 3 milioni nel 2024), saranno distribuiti sui porti di Alghero, Bosa Marina, Buggerru, Cala Gonone, Cannigione, Castelsardo, La Caletta, La Maddalena, Palau, Portoscuso e Marina Piccola. Entrando nel dettaglio, il porto turistico di La Caletta , a Siniscola, riceve lo stanziamento maggiore, 2 milioni di euro per il ripristino della mantellata del molo di sopraflutto. Ad Alghero 1,5 milioni per rifare pavimentazione, impianti, arredi e servizi. 1,4 milioni andranno a La Maddalena , in provincia di Sassari, per il ripristino dei paramenti di banchina. Un simile intervento, da un milione di euro, spetterà a Marina Piccola , nel porto di Cagliari. Nel porto turistico di Buggerru sono previsti 900 mila euro di interventi per eliminare l' insabbiamento. 700 mila euro andranno a Cannigione , nel porto di Arzachena, per la messa in sicurezza del molo di sopraflutto. 600 mila euro a Portoscuso per la messa in sicurezza e l' efficientamento. Mezzo milione ai porti turistici di Bosa Marina , in provincia di Orisano, a Castelsardo , in provincia di Sassari, e a Cala Gonone , in provincia di Nuoro, saranno spesi rispettivamente per la pavimentazione di banchina e pontile; per il ripristino del pontile interno e della mantellata del molo di sopraflutto; e per il recupero della sede della Capitaneria di porto. 250 mila euro verranno spesi a Palau per le rampe di imbarco, la pavimentazione, gli impianti e gli arredi portuali. Infine, 150 mila euro a Calasetta per la messa in sicurezza e l' illuminazione.

Messaggero Marittimo

Cagliari

Cagliari: torna la nautica da diporto nel porto storico

Il protocollo d'intesa tra AdSP e CP prevede il trasferimento delle motovedette nella Darsena dei Calafati

Andrea Puccini

CAGLIARI Dopo quello di aprile con la Marina Militare, l'AdSP del Mare di Sardegna e Capitaneria di Porto hanno siglato un protocollo d'intesa che ridisegnerà il porto storico di Cagliari. Un atto, quello a firma del Presidente Massimo Deiana e del Direttore Marittimo Mario Valente, in virtù del quale la Capitaneria provvederà al graduale trasferimento di tutte le motovedette che attualmente ormeggiano nelle banchine comprese tra la Darsena antistante alla palazzina della Direzione Marittima e la radice del Molo Ichnusa nei nuovi spazi individuati nell'area di Via dei Calafati. Cambio di destinazione, questo, che integra la riconsegna all'AdSP di un'ampia porzione del porto storico da destinare alla nautica da diporto. Il trasferimento assumerà efficacia successivamente al completamento, previsto entro il prossimo anno, del polo della cantieristica del Porto Canale, nel quale verranno trasferiti i cantieri nautici attualmente ubicati nella zona dei Calafati. In tal modo l'intero waterfront cagliaritano sarà consacrato a funzioni turistico ricreative, restituendo alla città una marina di grandi dimensioni, moderna e situata in una posizione strategica per l'economia del tessuto urbano. Il protocollo d'intesa con la Capitaneria di Porto di Cagliari è un altro passaggio cruciale del complesso processo di ridefinizione degli spazi e delle funzioni del porto storico di Cagliari spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna Un atto che, grazie alla preziosa e fattiva cooperazione con la Direzione Marittima, ci consentirà, una volta completati i lavori del Polo della Cantieristica al Porto Canale ed il successivo trasferimento dei cantieri navali da via dei Calafati, di destinare le vedette a nuovo ormeggio in un'area completamente riqualificata ed infrastrutturata, e restituire la Darsena fronte Capitaneria e la radice del Molo Ichnusa alle finalità turistico ricreative sue proprie. Un accordo che, aspetto non secondario, soddisferà a pieno le esigenze operative della Capitaneria di Porto. Con questo protocollo dice Mario Valente, Direttore Marittimo di Cagliari poniamo le basi per una più efficace ed efficiente risposta alle emergenze in mare, in quanto le motovedette troveranno una migliore collocazione in prossimità della centrale operativa della Capitaneria.

Sardinia Post

Cagliari

Porti turistici nell' Isola: dieci milioni per riqualificare gli scali

Dieci milioni di euro come contributo agli investimenti per la riqualificazione di porti e porticcioli. La Giunta su

andrea tramonte

Dieci milioni di euro come contributo agli investimenti per la riqualificazione di porti e porticcioli . La Giunta su proposta dell' assessore ai Lavori pubblici, Aldo Salaris , nel corso dell' ultima seduta ha approvato una nuova ripartizione di fondi, destinando 3 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2022 e 2024 e 4 milioni di euro per il 2023. Beneficiari dei contributi regionali sono i porti di Marina Piccola (Cagliari), Alghero, Cannigione, Bosa Marina, Buggerru, Castelsardo, Cala Gonone, La Maddalena, Palau, Portoscuso e La Caletta . A Marina Piccola è prevista la manutenzione straordinaria (pavimentazioni, le banchine, gli impianti e gli arredi portuali, per un importo di 1.000.000 di euro). Ad Alghero (1.500.000 euro), invece, il riordino delle pavimentazioni, impianti, arredi e servizi. Per il porto di Cannigione, ad Arzachena, arrivano 700mila euro per messa in sicurezza del molo di sopraflutto, mentre a Bosa Marina con 500mila euro verrà ripristinato il pontile interno e la mantellata del molo di sopraflutto. Nel porto di Buggerru sono previsti interventi per eliminare definitivamente il fenomeno dell' insabbiamento (900.000 euro), mentre a Castelsardo (500mila euro) sarà possibile ripristinare la pavimentazione della banchina di riva e il pontile. Nel porto di Cala Gonone (Dorgali) con il finanziamento di 500mila euro verrà recuperata la sede della Capitaneria di Porto e blocco servizi realizzato oltre 35 anni fa. Il finanziamento per il porto di La Maddalena è finalizzato a ripristinare i paramenti di banchina ed è pari a 1,4 milioni. A Palau lavori sulle rampe di imbarco, pavimentazioni, impianti e arredi portuali, per 250.000 euro, mentre nello scalo turistico di Portoscuso, con 600 mila euro, si procederà a lavori di manutenzione, messa in sicurezza ed efficientamento Nel porto di La Caletta, i 2 milioni di euro serviranno per il ripristino della mantellata del molo di sopraflutto. Infine, a Calasetta 150mila euro per la messa in sicurezza della banchina e la realizzazione dell' impianto di illuminazione del porto. "Si tratta di risorse che consentono di intervenire sui programmi di riammodernamento e riqualificazione dei porti, dando una spinta propulsiva all' economia in un comparto che, oltre ad essere strategico sotto il profilo turistico, rappresenta uno dei settori di sviluppo economico e sociale di maggior rilievo per l' intera Isola, coerentemente a quanto in proposito previsto dal Programma regionale di sviluppo 2020-2024 ", ha spiegato l' assessore Salaris.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, la Rete Civica per le Infrastrutture sulla polemica Franza-Mega: "problemi complessi da affrontare solo con visione strategica"

La nota della Rete civica per le Infrastrutture nel Mezzogiorno sulla polemica Franza-Mega

"La polemica tra il presidente dell' AdSP e Vincenzo Franza (nella qualità di componente del Partneriato del Mare o di responsabile di Tourist-Caronte, poco importa) è l' inevitabile conseguenza della visione culturalmente ristretta e fino a oggi prevalente dei problemi relativi all' Area dello Stretto". Lo afferma in una nota la Rete civica per le Infrastrutture nel Mezzogiorno.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La Nave Scuola Palinuro partecipa all' evento "Messina in Festa sul Mare"

La Nave Scuola Palinuro all' evento "Messina in Festa sul Mare": mercoledì 6 conferenza stampa presso il molo del Marina del Nettuno

Mercoledì 6, alle ore 11, presso il molo del Marina del Nettuno, alla presenza del Sindaco Federico Basile e dei Comandanti delle Istituzioni Militariche, che metteranno a disposizione le proprie Unità Navali, si svolgerà una conferenza stampa, promossa dall' Associazione Aurora referente della Rete internazionale "Sulle Rotte di Lepanto". In occasione della XIV edizione dello Sbarco di Don Govanni d' Austria, l' incontro con i giornalisti sarà finalizzato all' annuncio della partecipazione della Nave Scuola Palinuro, concessa dallo Stato Maggiore della Marina Militare all' evento "Messina in Festa sul Mare - Rievocazione dello Spettacolare Sbarco di Don Giovanni d' Austria a Messina".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Messina in Festa sul Mare", annunciata la partecipazione della nave scuola Palinuro

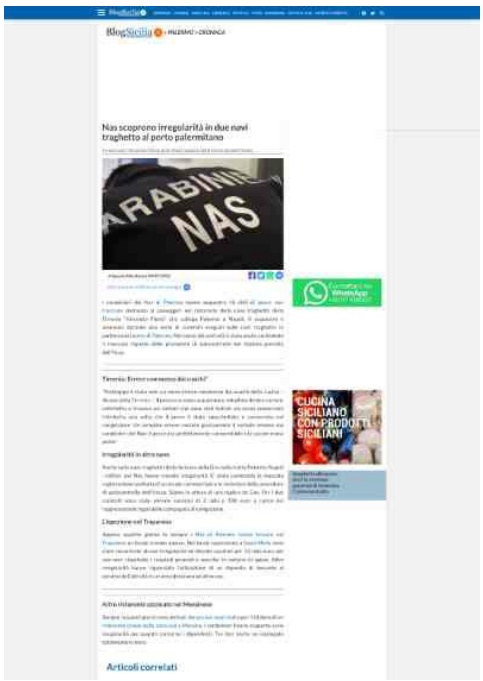
La XIV edizione dello Sbarco di Don Govanni d' Austria MESSINA - Mercoledì 6, alle ore 11, al molo del Marina del Nettuno, alla presenza del sindaco Federico Basile e dei comandanti delle Istituzioni militari, che metteranno a disposizione le proprie unità navali, si svolgerà una conferenza stampa, promossa dall' associazione Aurora referente della Rete internazionale 'Sulle Rotte di Lepanto'. In occasione della XIV edizione dello Sbarco di Don Govanni d' Austria, l' incontro con i giornalisti sarà finalizzato all' annuncio della partecipazione della nave scuola Palinuro, concessa dallo Stato Maggiore della Marina militare all' evento 'Messina in Festa sul Mare - rievocazione dello spettacolare sbarco di Don Giovanni d' Austria a Messina'.

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Nas scoprono irregolarità in due navi traghetto al porto palermitano

Ignazio Marchese



I carabinieri del Nas di Palermo hanno sequestro 16 chili di pesce non tracciato destinato ai passeggeri nel ristorante della nave traghetto della Tirrenia 'Vincenzo Florio' che collega Palermo a Napoli. Il sequestro è avvenuto durante una serie di controlli eseguiti sulle navi traghetto in partenza dal porto di Palermo . Nel corso dei controlli è stato anche contestato il mancato rispetto delle procedure di autocontrollo del sistema previsto dall' Hccp. Tirrenia: Errore commesso dai cuochi' 'Purtroppo è stato solo un mero errore commesso dai cuochi della cucina - dicono dalla Tirrenia -. Il pesce era stato acquistato e imballato dentro cartoni. L' etichetta si trovava sui cartoni che sono stati buttati via senza conservare l' etichetta una volta che il pesce è stato spacchettato e conservato nel congelatore. Un semplice errore costato giustamente il verbale emesso dai carabinieri del Nas: il pesce era perfettamente commestibile e le cucine erano pulite'. Irregolarità in altra nave Anche sulla nave traghetto della Antares della Gnv nella tratta Palermo Napoli i militari del Nas hanno trovato irregolarità. E' stata contestata la mancata registrazione sanitaria di un locale commerciale e le omissioni delle procedure di autocontrollo dell' Haccp. Siamo in attesa di una replica da Gnv. Per i due controlli sono state elevate sanzioni di 2 mila e 500 euro a carico dei rappresentanti legali delle compagnia di navigazione. L' ispezione nel Trapanese Appena qualche giorno fa sempre i Nas di Palermo hanno trovato nel Trapanese un locale trovato sporco. Nel locale ispezionato a Santa Ninfa sono state riscontrate alcune irregolarità ed elevate sanzioni per 12 mila euro per non aver rispettato i requisiti generali e specifici in materia di igiene. Altre irregolarità hanno riguardato l' attivazione di un deposito di bevande al servizio dell' attività in un area destinata ad altro uso. Altro ristorante pizzicato nel Messinese Sempre in questi giorni sono arrivati denuncia e maxi multa per il titolare di un ristorante cinese della zona sud a Messina . I carabinieri hanno scoperto varie irregolarità per quanto concerne i dipendenti. Tra loro anche un impiegato totalmente in nero. Articoli correlati.

Informare

Focus

L' Unione Piloti promette ancora battaglia sul sistema tariffario

Bellomo: il riferirsi alla paga conglobata del primo ufficiale dovrà rappresentare solo il punto di partenza, e non certo il dato finale In occasione dell' assemblea annuale dell' Unione Piloti dei Porti, tenutasi sabato ad Alberobello,nella sua relazione, tra i temi trattati, il presidente dell' associazione, Vincenzo Bellomo, si è soffermato sulla definizione del nuovo sistema tariffario dei servizi di pilotaggio nei porti, definizione - ha specificato - che è stata «una resa con l' onore delle armi». Bellomo ha spiegato che a destare perplessità, tanto da diventare uno degli oggetti dei ricorsi al TAR, è l' obbligo per le Corporazioni dei piloti di redigere annualmente, oltre ai rendiconti previsti dall' art. 120 del regolamento al Codice della navigazione, anche un bilancio di esercizio strutturato secondo quanto previsto dal Codice civile. Tra gli aspetti più controversi del nuovo sistema tariffario evidenziati dal presidente dell' UPI figurano: la discrezionalità sull' ammissibilità o inammissibilità tramite "valutazione di congruità" delle spese valutabili ai fini del riconoscimento nella spesa ammessa; il depauperamento della professionalità del pilota, cui viene riconosciuto un elemento base che si colloca ancora al di sotto della paga media del primo ufficiale di coperta. Sul primo punto, Bellomo ha specificato di rimanere convinto che «le spese reali, legittime e consentite, sono solo quelle volte al soddisfacimento delle esigenze del servizio di pilotaggio così come indicato dagli articoli 110 - 1° comma - e 120 del Regolamento al Codice della navigazione e quelle, a prescindere se ammesse o meno, implicitamente ed esplicitamente autorizzate dall' autorità marittima». Pertanto - ha rilevato - le indicazioni ministeriali per cui qualsiasi "spesa non ammissibile" non deve essere intesa come non legittima e che le spese eccedenti il valore stabilito dal tavolo tariffario siano comunque consentite, non possono che destare una forte perplessità. Tuttavia - ha precisato Bellomo - l' Unione Piloti, pur mantenendo ferme le motivazioni che hanno determinato il ricorso al TAR, nella testarda speranza di essere ascoltata continuerà a partecipare agli incontri del gruppo di lavoro. Circa il secondo punto, quello dell' elemento base, che è l' elemento della formula matematica per l' adeguamento del tariffario dei servizi di pilotaggio relativa al compenso dei piloti ed è riferita al compenso del primo ufficiale imbarcato basato sul contratto collettivo nazionale in vigore, si tratta - ha osservato il presidente dell' UPI - di una questione molto controversa che resta «un punto fondamentale per la qualità del servizio garantito dai piloti, reso da professionisti che posseggono elevatissimi livelli di specializzazione, selezionati attraverso concorsi pubblici». Secondo Bellomo si rischia che molti piloti, «nella prospettiva di ruoli e compiti maggiormente gratificanti, preferiscano mettere le loro competenze a disposizione di soggetti più lungimiranti e illuminati». Il presidente dell' associazione ha precisato che l' UPI, tuttavia, «non demorde» e si batterà affinché,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

«nel calcolo dell' elemento base, il riferirsi alla paga conglobata del primo ufficiale dovrà rappresentare solo il punto di partenza, e non certo il dato finale».

Informazioni Marittime

Focus

Filiera logistica del freddo, al gruppo SMET il prestigioso Zero Gradi Award

Premio conferito nell' ambito della manifestazione che ha avuto luogo presso il Museo Nicolis di Villafranca di Verona

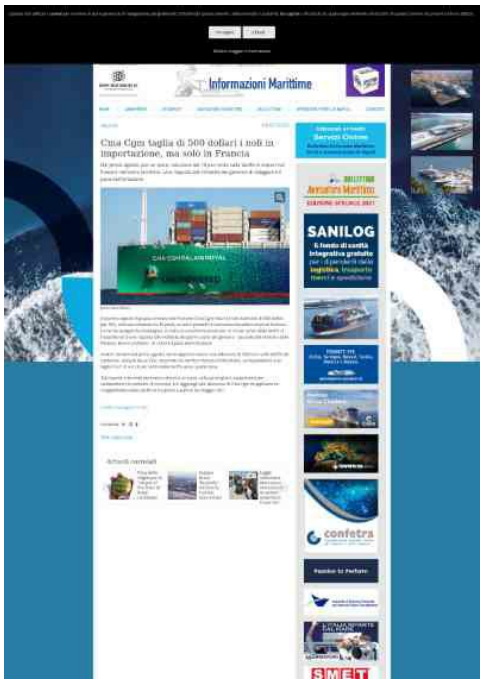
Il gruppo SMET vince il premio Zero Gradi Award 2022 , dedicato alle eccellenze della filiera logistica del freddo. Il prestigioso riconoscimento è stato conferito al brand del Gruppo Intermodal Fresh Logistics, il cui core business è il trasporto food - fresco e congelato - a temperature controllate in tutta Europa. "Siamo innovatori e pionieri nel settore dei trasporti da ben 75 anni - ha dichiarato Domenico De Rosa, Ceo del gruppo SMET - La svolta green, che abbiamo intrapreso con largo anticipo sui tempi, deve essere declinata anche sulla catena del freddo, con l' utilizzo di tecnologie all' avanguardia, che la rendano sempre più sostenibile". Ed ha proseguito: "Attraverso il nostro brand Intermodal Fresh Logistics promuoviamo con successo l' impiego dell' intermodalità anche nel trasporto food a temperature controllate. Desidero per questo ringraziare gli amministratori Gianfranco Mascia, Alejandro Guerra e Jordi Battle che, insieme alla loro squadra, hanno reso possibile questo importante traguardo". Zero Gradi Award è stato conferito nell' ambito dell' omonima manifestazione che ha avuto luogo presso il Museo Nicolis di Villafranca di Verona giovedì 30 giugno, organizzata da EvenT e promossa dai media partner Trasportare Oggi in Europa e Vado e Torno: una giornata interamente dedicata alla logistica a temperatura controllata, con momenti di confronto e approfondimento su tecnologie, normative e proposte del mondo a zero gradi.

Informazioni Marittime

Focus

Cma Cgm taglia di 500 dollari i noli in importazione, ma solo in Francia

Dal primo agosto, per un anno, riduzione del 10 per cento sulle tariffe in import nel Paese e nell' extra territorio. Una risposta alle richieste del governo di alleggerire il peso dell' inflazione



Dal primo agosto il gruppo armatoriale francese Cma Cgm ridurrà i noli marittimi di 500 dollari per FEU, cioè sui container da 40 piedi, su tutti i prodotti di consumo importati nei porti francesi. Come ha spiegato la compagnia, si tratta di una diminuzione pari al 10 per cento della tariffa di trasporto ed è una risposta alle richieste dei giorni scorsi del governo - da parte del ministro delle Finanze, Bruno Le Maire - di ridurre il peso dell' inflazione. Inoltre, sempre dal primo agosto, verrà applicato anche una riduzione di 500 euro sulle tariffe dei container, sempre da un FEU, importati nei territori francesi d' oltremare, corrispondente a un taglio tra il 10 e il 20 per cento delle tariffe verso quelle zone. Tutti questi interventi dureranno almeno un anno, salvo proroghe o sospenzioni per cambiamenti di contesto di mercato, e si aggiunge alla decisione di Cma Cgm di applicare un congelamento delle tariffe di trasporto a partire da maggio 2021. - credito immagine in alto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

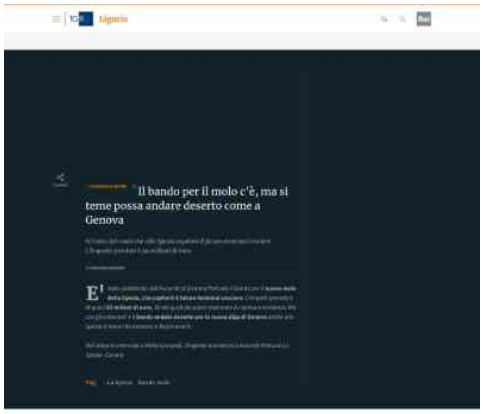
Rai News

Focus

Il bando per il molo c' è, ma si teme possa andare deserto come a Genova

di Fabrizio Assandri

Si tratta del molo che alla Spezia ospiterà il futuro terminal crociere. L' importo previsto è 50 milioni di euro di Fabrizio Assandri E' stato pubblicato dall' Autorità di Sistema Portuale il bando per il nuovo molo della Spezia, che ospiterà il futuro terminal crociere . L' importi previsto è di quasi 50 milioni di euro , 30 dei quali dal piano nazionale di ripresa e resilienza. Ma con gli extracosti e il bando andato deserto per la nuova diga di Genova anche alla Spezia si teme che nessuno si faccia avanti. Nel video le interviste a Mirko Leonardi, Dirigente area tecnica Autorità Portuale La Spezia- Carrara.



Ship Mag

Focus

Zanetti (Costa Crociere): "Sarà l' Italia a trainare la ripresa delle crociere in Europa"

Teodoro Chiarelli

Intervista al direttore generale di Costa Crociere: "Tre navi a Carnival? I sindacati non hanno motivo di preoccuparsi: punteremo anche su Nord e Sud America. In Italia ci sono 4 milioni di persone che vorrebbero partire per una crociera". Mario Zanetti, 51, sposato, due figli, è direttore generale di Costa Crociere. Nato a Cogoleto, una laurea in economia marittima e dei trasporti, lavora nella società controllata dal gruppo Carnival da oltre vent' anni. A Zanetti, ShipMag ha chiesto di fare il punto sulle ultime vicende e sui programmi di Costa Crociere. Cosa cambia dopo il passaggio di tre navi di Costa Crociere alla capogruppo Carnival? I sindacati si dicono preoccupati, temono un ridimensionamento. "Continueremo a navigare con altre 10 navi della nostra flotta, comprese le nuove bellissime navi alimentate a LNG - Costa Smeralda e la nostra ammiraglia Costa Toscana - ma in più avremo la possibilità di tornare con il nostro brand sul mercato americano creando sinergie con Carnival Cruise line, parte della grande famiglia Carnival, che è la compagnia di crociera di maggior successo negli Stati Uniti. Costa Venezia e Costa Firenze, del resto, sono navi originariamente progettate e costruite per la Cina e il mercato asiatico, dove Costa è stata la prima compagnia di crociere internazionale ad operare dal 2006. La pandemia ha completamente interrotto la possibilità di operare in Asia per il momento. In previsione di una possibile ripresa a breve termine, le navi erano state temporaneamente riposizionate in Europa. Ora, rivedendo lo scenario internazionale e la forte ripresa del mercato nordamericano a fronte del perdurare delle incertezze in Asia, abbiamo rivisto la distribuzione geografica della flotta e con Carnival abbiamo deciso di cogliere le opportunità di fare squadra insieme. Con il concetto COSTA® by CARNIVAL®, gli ospiti nordamericani potranno apprezzare un' offerta unica che coniuga lo stile italiano delle navi Costa con l' esperienza e il servizio di Carnival Cruise Line a cui sono legati. I sindacati non hanno motivo di preoccuparsi. Costa garantirà il totale rispetto dei contratti del personale di bordo e un regolare piano di rotazione, abbiamo bisogno di persone. L' Europa rimarrà il nostro mercato principale, ma siamo molto impegnati con il Sud e il Nord America e con qualsiasi altro mercato emergente per cogliere tutte le opportunità che si presenteranno per poter creare valore per la nostra azienda, le persone che ci lavorano, per gli ospiti che ci scelgono e per le comunità locali". Con quali navi verranno sostituite? "A breve comunicheremo quali navi opereranno gli itinerari di Costa Venezia, dalla primavera del 2023, e di Costa Firenze, dalla primavera del 2024. Gli itinerari, infatti, restano confermati, incluso il programma esclusivo di crociere Costa di 7 giorni tra Turchia e Grecia con home port Istanbul anche per l' estate 2023 e l' inverno 2024. Prima di entrare a far parte della flotta Carnival Cruise Line, Costa Firenze inoltre conferma gli itinerari per la stagione 2023 con il debutto in Sud America per

la stagione invernale e in Nord Europa nella stagione estiva, per proseguire in Sud America nell' inverno 2024, prima di trasferirsi negli Stati Uniti". Ci fa un primo bilancio di metà anno sull' andamento di Costa Crociere? "La nostra strategia è volta a tornare a crescere offrendo ai nostri ospiti e ai nostri partner la migliore esperienza di esplorazione fra mare e terra possibile, contribuendo ad un turismo sostenibile e di qualità che rispetti l' ambiente e valorizzi le comunità locali. Siamo pronti ad affrontare questo importante momento di ripresa turistica con un' offerta che consideriamo la migliore in assoluto per i nostri ospiti e per la nostra azienda. E su questo ci stiamo concentrando con tutte le nostre energie e con grande attenzione ai dettagli. Stiamo riscontrando una progressiva voglia di tornare alla normalità che spinge sempre più ospiti a prenotare una vacanza in crociera per questa estate e oltre. Secondo una ricerca commissionata recentemente da Costa a Human Highway, solo in Italia sarebbero circa 4 milioni le persone che potenzialmente prenoteranno una crociera nei prossimi 12 mesi. Certamente il protrarsi del conflitto in Ucraina ha un suo impatto, ma stiamo compensando con altri mercati che stanno riprendendo in modo importante, anche grazie ai nostri investimenti". Che previsioni fa per l' intero 2022? Tornerete all' utile? "Dopo due anni di pandemia in Europa stiamo vedendo crescere il desiderio di vacanze e crediamo che questa tendenza continuerà nei prossimi mesi. Siamo fiduciosi sulla stagione e per la ripresa che stiamo vedendo settimana dopo settimana. Dal punto di vista del consumatore, registriamo una sempre maggiore ricerca per l' esplorazione, una esplorazione autentica. Ed è proprio così che stiamo costruendo il nostro prodotto, ad esempio arricchendo la gamma delle nostre escursioni con opportunità sempre più estese e adatte a soddisfare i desideri e i gusti delle tante tipologie di clienti, persino quelli che amano giocare a golf! Sicuramente far parte di un grande gruppo come quello di Carnival Corporation ci permette da un lato di cogliere opportunità su scala globale, come questa appena annunciata per Venezia e Firenze, che ci consentono di compensare le incertezze sulla ripresa del mercato asiatico. Dall' altro lato è garanzia di un sostegno finanziario forte, come abbiamo visto in questi ultimi anni". Quando pensa che Costa e l' intero settore torneranno ai livelli pre-covid? "Tutte le analisi indicano che il nostro settore ritornerà ai livelli pre-pandemia non prima del 2023. Prendendo i dati presentati da Risposte Turismo al recente Summit Clia di Genova, la previsione per l' Europa di passeggeri movimentati per il 2023 è di 48,6 milioni, non ancora ai livelli del 2019. Ma a trainare la ripresa sarà proprio l' Italia, che dovrebbe passare dai 7,6 milioni del 2022 ai 12,7 milioni del 2023. L' Italia è una delle destinazioni più popolari al mondo per i crocieristi ed è il Paese europeo che trae i maggiori benefici economici e occupazionali dall' industria crocieristica. Grazie al piano di rilancio del governo italiano, sono ora disponibili fondi per la crescita delle crociere e delle relative infrastrutture in chiave moderna e sostenibile. Dobbiamo utilizzarli al meglio, lavorando come un ecosistema". Avete completato il piano di nuove costruzioni. Avete in programma nuovi ordini ai cantieri? "Con l' arrivo della nostra nuova ammiraglia a Lng, Costa Toscana, il nostro piano di crescita della flotta si è concluso. In pochi anni sono arrivate 4 nuove navi di cui due, Costa Smeralda e Costa Toscana, alimentate a Lng. Ora si

apre una fase in cui ci concentreremo sull' efficientamento e miglioramento delle prestazioni ambientali della nostra flotta esistente. Affrontare il cambiamento climatico richiede un grande sforzo per accelerare lo sviluppo di nuovi concept che possano portarci a raggiungere operazioni di crociera a zero emissioni entro il 2050 e, se la tecnologia lo consentirà, anche prima. Nel corso degli anni, come gruppo Costa abbiamo guidato l' innovazione sostenibile del settore crocieristico introducendo nuove tecnologie avanzate a bordo delle navi esistenti e di quelle nuove. La compagnia è stata la prima a introdurre la propulsione a Lng, la tecnologia più avanzata disponibile per ridurre le emissioni con 4 navi a Lng già in esercizio contando le 2 di Aida. La maggior parte delle navi della flotta è dotata o predisposta per l' alimentazione da terra per essere a zero emissioni nei porti dove il cold ironing è disponibile o quando, speriamo presto, lo sarà. Stiamo studiando e testando nuove tecnologie, come batterie a ioni di litio e celle a combustibile, per accelerare la disponibilità di nuove forme di propulsione e nuovi combustibili. Abbiamo un concept di nave a zero emissioni nette pronto, e quando le tecnologie avranno raggiunto la scala e la maturazione giusta, saremo pronti a cogliere questa opportunità". Costa ha lanciato un bando per l' assunzione di personale di bordo. Avete anche voi problemi a trovare personale come hotel e ristoranti? "L' estate 2022 vedrà sicuramente un deciso cambio di passo rispetto ai due anni della pandemia. La crescita della domanda, pur costituendo una boccata di ossigeno per l' intero comparto turistico, porta con sé delle sfide che impattano inevitabilmente anche il nostro settore. La riattivazione della filiera turistica richiede infatti il supporto di figure esperte nel settore. Come Costa Crociere abbiamo recentemente avviato campagne per l' assunzione di personale per tante posizioni diverse con la richiesta di esperienze pregresse anche minime. Puntiamo alla formazione del nostro equipaggio e abbiamo infatti attivato numerosi corsi di formazione gratuita finalizzati all' assunzione di staff di bordo, in collaborazione con gli enti locali dei territori toccati dai nostri itinerari, intensificando ulteriormente i rapporti che ci legano alle nostre destinazioni. Ad esempio, abbiamo recentemente annunciato un bando per79 profili fra animatori, fotografi, tecnici del suono e responsabili dell' accoglienza in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. Abbiamo poi attivato la ricerca di personale di bordo per un totale di 200 posizioni in collaborazione con l' Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro. Non solo, il prossimo 14 luglio è in programma un recruiting day online per circa 100 posizioni tra cuochi, pasticceri, pizzaioli e persino casari di bordo. Insomma, ci sono tante opportunità aperte ora che siamo ripartititi con quasi tutta la flotta".

Shipping Italy

Focus

Lo shipping si dà appuntamento a Roma: martedì 12 luglio ecco l' Assarmatori Annual Meeting 2022

Al Parco dei Principi il Presidente Stefano Messina e il Ministro Enrico Giovannini intervengono sui temi caldi dello shipping italiano ed europeo. A seguire la tavola rotonda alla quale partecipano Fabrizio Palenzona (Vice Presidente Nazionale Confcommercio e Presidente onorario Conftrasporto) Antonio Gozzi (CEO Gruppo Duferco e Presidente Federacciai), Luigi Ferraris (Amministratore delegato Ferrovie dello Stato), Achille Onorato (Amministratore Delegato Moby) e Francesco Isola (President & CEO KCN - Kalypso Compagnia di Navigazione). Modera Mariangela Pira (Sky TG24)

-- COMUNICAZIONE AZIENDALE -- 'Le sfide dello shipping sostenibile'. Questo il titolo e quindi la chiave di lettura dell' Assarmatori Annual Meeting 2022, che si svolgerà martedì prossimo, 12 luglio, al Parco dei Principi Grand Hotel di Roma a partire dalle ore 10. Assarmatori, aderente a Conftrasporto-Confcommercio, rappresenta primarie compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni settore del trasporto marittimo, e rinnova il suo appuntamento annuale. La pandemia ha fatto accendere i riflettori sull' importanza determinante del trasporto marittimo che in questo periodo si è ulteriormente contraddistinto come infrastruttura strategica del sistema Italia. E muovendo da questa considerazione di base l' Assemblea focalizzerà l' attenzione sulle crisi economica, sulle problematiche della catena logistica, sulla carenza di materie prime, ma prima di tutto sulle sfide di una sostenibilità ambientale che oggi più che mai deve fare i conti con una sostenibilità economica e sociale. Il pacchetto Fit for 55, con particolare riguardo all' inserimento dello shipping nel sistema di scambio di quote (ETS), la ripresa dei traffici marittimi, con particolare attenzione a traghetti, crociere e contenitori, i molteplici riflessi del conflitto russo-ucraino, i 'nodi' che ancora attanagliano il mondo trasportistico e portuale italiano e le ultime novità legislative - a partire dalla 'messa in sicurezza' del Registro Internazionale - saranno i temi della tavola rotonda, moderata dalla giornalista di Sky TG24 Mariangela Pira; interverranno il Vice Presidente Nazionale di Confcommercio e Presidente onorario di Conftrasporto Fabrizio Palenzona, l' Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato Luigi Ferraris, l' Amministratore delegato di Moby Achille Onorato, il CEO del Gruppo Duferco e Presidente di Fedeacciai Antonio Gozzi e Francesco Isola, President & CEO di Kalypso Compagnia di Navigazione. Spetterà al Presidente di Assarmatori Stefano Messina introdurre queste tematiche e tracciare la rotta per il futuro. Al suo intervento seguirà quello del Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, che avrà anche il compito di consegnare il Premio Assarmatori 2022. Al Parco dei Principi, oltre agli associati di Assarmatori, sono attesi anche i principali rappresentanti del cluster marittimo-portuale-logistico italiano, nonché del mondo associativo extra marittimo, del Governo, del Parlamento e delle Istituzioni. Per informazioni e iscrizioni: www.assarmatori.eu segreteria@assarmatori.eu.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: calo per Carnival

(Teleborsa) - Retrocede la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , con un ribasso dell' 1,86%. L' analisi settimanale del titolo rispetto al World Luxury Index mostra un cedimento rispetto all' indice in termini di forza relativa di Carnival , che fa peggio del mercato di riferimento. Lo scenario di breve periodo di Carnival evidenzia un declino dei corsi verso area 632,9 centesimi di sterlina (GBX) con prima area di resistenza vista a 663,3. Le attese sono per un ampliamento della fase negativa verso il supporto visto a 621,3.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022